



# **gruppo CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite**

**la cui capogruppo è stata oggetto di fusione per incorporazione in CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A.) con efficacia dal 19 febbraio 2020)**

**Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario**

*Ai fini del D.Lgs. 254/2016*

*Bilancio di Sostenibilità 2019*

## Indice

<b>Lettera agli stakeholders .....</b>	<b>4</b>
<b>Nota Metodologica .....</b>	<b>6</b>
<b>Il 2019 del gruppo CIR .....</b>	<b>9</b>
<b>1. Gruppo, governance e sostenibilità .....</b>	<b>10</b>
1.1 CIR: un gruppo industriale con oltre 40 anni di storia.....	10
Contesto di riferimento e strategie .....	15
1.2 Governance e Risk management.....	17
Sistema di gestione dei rischi .....	19
1.3 Etica, integrità e anticorruzione .....	25
Il Modello 231 e le tematiche anticorruzione .....	26
La lotta alla corruzione nel gruppo CIR .....	26
Codici, principi e associazioni di categoria .....	27
1.4 Sostenibilità per il gruppo CIR .....	29
Gli stakeholder del gruppo e le attività di coinvolgimento .....	29
L'analisi di materialità.....	31
<b>2. Responsabilità economica .....</b>	<b>33</b>
2.1 Valore Economico generato e distribuito.....	36
<b>3. Responsabilità verso i clienti .....</b>	<b>38</b>
3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi.....	38
Il monitoraggio della qualità dei servizi.....	40
Innovazione .....	42
3.2 Privacy e protezione dei dati .....	44
3.3 Pratiche di approvvigionamento responsabili.....	45
<b>4. Responsabilità verso le persone .....</b>	<b>49</b>
4.1 L'attenzione verso le risorse umane.....	49
La composizione dell'organico .....	50
4.2 Diversità, pari opportunità e benessere.....	54
Politiche retributive .....	55
Il benessere e welfare dei dipendenti .....	56
Le relazioni industriali.....	57
4.3 Valorizzazione e sviluppo del capitale umano.....	58

4.4 Salute e sicurezza dei lavoratori .....	61
<b>5. Responsabilità verso la comunità .....</b>	<b>66</b>
<b>6. Responsabilità ambientale .....</b>	<b>69</b>
6.1 Riduzione degli impatti ambientali.....	69
6.2 Consumi energetici ed emissioni di gas serra.....	70
Consumo energetico .....	70
Iniziative per ridurre i consumi energetici.....	72
Emissioni di gas a effetto serra.....	74
6.3 Gestione dei rifiuti .....	77
6.4 La gestione dell'acqua .....	79
<b>Allegati .....</b>	<b>82</b>
Risorse Umane.....	82
La composizione dell'organico .....	82
Turnover .....	83
Diversità e pari opportunità .....	85
Politiche retributive .....	87
Formazione .....	88
Salute e sicurezza .....	90
Ambiente .....	92
Consumi energetici ed emissioni di gas serra .....	92
Rifiuti .....	93
La gestione dell'acqua .....	93
<b>Tabella di riconciliazione temi materiali, GRI Standard e decreto 254/2016.....</b>	<b>96</b>
<b>Perimetro dei temi materiali del gruppo CIR .....</b>	<b>98</b>
<b>GRI Content Index.....</b>	<b>100</b>
<b>Relazione della società di revisione .....</b>	<b>106</b>

## Lettera agli stakeholders

*Cari Stakeholders,*

*il Bilancio di Sostenibilità offre l'opportunità di presentare le attività del nostro gruppo e i loro impatti sulle comunità interne ed esterne alle quali ci rivolgiamo, e proseguire la riflessione sui nostri punti di forza e sulle aree nelle quali possiamo fare di più.*

*Nel corso dell'esercizio 2019 sono state realizzate importanti operazioni che hanno ridisegnato la struttura e il perimetro del gruppo.*

*È stata avviata la fusione tra COFIDE e CIR, con efficacia dal 19 febbraio 2020, che ha permesso di semplificare la struttura del nostro gruppo rendendola coerente con l'evoluzione del mercato e migliorando la nostra governance.*

*È stato concluso l'accordo con EXOR N.V. per la cessione della partecipazione di CIR in GEDI Gruppo Editoriale. La vendita di GEDI, gruppo di cui CIR deteneva il controllo da più di trent'anni, si inquadra nella strategia del gruppo di focalizzare il proprio impegno manageriale e le proprie risorse verso i settori in cui è presente, con maggiore potenziale di creazione di valore.*

*È stato fatto il primo passo per l'espansione all'estero delle attività core della controllata KOS tramite l'acquisizione dell'azienda tedesca Charleston, che opera nel settore del long-term care. Charleston rappresenta per KOS un incremento di dimensione del 30% e l'avvio di un percorso di crescita internazionale che si aggiunge all'intensa attività di consolidamento in Italia.*

*In particolare, KOS, tra i maggiori operatori socio-sanitari italiani, svolge un importante ruolo sociale, affiancando il settore pubblico nelle cure di lungo termine; fin dalla sua creazione, ha coniugato gli obiettivi tipici di un'azienda privata con quello di prestare un servizio di qualità, che abbia sempre al centro le persone, ovvero i pazienti, i loro familiari e i dipendenti.*

*Sogefi, azienda globale di componentistica per autoveicoli, è impegnata nella continua ricerca di prodotti e tecnologie in grado di contribuire a una mobilità sostenibile.*

*Per noi generare valore significa adottare iniziative, comportamenti e, in generale, un modo di fare impresa che consentano alla società di operare con successo nei propri mercati di riferimento e ottenere risultati sostenibili nel tempo. Prestiamo molta attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei nostri dipendenti in tutto il mondo: nel 2019 il gruppo ha registrato una riduzione degli infortuni del 25%.*

*Siamo inoltre costantemente impegnati nella ricerca di soluzioni idonee a garantire la riduzione degli impatti ambientali, favorendo l'utilizzo responsabile delle risorse, la riduzione dei consumi energetici, delle materie prime, delle risorse idriche e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera. I consumi di energia elettrica e gas naturale del gruppo sono in calo del 5% e del 3% rispetto al precedente esercizio; Sogefi, cui sono da attribuirsi la maggior parte di questi consumi, ha adottato politiche di risparmio nel campo dell'efficienza energetica, registrando una riduzione del 2,5% dell'energia utilizzata per unità di fatturato. Per quanto riguarda il risparmio idrico, il gruppo ha ridotto i consumi del 15% rispetto al 2018.*

*La soddisfazione dei nostri clienti guida la nostra strategia e ci ha portato nel 2019 a investire nello sviluppo di nuovi prodotti o migliorare le tecnologie esistenti. Al fine di supportare questo processo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si segnala la funzione dedicata alla gestione della robotica di KOS, che ha lo scopo di coordinare il processo di innovazione tecnologica delle attività di riabilitazione e l'impegno di*

*Sogefi nello sviluppare e brevettare soluzioni che riducono l'impatto ambientale della società. Come gruppo, riteniamo quindi essenziale migliorare la qualità dei servizi e dei prodotti offerti, per soddisfare le aspettative dei nostri clienti e continuare il nostro percorso di sostenibilità.*

*I primi mesi del 2020 sono caratterizzati dalla diffusione del Covid-19, che si è manifestata alla fine del 2019 nella Repubblica Popolare Cinese e che sta assumendo una dimensione ben più vasta. Le società del gruppo sono impegnate nel fare tutto quanto in loro potere per garantire la salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'OMS, dal Ministero della salute italiano, nonché dalle Autorità e organismi preposti nei differenti paesi in cui operano. Esse seguono l'evolversi del fenomeno attraverso un monitoraggio costante della situazione, al fine di garantire una adeguata pianificazione delle attività operative e idonee misure per contrastare i rischi cui sono esposte.*

*Siamo convinti che gli spunti di riflessione contenuti in questo documento e, più in generale, un confronto costante e trasparente con tutti voi stakeholders siano elementi indispensabili per il conseguimento degli obiettivi aziendali e in particolare della creazione di valore nel lungo termine.*

  
\*  
Rodolfo De Benedetti  
Presidente

\*  
Monica Mondardini  
Amministratore delegato

\* copia conforme originale

## Nota Metodologica

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità del gruppo CIR e, a partire dall'esercizio di rendicontazione 2017, in ottemperanza alle previsioni del Decreto Legislativo n. 254 (di seguito, "D.Lgs 254/2016" o "Decreto") e successive modifiche o integrazioni di attuazione della Direttiva 2014/95/EU, corrisponde alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF").

La DNF è stata predisposta in conformità agli articoli 3 e 4 del Decreto e i dati e le informazioni rendicontati si riferiscono a CIR e a tutte le società da essa consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2019 (di seguito anche il "gruppo" o il "gruppo CIR").

La DNF ha l'obiettivo di descrivere le iniziative e i principali risultati raggiunti in termini di performance di sostenibilità nel corso dell'esercizio 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del gruppo, come definito nella matrice di materialità contenuta nel presente documento nel capitolo "Sostenibilità per il gruppo CIR".

Tale dichiarazione, come previsto dall'art. 5 del Decreto, costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione prevista dalla normativa.

La presente DNF è stata redatta in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance – Core". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) è stata adottata, già dal precedente anno di rendicontazione, la più recente versione del 2018. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari per la stesura del presente documento ha coinvolto le diverse funzioni aziendali delle società del gruppo CIR, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli *stakeholder* secondo i principi di equilibrio, accuratezza, verificabilità e comparabilità espressi dalle linee guida GRI. La tabella degli indicatori GRI (GRI Content Index) in cui sono riportati gli indicatori rilevanti per l'attività del gruppo CIR secondo l'analisi di materialità, è riportata in appendice al presente documento.

Per alcune informazioni rendicontate all'interno del documento, si fa esplicito rimando ad altri documenti aziendali (come ad esempio la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, la Relazione finanziaria Annuale, il Codice Etico, etc.).

Con riferimento al gruppo CIR si segnalano di seguito i principali avvenimenti nel corso del 2019 e nel primo trimestre del 2020:

- Dal 19 febbraio 2020 decorreranno gli effetti civilistici dell'atto di fusione per l'incorporazione di CIR in COFIDE. Ai fini contabili, le operazioni effettuate da CIR saranno imputate nel bilancio di COFIDE a partire dal 1 gennaio 2020 e dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali. Inoltre, COFIDE cambierà la propria denominazione sociale in "CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite"<sup>1</sup>;
- La denominazione "**CIR**" indica l'insieme delle attività "Corporate" facenti capo a CIR S.p.A., incluse CIR Investimenti S.p.A., CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.à.r.l., Nexenti S.r.l., Nexenti Advisory S.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l. Non avendo dipendenti in forza e impieghi di risorse

---

<sup>1</sup> La documentazione relativa alla Fusione è disponibile sul sito internet di CIR ([www.cirgroup.com](http://www.cirgroup.com)).

ambientali direttamente imputabili, le società CIGA Luxembourg S.à.r.l., Nexenti S.r.l., Nexenti Advisory S.r.l e Jupiter Marketplace S.r.l. non rientrano nel perimetro dei dati e delle informazioni contenute nei capitoli “responsabilità verso le persone” e “responsabilità ambientale”;

- Nel 2019 KOS S.p.A. ha acquisito la società Charleston Holding GmbH, gruppo tedesco attivo nella fornitura di servizi ancillari per pazienti anziani e con elevata disabilità, da EQT Infrastructure II Fund. Per l’anno di rendicontazione 2019 la società non è stata inclusa nel perimetro dei dati e delle informazioni presenti in DNF;
- A dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di CIR ed EXOR N.V. hanno sottoscritto un accordo vincolante per il trasferimento da CIR ad EXOR della partecipazione in GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. (di seguito anche “GEDI”), pari al 43,78% del capitale sociale e quindi del controllo della stessa.

Si segnala che nel 2019, CIR e le sue controllate non hanno subito nessun cambiamento relativo alla catena di fornitura.

Inoltre, con riferimento al perimetro di rendicontazione dei dati riportati nel presente documento, si segnala che:

- il perimetro dei dati economico-finanziari e relativi al calcolo del Valore Economico coincide con quello del Bilancio Consolidato 2019 del gruppo CIR;
- il perimetro delle informazioni e dei dati sul personale si riferisce a: CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., CIR International S.A., KOS, Sogefi e GEDI Gruppo Editoriale;
- il perimetro dei dati ambientali riguarda CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., KOS, Sogefi e GEDI Gruppo Editoriale.

Si segnala che, le informazioni relative al *climate change*, sono declinate dal gruppo CIR nelle modalità di gestione e nei rischi identificati rispetto alle tematiche materiali contenute nella macro categoria “responsabilità ambientale”. In considerazione delle sue attività operative, del suo modello di business, e delle recenti operazioni societarie, il gruppo si impegna per i prossimi anni di reporting ad integrare la propria *disclosure* con analisi su eventuali impatti generati e subiti in ambito *climate change*, anche sulla base dell’evoluzione della normativa in materia.

Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro sono opportunamente segnalate nel testo.

I dati e le informazioni contenute all’interno del presente documento, salvo diversamente indicato, sono relative all’esercizio 2019 e, laddove disponibili, al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni dell’andamento dell’attività del gruppo in un arco temporale, è proposto il confronto con gli esercizi 2017 e 2018. Inoltre, sono incluse nel documento anche le informazioni relative ai precedenti anni di rendicontazione che trovano ancora applicazione al 31 dicembre 2019.

Nel testo sono espressamente indicati i dati del 2017 che, a seguito dell’adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata a partire dalla DNF 2018), sono stati riesposti con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del gruppo del 2017.

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l’attendibilità dei dati, qualora fosse stato fatto ricorso a stime, le stesse sono debitamente segnalate nel testo. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è annuale. La precedente DNF è stata pubblicata in data 4 aprile 2019.

La presente DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del gruppo CIR in data 9 marzo 2020.

Il presente documento è stato sottoposto ad esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della Società di Revisione”, inclusa nel presente documento.

La DNF è disponibile anche sul sito internet di CIR ([www.cirgroup.it](http://www.cirgroup.it)) nella sezione “Sostenibilità”.

Per richiedere ulteriori informazioni in merito alle politiche di responsabilità sociale del gruppo o chiarimenti sulle informazioni presenti all’interno della Dichiarazione consolidata di carattere non-finanziario, è possibile scrivere all’indirizzo mail dell’Ufficio Stampa del gruppo, dedicato anche alla responsabilità sociale: [infostampa@cirgroup.com](mailto:infostampa@cirgroup.com)



## Il 2019 del gruppo CIR



1976 ANNO DI FONDAZIONE



3 PRINCIPALI BUSINESS



€ 121,7 mln / PERDITA NETTA



€ 781,6 mln / PATRIMONIO NETTO



€ 292,6 mln / EBITDA



€ 1.104,1 mln / INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



### RESPONSABILITÀ ECONOMICA

€ 2.114,4 mln RICAVI

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (€ 1.778,4 mln)

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AL PERSONALE (€ 556,6 mln)



### RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI

CIRCA 1.150 QUESTIONARI SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO COMPILATI DA PAZIENTI E FAMIGLIE DELLE STRUTTURE DI KOS

+7% BREVETTI DI SOGEFI (277)



### RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE

+3% DIPENDENTI (16.881)

+6% DIPENDENTI DONNE (8.595)



### RESPONSABILITÀ VERSO LA COMUNITÀ

66.000 PARTECIPANTI ALLE TAPPE DELLA DEEJAY TEN NEL 2019



### RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE

-7% DI RIFIUTI PRODOTTI, -22% DI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI




-4% DI EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1), -8% EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) MARKET-BASED

*Le variazioni percentuali sono relative al confronto con l'esercizio 2018*

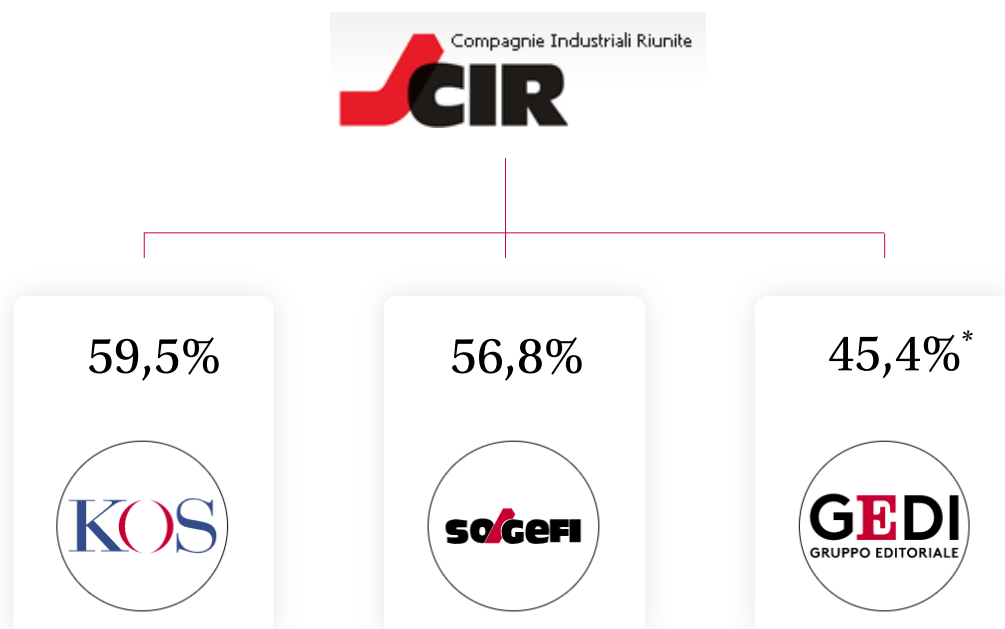
## 1. Gruppo, governance e sostenibilità

### 1.1 CIR: un gruppo industriale con oltre 40 anni di storia

Il Gruppo CIR, fa capo a CIR Compagnie Industriali Riunite S.p.A., fondata nel 1976 e quotata alla Borsa di Milano (segmento FTSE/Mid Cap) è un gruppo industriale italiano attivo principalmente in tre settori:

-  sanità (long-term care, diagnostica e cure oncologiche, gestioni ospedaliere) con il gruppo KOS;
-  componentistica per autoveicoli (sospensioni, filtrazione, aria e raffreddamento) con Sogefi group;
-  media (stampa nazionale e locale, radio, pubblicità e digitale) con GEDI gruppo editoriale;

*Principali partecipazioni del gruppo CIR al 31 dicembre 2019<sup>2</sup>*



*\* partecipazione oggetto di cessione a dicembre 2019*

Il patrimonio del gruppo include ulteriori immobilizzazioni principalmente in immobili, fondi di *private equity*, *non performing loans* e partecipazioni non strategiche, per un valore di circa € 80 milioni.

<sup>2</sup> La percentuale è calcolata al netto delle azioni proprie in portafoglio.

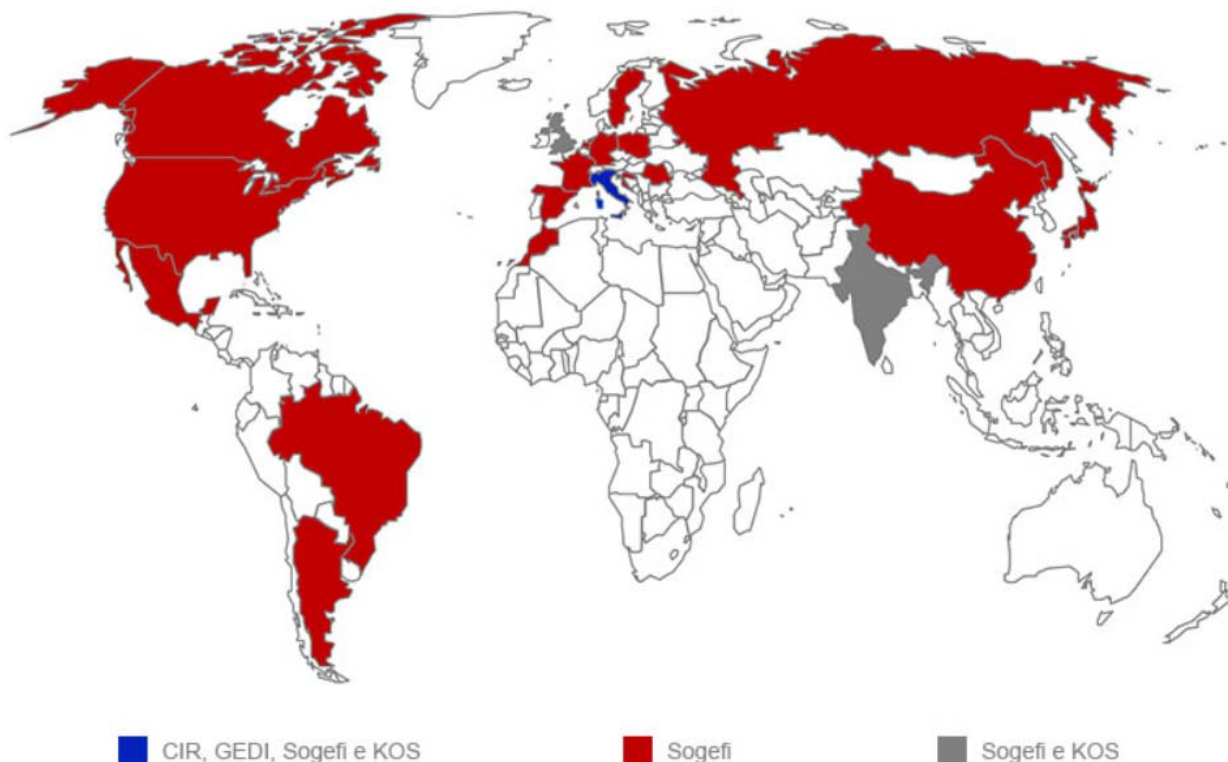
## Presenza geografica

Il gruppo **CIR**, la cui sede principale è a Milano, opera complessivamente in quattro continenti: Europa, America, Asia e Africa. Il gruppo è molto radicato in Italia con una crescente presenza internazionale soprattutto nel settore della componentistica auto.

Nella sanità **KOS** opera soprattutto nel Nord e nel Centro Italia. La società è presente in 11 regioni: Lombardia, Marche, Piemonte, Veneto, Liguria, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia-Giulia, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio e Campania. Contestualmente KOS ha intrapreso da alcuni anni un percorso di sviluppo internazionale attraverso iniziative nelle cure oncologiche in Regno Unito e India. Sempre in India, KOS ha avviato nel 2016 la prima struttura di riabilitazione in collaborazione con un operatore locale.

La società più internazionale del gruppo è Sogefi che, con i suoi 40 stabilimenti produttivi, 4 centri di ricerca e 10 centri di sviluppo è presente in 20<sup>3</sup> paesi. Gli insediamenti industriali sono in Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Romania, Spagna, Slovenia, Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile, Argentina, India, Cina e Marocco.

Infine, GEDI Gruppo Editoriale è l'unica attiva esclusivamente sul mercato domestico. La società, che ha sede principale a Roma, ha un forte radicamento territoriale grazie alle numerose redazioni distribuite in varie regioni.



<sup>3</sup> I paesi si riferiscono alla presenza globale di Sogefi (inclusa la presenza commerciale).

## Sanità

KOS è uno dei principali operatori italiani nel settore socio-sanitario. Opera attraverso società dedicate in tre aree di attività: *long-term care*, diagnostica e cure oncologiche e gestioni ospedaliere. In particolare, attraverso la società Kos Care, con i marchi Santo Stefano Riabilitazione, Neomesia e Anni Azzurri, gestisce centri di riabilitazione funzionale, cliniche psichiatriche, centri ambulatoriali di riabilitazione, assistenza residenziale e sanitaria di persone anziane autosufficienti e non, persone con disabilità, anche psichiatriche. Attraverso la società Medipass, KOS progetta, realizza e gestisce servizi avanzati ad alta tecnologia di diagnostica per immagini e di diagnosi e terapia oncologica, in collaborazione e sinergia con ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private. La società attualmente gestisce 89 strutture in undici regioni italiane, per un totale di 8.406 posti letto, 25 centri ambulatoriali di diagnostica e riabilitazione, e 31 service in Italia e all'estero nell'area della diagnostica e cure oncologiche (di cui 14 in Italia, 14 in India e 3 in UK).

Nel corso del 2019, KOS ha acquisito tre strutture attive nella riabilitazione e nella assistenza agli anziani e portato a termine i lavori per l'avvio di due nuove RSA e un centro di riabilitazione.



## Componentistica per autoveicoli<sup>4</sup>

**Sogefi**, quotata alla Borsa di Milano nel segmento STAR, è una società che opera nel settore della componentistica per autoveicoli con tre *business unit*: Filtrazione, Sospensioni e Aria e Raffreddamento. Presente in quattro continenti e 20 paesi<sup>5</sup> con 54 sedi di cui 40 produttive, Sogefi è partner dei più importanti costruttori mondiali di veicoli (vettura e *truck*) e opera sui mercati del primo equipaggiamento, del ricambio originale e del ricambio indipendente. In particolare Sogefi progetta, sviluppa e produce sistemi tecnologici per la gestione dell'aria e del raffreddamento dei motori a combustione interna ed elettrici; filtri per olio, benzina, gasolio, aria-motore e abitacolo; molle elicoidali per ammortizzatori, barre stabilizzatrici, barre di torsione, *stabilinks*, molle a balestra e gruppi tendi cingolo. Nata in Italia e progressivamente sviluppatasi in Europa e nel resto del mondo, anche attraverso acquisizioni, Sogefi è attualmente in forte espansione nei mercati extra-europei – in particolare Nord America, Sud America e Asia.

Nel 2019, Sogefi ha finalizzato la vendita del suo stabilimento Fraize in Francia, e ha chiuso lo stabilimento di Gravatai in Brasile.



<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni si prega di far riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario 2019 di Sogefi group, disponibile sul sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

<sup>5</sup> I paesi si riferiscono alla presenza globale di Sogefi.

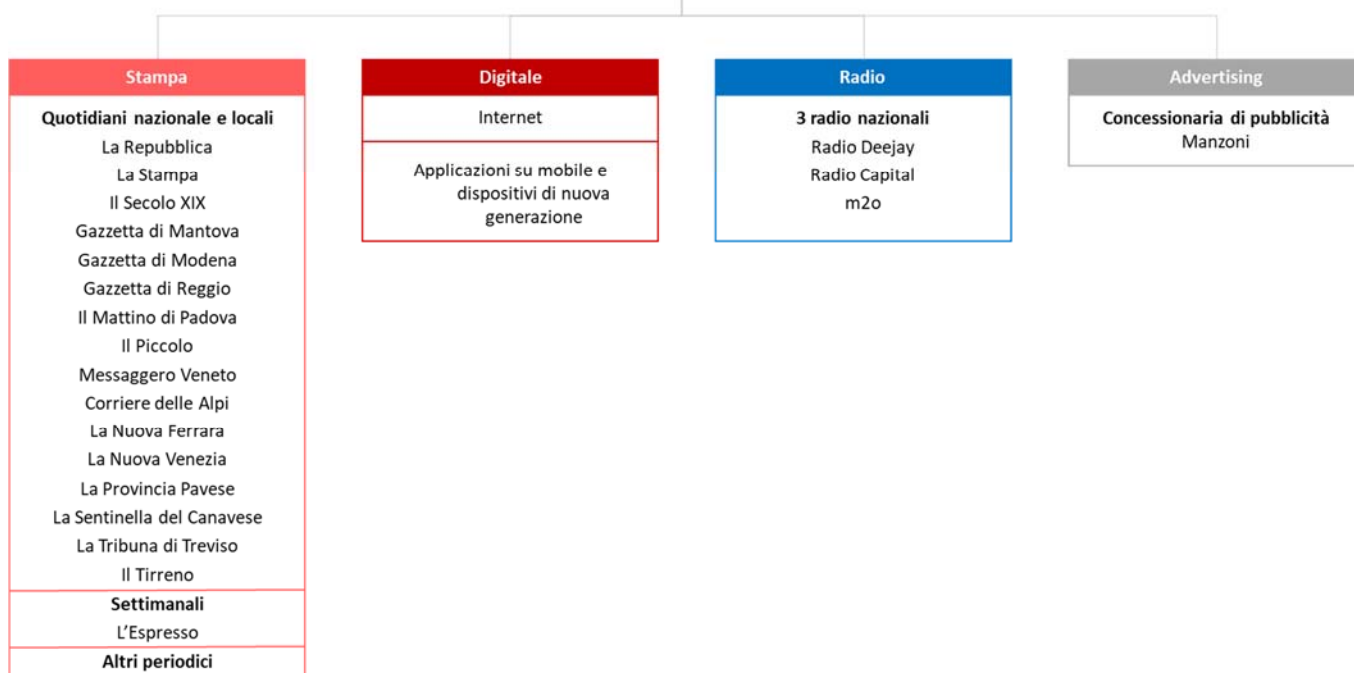
## Media<sup>6</sup>

**GEDI gruppo editoriale** è uno dei principali operatori italiani nel settore media, attivo nella comunicazione tramite la stampa quotidiana e periodica, la radio, il digitale e la raccolta pubblicitaria. GEDI è editore de “la Repubblica”, “La Stampa”, “Il Secolo XIX”, tredici testate locali, il settimanale “L’Espresso” e altri periodici. Fanno parte del Gruppo anche tre emittenti radiofoniche nazionali, “Radio DeeJay”, “Radio Capital” e “m2o”. GEDI opera, inoltre, nel settore internet e raccoglie la pubblicità, tramite la concessionaria A. Manzoni & C. S.p.A., anche per editori terzi.

GEDI, tramite i propri mezzi, è impegnata a offrire informazione di qualità, cultura, opinioni e intrattenimento secondo principi di indipendenza, libertà e rispetto delle persone.

In novembre 2018 GEDI è entrata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

### Aree di attività



<sup>6</sup> Per ulteriori informazioni si prega di far riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario 2019 di GEDI gruppo editoriale disponibile sul sito [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it).

## Contesto di riferimento e strategie

**CIR**, coerentemente con la vocazione di holding company di servizi e industriale, ha l'obiettivo di creare valore nel lungo termine per i propri azionisti e stakeholder.

La strategia del gruppo **CIR** si basa su tre pilastri:

- focalizzare la propria azione sulle due partecipazioni rilevanti: **KOS** nella sanità e **Sogefi** nella componentistica auto, sulle quali esercita l'attività di direzione e coordinamento con un processo decisionale veloce ed efficace;
- impiegare le proprie risorse, dando priorità alla crescita e al rafforzamento di **KOS** e **Sogefi**, investendo nelle aree di attività che presentano le maggiori opportunità di sviluppo;
- gestire in un'ottica prudente il proprio portafoglio finanziario e razionalizzando gli investimenti *non-core*, con la progressiva dismissione delle partecipazioni non significative.

### Sanità

**KOS** è tra le controllate quella che presenta le maggiori opportunità di sviluppo, come evidenziano i trend demografici e sociali.

**CIR**, attraverso il proprio sostegno pone le condizioni perché **KOS** possa proseguire la propria crescita, organica ed esterna, in Italia e all'estero, in particolare per quanto riguarda l'attività nel *long-term care* (residenze per anziani, riabilitazione funzionale complessa, riabilitazione psichiatrica). L'obiettivo è di consolidare il ruolo di **KOS** come polo aggregatore nel settore socio-sanitario, facendo leva sulle caratteristiche distintive del gruppo. In Italia **KOS** ha integrato negli ultimi anni numerose strutture, portando sempre valore aggiunto e raggiungendo una dimensione che consente non solo economie di scala, ma anche il trasferimento interno delle best practice locali, che accelerano la creazione di valore all'interno del gruppo.

Leader in Italia nella lunga degenza, **KOS** continuerà a crescere nelle residenze per anziani non autosufficienti (RSA) e nella riabilitazione funzionale e psichiatrica, espandendosi sia nel Centro-Nord, dove dispone già di una presenza consolidata, sia nel Centro-Sud, dove ha cominciato a investire.

A seguito dell'acquisizione di residenze per anziani in Germania, **KOS** potrà svilupparsi in un ulteriore mercato, considerato di elevato interesse per le sue dimensioni, per i trend demografici, per il basso livello di concentrazione, e la sua stabilità dal punto vista regolatorio.

In Italia come a livello internazionale, il gruppo prevede di svilupparsi attraverso crescita organica, acquisizioni e aperture di nuove strutture *greenfield* nei suoi principali settori di attività: nel settore della riabilitazione complessa, dove l'expertise e l'eccellenza del brand Santo Stefano potrà essere messa a frutto e nelle residenze per anziani non autosufficienti.

Inoltre, la controllata Medipass prosegue nel suo percorso di crescita nelle cure oncologiche e nell'alta tecnologia ospedaliera, settore che vede già il gruppo attivo in UK e India.

### Componentistica auto

La capogruppo **CIR** intende assicurare la crescita di **Sogefi**, rafforzando il gruppo e cogliendo le nuove opportunità alla luce della profonda trasformazione in atto nelle tecnologie e nei comportamenti, come risulta dai trend che impattano sul settore automotive.

Nei prossimi anni, **Sogefi** si confronterà con sfide importanti: dai cambiamenti di strategia dei clienti, legati ai cambiamenti tecnologici come l'elettificazione del *Power Train* e la guida autonoma, alle aspettative di riduzione dei costi dei clienti stessi e alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime.

La strategia di **Sogefi** è incentrata sullo sviluppo di tecnologie e prodotti ad alto valore aggiunto in partnership con produttori automobilistici di eccellenza, e si declina su tre *Business Unit*: Sospensioni, Filtrazione e Aria e Raffreddamento.

Il gruppo intende innanzitutto posizionarsi tra i leader di settore quanto a soddisfazione del cliente, redditività, cash flow e sostenibilità. Una sfida che richiede alti livelli di qualità ed efficienza.

Per raggiungere questo obiettivo, **Sogefi** intende innanzitutto completare la propria presenza in tutte le aree geografiche strategiche per l'*automotive*, mantenendo la propria posizione di forza in Europa e incrementando la crescita in Nord America, Cina e India.

Il gruppo mira inoltre a migliorare la competitività degli impianti industriali esistenti e nuovi e intende sviluppare un portafoglio prodotti con posizioni di leadership mirata.

**Sogefi** scommette sull'innovazione e sulle nuove tecnologie in grado di contribuire alla riduzione del peso dei veicoli e delle loro emissioni, in particolare puntando sulle nuove opportunità nell'ambito del *Power Train* elettrico per la divisione Aria e Raffreddamento.

La sostenibilità è parte integrante delle priorità operative e strategiche di Sogefi, sia in termini di attenzione verso i processi di produzione sia in termini di focus sullo sviluppo di prodotti che rendano i veicoli più sostenibili rispetto alle performance ambientali.



## 1.2 Governance e Risk management

Il sistema di governo societario di CIR permette di conseguire gli obiettivi strategici assicurando efficacia, efficienza e correttezza nei confronti di tutti gli *stakeholder*, come esplicitato nella Relazione sulla Corporate Governance, alla quale si fa rinvio per un maggior livello di dettaglio.

Tale sistema si basa sui principi e sui criteri espressi dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana a partire dal 1999 con i successivi aggiornamenti. In applicazione del Codice di Autodisciplina sono state istituite le figure dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del *lead independent director* e dei comitati di supporto al Consiglio di Amministrazione.

Gli organi collegiali che formano il sistema di governance di CIR S.p.A. sono: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Comitati interni e l'Assemblea degli Azionisti.

Allo scopo di assicurare la trasparenza e la composizione equilibrata del Consiglio e garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza delle operazioni del gruppo, di affidabilità delle informazioni finanziarie, di conformità con le leggi e i regolamenti e di salvaguardia degli asset aziendali, CIR S.p.A. si è dotata di tre comitati interni:

- Il Comitato nomine e remunerazione;
- Il Comitato controllo, rischi e sostenibilità;
- Il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea il 28 aprile 2017 – con durata in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio in chiusura al 31 dicembre 2019. I consiglieri possono rimanere in carica per non più di tre esercizi, sono nominati e possono essere rieletti dall'Assemblea degli Azionisti.

Al termine dell'esercizio di riferimento della presente DNF, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da undici membri, quattro donne (36%) e sette uomini (64%). Gli Amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza del Consiglio (sei) e sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, contribuendo alla formazione di decisioni equilibrate, in particolar modo nel caso sussistano potenziali conflitti di interesse. Infine, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2019 hanno un'età superiore ai 50 anni.

*Composizione del Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2019*

Nome	Carica	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente <sup>7</sup>
Rodolfo De Benedetti	<i>Presidente</i>	✓		
Monica Mondardini	<i>Amministratore Delegato</i>	✓		
Philippe Bertherat	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Maristella Botticini	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Edoardo De Benedetti	<i>Consigliere</i>		✓	
Franco Debenedetti	<i>Consigliere</i>		✓	

<sup>7</sup> Indipendenza Codice di Autodisciplina e TUF.

Nome	Carica	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente <sup>7</sup>
Marco De Benedetti	<i>Consigliere</i>		✓	
Silvia Giannini	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Francesca Pasinelli	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Claudio Recchi	<i>Consigliere</i>		✓	✓
Guido Tabellini	<i>Consigliere</i>		✓	✓

Il Consiglio di Amministrazione di CIR è composto da membri con percorsi professionali diversi (accademici, imprenditoriali, manageriali). Si caratterizza inoltre da anni per la sua intensa attività. Le riunioni consiliari ordinarie annuali, infatti, sono più delle quattro relative all'esame dei risultati trimestrali.

Infine, si segnala che il Consiglio di Amministrazione di CIR, sulla base dell'attività istruttoria svolta dal Comitato nomine e remunerazione, ha approvato il piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Quest'ultimo prevede una chiara definizione di obiettivi, strumenti e tempistica del processo, il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nonché una chiara ripartizione delle competenze, a partire da quella istruttoria.

### **Sistema di gestione dei rischi**

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, dei presidi e delle strutture organizzative che, partendo da un adeguato processo di identificazione e misurazione dei rischi inerenti alle Società e al business in cui opera, ne consentono la gestione e il monitoraggio in maniera efficace e tempestiva. Il Consiglio di Amministrazione di **CIR S.p.A.** ha rafforzato il proprio modello di governance, definendo un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che individua un insieme di regole in grado di consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, coerente con gli obiettivi prefissati e con l'interesse di tutti gli *stakeholder*.

Nell'ambito di questo sistema e in coerenza con i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui il gruppo aderisce e le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, CIR ha adottato e implementato, già dal 2012, un processo strutturato e formalizzato di ERM (*Enterprise Risk Management*), con l'obiettivo di consentire un'analisi e una valutazione consapevole degli elementi di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici, nonché alla definizione di strumenti idonei a prevenire, gestire e mitigare i rischi più rilevanti, che si suddividono in quattro categorie.

#### *Aree di rischio del gruppo CIR*



Il gruppo **CIR** è, di fatto, esposto ai rischi che possono caratterizzare le società che lo compongono; di seguito è riportata la struttura di gestione del rischio che le caratterizza.

Per **KOS**, la prevenzione e la gestione del rischio non rappresentano solo un obbligo normativo, ma anche un indice della qualità nell'approccio alla propria attività, a garanzia dei pazienti e dei collaboratori e nell'interesse dell'azienda. KOS adotta un modello di *Enterprise Risk Management* che viene periodicamente aggiornato dalla funzione Risk Management per riflettere la crescita dimensionale del gruppo e i cambiamenti organizzativi interni, valutando per ciascuna area di attività i rischi potenzialmente associati. Ogni rischio è valutato per impatto e probabilità di insorgenza, considerando poi l'effetto delle azioni preventive poste in essere per definire il livello di rischio residuo. Ove possibile, l'impatto dell'evento negativo è valutato anche in base a criteri quantitativi.

Anche **Sogefi** si è dotata di un proprio modello di *Enterprise Risk Management* a livello globale. In linea con le *best practice* in tema di *corporate governance e risk management*, a partire da gennaio 2019, Sogefi ha ritenuto opportuno dotarsi di una funzione di gruppo guidata da un *Group Chief Risk Officer*, dedicata alla gestione del rischio e pertanto distinta e separata dalla funzione *Internal Audit* che, fino alla chiusura

dell'esercizio 2018, risultava essere altresì incaricata delle attività di *risk management*. Tale decisione conferma il crescente impegno verso una efficace realizzazione del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi. In quest'occasione, Sogefi ha intrapreso un percorso volto all'evoluzione del tradizionale processo di *risk assessment*, tramite il disegno e l'implementazione di un sistema di gestione dei rischi più strutturato e allineato alle più recenti *best practice* di settore. Il *framework* di ERM è stato oggetto di un'attività di aggiornamento finalizzata al rafforzamento e una maggiore customizzazione dello stesso sulla base delle esigenze di un gruppo in crescita, pur mantenendo un approccio di continuità con le attività svolte in passato. Il risultato si è concretizzato nella *ERM Group Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione che delinea l'approccio e i principi di riferimento alla base della costruzione del framework. Il processo ERM è indirizzato e supervisionato dal Consiglio di Amministrazione che, oltre a definirne le principali linee guida, ha previsto il coinvolgimento diretto e periodico del *Top e Senior management* di gruppo, secondo un approccio di tipo *top-down*.

Infine, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di **GEDI**, come riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, si fonda su principi generali e Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Risk Manager opera in stretta collaborazione con i responsabili di processo e con il Responsabile della funzione Internal Audit, per effettuare una revisione completa e un monitoraggio costante dei rischi che tenga in considerazione le eventuali variazioni di perimetro intervenute nel corso dell'anno, sia con riferimento al lato organizzativo che societario. L'attività è svolta seguendo le linee guida del framework "*ERM - Enterprise Risk Management*". In concreto, il Risk Manager mappa i processi aziendali per rilevare rischi sia interni, che esterni con periodicità annuali; misura i rischi in termini di probabilità, impatto e valutazione dell'effetto su differenti perimetri di ricaduta; analizza i fattori di mitigazione del rischio e i rischi residui; infine presenta i risultati dell'attività al Comitato Controllo e Rischi per esame e discussione preliminare al fine della presentazione degli stessi al Consiglio di Amministrazione.

### **Rischi attinenti alla sostenibilità**

Al fine di proseguire nel percorso continuo di presidio del rischio, CIR esamina periodicamente la propria matrice ERM avendo a riferimento anche gli elementi di sostenibilità evidenziati dalla *best practice*. Tale attività ha portato a identificare elementi di sostenibilità specifici che sono stati integrati nella matrice, consentendo una più completa visione dei rischi già individuati e di conseguenza una migliore valutazione e definizione delle azioni mitiganti.

In aggiunta ai rischi identificati nella Relazione finanziaria annuale del gruppo, rispetto alle aree tematiche richiamate dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016, il gruppo ha identificato i rischi principali per la sostenibilità. Di seguito sono quindi descritte le varie tipologie di rischio, i principali impatti in ambito di sostenibilità e le azioni poste in essere dal gruppo per mitigare la probabilità e l'impatto del manifestarsi di tali rischi.

Le informazioni relative al *climate change* sono declinate dal gruppo nelle modalità di gestione e nei rischi identificati rispetto ai temi ambientali. Il gruppo si impegna per i prossimi reporting ad integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria *disclosure* – rispetto all'impatto generato e subito dal gruppo in ambito *climate change*, anche sulla base dell'evoluzione della normativa vigente.

### ***Rischi di violazione delle normative anticorruzione***

Il gruppo è consapevole delle possibili conseguenze, per il business e la propria reputazione, in caso di implicazione in eventi corruttivi.

In materia di **etica e compliance**, il rischio è legato alla possibilità di violazioni delle norme vigenti nei paesi in cui le società del gruppo operano, con particolare riferimento alla **corruzione attiva e passiva**. Per questo motivo, le società del gruppo sono impegnate nella prevenzione di ogni forma di **concussione, corruzione o estorsione**. A tale proposito, CIR e le sue società controllate di diritto italiano di primo livello e le principali società controllate partecipate indirettamente, si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001, che garantisce un'adeguata gestione e mitigazione dei rischi di corruzione attiva. Oltre a ciò, per evitare di incorrere nel rischio di eventuale inadeguatezza dei sistemi di controllo in ambito di conflitto di interessi (Parti Correlate), e per migliorare continuamente il proprio presidio sul tema, **Sogefi** e **GEDI** si sono dotate di una specifica procedura per la gestione delle operazioni con le parti correlate.

A conferma di tale impegno, in entrambe le società, è stata approvata e adottata una procedura interna di *whistleblowing* che definisce le istruzioni operative per riportare, in forma anonima, qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico o di qualsiasi altra procedura/norma interna aziendale. Infine, si segnala che nel 2019, **Sogefi** ha avviato un Progetto Compliance, volto a rivedere e rinforzare il modello organizzativo di lotta alla corruzione. Il progetto, tutt'ora in corso, assicura al gruppo il rispetto dei requisiti previsti in materia dalle legislazioni in vigore, tra cui il D.Lgs. 254/2016, il D.Lgs. 231/2001 e la legge francese Sapin II<sup>8</sup>.

Tutte le società sono dotate di un Codice Etico, ove è riconosciuto come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti in paesi dove esse operano.

Inoltre, tutte le società del gruppo prevedono attività periodiche di comunicazione e formazione per i dipendenti in materia di anticorruzione, al fine di rafforzare la cultura del gruppo e fornire le istruzioni da seguire per identificare e denunciare internamente qualsiasi evento potenzialmente riconducibile ad una pratica corruttiva. Nello specifico, **KOS** comunica le proprie politiche in materia di anticorruzione a tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione e ai senior manager del gruppo. Le comunicazioni e i cambiamenti sono diffusi al personale (e ai partner commerciali) via e-mail o tramite affissione in bacheca e, se ritenuto opportuno, l'Internal Auditor di gruppo effettua sessioni di approfondimento su quanto diffuso. In linea con il progetto precedentemente menzionato e con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza del gruppo sui requisiti anticorruzione, nel corso del 2019 **Sogefi** ha comunicato a tutti i suoi dipendenti le politiche e procedure applicabili, principalmente riferite al Codice Etico. Tuttavia, nel 2019 non è stata fornita ai dipendenti alcuna formazione sul Codice Etico. Inoltre il Codice viene comunicato ai partner commerciali prima dell'inizio del rapporto d'affari. Infine, **GEDI** prevede programmi di formazione per i dipendenti sia trasversalmente su tematiche generali relative al Modello 231, sia nello specifico per i dipendenti che operano in specifiche aree di rischio, per l'organo di vigilanza e per i preposti al controllo interno. Il gruppo editoriale promuove la conoscenza e l'osservanza del Modello 231 anche tra i consulenti, i collaboratori a vario titolo, le imprese appaltatrici e i loro dipendenti, i lavoratori autonomi che prestano la propria opera all'interno del gruppo, i clienti e i fornitori.

---

<sup>8</sup> Per maggiori informazioni sul Progetto Compliance di Sogefi si rimanda alla Dichiarazione di carattere non finanziario 2019 di Sogefi group, disponibile al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

Infine, con riferimento a **KOS**, nella mappatura sono ricompresi i rischi connessi all'attività tipica del gruppo, riguardo anche la conformità normativa D.Lgs. 231/01 e a quella definita dalle regioni in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento delle strutture sanitarie. Specifico al settore in cui opera KOS, vi è l'attività di gestione dei sinistri conseguente alle richieste risarcitorie di pazienti o familiari. Particolarmente sensibile a tale tema, KOS ha da tempo deciso di gestire centralmente tale attività per poter garantire una puntuale valutazione di quanto contestato e, nel caso, il giusto risarcimento dei danni subiti. A tal fine sono stati istituiti i Comitati Valutazione Sinistri, quali organi multidisciplinari dove, anche alla luce della L. 24/2017 (Legge Gelli), viene valutato l'operato dei professionisti e la consistenza di quanto lamentato. Preme sottolineare che il numero di richieste risarcitorie è contenuto rispetto alle dimensioni del gruppo.

### ***Rischi sociali e legati al rispetto dei diritti umani***

I rischi legati ai **diritti umani** sono rilevanti in considerazione della tipologia e dell'ubicazione delle attività svolte dalle società del gruppo e in relazione ai fornitori con cui si interfaccia. Il rischio è associabile ad una mancanza di rispetto di quanto previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e dalla Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. In considerazione della rilevanza del tema, i Codici Etici delle società del gruppo CIR richiamano i diritti umani tra i principi fondamentali da rispettare nello svolgimento delle attività di business.

A titolo esemplificativo, **KOS** si impegna a sostenere, rispettare e tutelare la dignità, la libertà, l'uguaglianza degli esseri umani e la sicurezza e salute sul lavoro. In particolare, per assicurare l'informazione veritiera ed esauriente sui protocolli clinici di cura adottati e sui servizi forniti, KOS ha definito diverse procedure interne da rispettare.

**Sogefi**, per garantire la tutela dei diritti umani che impatta potenzialmente sulle operazioni interne e sulla catena di fornitura, si è dotata di una Politica sui Diritti Umani, il cui rispetto è un requisito essenziale all'interno del gruppo e lungo l'intera catena del valore. Il documento delinea i principi fondamentali che devono essere rispettati in tutte le operazioni e decisioni commerciali, facendo sì che il rispetto dei diritti umani sia un requisito essenziale per le operazioni di Sogefi e delle sue Business Unit. In particolare, considerando la presenza su scala globale di **Sogefi** e l'alto numero di attività svolte localmente dalle società controllate, vi è il rischio di impiegare fornitori che non siano conformi agli standard del gruppo e alla sua integrità commerciale. Il Codice di Condotta Commerciale di **Sogefi** ha l'obiettivo di promuovere e diffondere i principi etici lungo l'intera catena di approvvigionamento. Il Codice, che deve essere accettato da tutti i fornitori e da terze parti che collaborano con il Gruppo, ha lo scopo di aiutare **Sogefi** a costruire e mantenere solide relazioni con i fornitori. In questo modo si garantisce che la qualità dei materiali e dei componenti acquistati sia in linea con gli standard richiesti e che si riducano tutti i rischi associati all'utilizzo di fornitori non sostenibili. Allo stesso tempo sono garantiti il rispetto dei diritti umani, la protezione dell'ambiente, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e la lotta alla corruzione.

Per **GEDI** il rispetto dei diritti umani è alla base dello svolgimento delle attività del gruppo; la tematica del rispetto di diritti umani è principalmente ascrivibile al rispetto di adeguate condizioni di lavoro per i propri dipendenti, alla libertà di espressione, alla non discriminazione alla tutela della salute e sicurezza.

### ***Rischi attinenti al personale***

I rischi potenziali inerenti alla **gestione delle risorse umane** si riferiscono in particolare allo sviluppo, alla crescita professionale e alla salute e sicurezza del personale. Le società del gruppo sono dunque focalizzate

a garantire un ambiente di lavoro in cui è fondamentale il rispetto dell'integrità fisica e culturale delle persone. A tal fine vengono attivate sessioni di formazione volte a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza e promuovere comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

**CIR**, nonostante la sua natura di holding di partecipazione, esposta quindi a rischi limitati, si impegna a garantire un adeguato presidio dei rischi di salute e sicurezza a cui possono essere esposti i suoi dipendenti e di programmi di formazione e avanzamento di carriera adeguati.

Per **KOS**, le risorse umane, rivestono un ruolo centrale. Oltre a garantirne la crescita professionale e sviluppo, il gruppo si impegna a rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza, ad elaborare e comunicare procedure e linee guida in materia, e a promuovere la partecipazione dei propri dipendenti al processo di prevenzione dei rischi.

Tali principi sono anche condivisi da **Sogefi**, che ha ulteriormente avvalorato il proprio impegno in tale ambito attraverso la definizione di una Politica sulla Salute e Sicurezza, che definisce i principi chiave in materia di salute e sicurezza che ogni controllata è tenuta ad adottare e seguire ed inoltre, attraverso il cd. *Sogefi Excellence System*, i dipartimenti di Salute e Sicurezza di ciascuna *business unit* monitorano periodicamente un set di KPI volti a garantire il pieno rispetto degli standard di Gruppo in termini di salute e sicurezza. Infine, Sogefi adotta un Sistema di Gestione della Sicurezza strutturato e certificato secondo gli Standard OHSAS 18001:2007. Questa certificazione garantisce l'adozione e l'implementazione delle migliori pratiche in materia di salute e sicurezza, attraverso un sistema di gestione strutturato ed efficace. A dicembre 2019 il numero di siti certificati è 18%<sup>9</sup>. Inoltre il Gruppo adotta processi di selezione chiari e trasparenti e utilizza un sistema annuale di valutazione della performance, guidato dalla funzione Risorse umane e basata su obiettivi comuni, che possono essere misurati in termini numerici, economici, finanziari, qualitativi e individuali.

Nel proprio Codice Etico, **GEDI** riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca. Tra i rischi principali monitorati emerge il possibile mancato o inadeguato rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, con riferimento specifico alla formazione e a dotazioni strumentali. Per mitigare tale rischio, GEDI ha sviluppato specifici *action plan* di monitoraggio periodico sia sull'area della formazione che sulla sorveglianza sanitaria. In aggiunta, a seguito di una fase di contrazione del mercato, di ristrutturazione degli assetti societari e organizzativi nonché di ridimensionamento dell'organico, esiste il rischio che si inaspriscano le relazioni tra azienda e sindacati di categoria e quindi GEDI ha implementato azioni concrete di pianificazione e gestione delle risorse, come programmi di solidarietà e politiche di welfare.

### ***Rischi per la sicurezza informativa e la privacy***

**Sogefi** fronteggia inoltre i rischi connessi all'accesso fraudolento e non autorizzato da parte di terzi ai sistemi informatici, che potrebbero portare alla perdita e alla violazione di dati sensibili e riservati, con conseguenti perdite finanziarie e danni reputazionali. Nel 2019, per esempio, alcuni episodi di *phishing* hanno messo a rischio la sicurezza informativa, ma grazie alla tempestiva identificazione da parte del Security Team non si sono registrate conseguenze negative. Al fine di minimizzare tali rischi, sotto la direzione del *Chief Information Officer* (CIO), sono in corso di implementazione e/o di aggiornamento adeguate misure tecniche ed operative, al fine di garantire elevati livelli di protezione dell'infrastruttura IT del gruppo.

---

<sup>9</sup> Il calcolo include 40 stabilimenti produttivi, esclusi Fraize (che è stato venduto nell'aprile 2019), Gravatai (che è stato chiuso ad ottobre 2019) e Saint-Souplets (che è principalmente destinato alla produzione di prototipi). Bangalore è considerata come due unità diverse.

Anche **KOS**, sensibile su queste tematiche, ha nominato un Data Protection Officer (DPO) e ha posto in essere una serie di iniziative per allinearsi ai livelli di sicurezza previsti dal nuovo Regolamento.

Con riferimento a **GEDI** invece, considerata la sua tipologia di business e la localizzazione geografica, è stato valutato il rischio di mancato rispetto delle disposizioni normative sul trattamento dei dati personali e sulla privacy, sulle disposizioni che disciplinano la pubblicità e sul tema di diritto d'autore. Per tale aspetto, oltre ad aver nominato un Data Protection Officer (DPO), GEDI ha definito azioni e piani per il costante monitoraggio della normativa e della giurisprudenza di riferimento, ha formulato linee guida comportamentali in materia e sviluppato una formazione ad hoc per gli addetti. Per quanto riguarda **CIR**, nonostante la sua natura di holding di partecipazione e quindi l'esposizione a rischi limitati, ha provveduto alla nomina di un DPO.

### **Rischi Ambientali**

L'attenzione per l'ambiente è un valore condiviso ed essenziale per il gruppo, che contribuisce a indirizzare le scelte strategiche ed operative. Dal punto di vista dei **rischi ambientali**, il gruppo deve assicurarsi che ogni attività sia effettuata nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia. Per questo motivo, **CIR** e le altre società si impegnano a contribuire in maniera costruttiva alla sostenibilità ambientale di tutte le proprie attività, improntando le proprie strategie e la gestione operativa delle società ai principi dello sviluppo sostenibile. Infatti, tutte le società del gruppo hanno definito nel proprio Codice Etico il loro impegno in materia e diffondono una cultura aziendale improntata al rispetto dell'ambiente.

**KOS** identifica come potenziali rischi ambientali la non conformità a direttive nazionali ed internazionali in materia e per questo all'interno del Codice Etico di gruppo fa riferimento all'impegno verso la sostenibilità ambientale in tutte le proprie attività. Le strategie e la gestione operativa delle società sono improntate ai principi dello sviluppo sostenibile, con una continua attenzione affinché lo svolgimento delle attività venga effettuato nel rispetto delle normative vigenti.

Data la natura del business di riferimento, **Sogefi** potrebbe essere esposta rischi connessi all'uso eccessivo di energia derivante da fonti non rinnovabili, l'immissione in atmosfera di gas inquinanti, una non adeguata gestione dello smaltimento dei rifiuti e delle sostanze pericolose con impatti sul suolo e sottosuolo, nonché una inappropriata gestione delle risorse di acqua e il rispetto di norme e regolamenti vigenti in materia ambientale. Per tale motivo, per formalizzare il proprio impegno sul tema, Sogefi ha approvato una Politica Ambientale e, nell'ambito di tale politica, persegue i propri obiettivi strategici tenendo in considerazione le risorse disponibili e le migliori tecnologie utilizzabili, al fine di migliorare progressivamente le proprie prestazioni ambientali. Inoltre, Sogefi ha adottato e implementato un dedicato sistema di gestione ambientale volto a tenere sotto controllo i possibili rischi e le conseguenze di natura ambientale. A dicembre 2019, il 93%<sup>10</sup> dei siti produttivi risultano essere certificati ISO 14001:2015.

**GEDI** invece, avendo identificato come rischio il mancato rispetto delle norme a tutela dell'ambiente, mitiga tale aspetto tramite la presenza di una struttura interna dedicata e di società esterne competenti nello specifico settore che effettuano annualmente attività di audit presso i centri stampa e valutano la necessità di specifici interventi.

---

<sup>10</sup> Il calcolo include 40 stabilimenti produttivi, esclusi Fraize (che è stato venduto nell'aprile 2019), Gravatai (che è stato chiuso ad ottobre 2019) e Saint-Souplets (che è principalmente destinato alla produzione di prototipi). Bangalore è considerata come due unità diverse.



### 1.3 Etica, integrità e anticorruzione

**CIR** intende mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con i propri *stakeholder*, ricercando il migliore bilanciamento degli interessi coinvolti nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Per tale motivo, **CIR** e le società controllate hanno predisposto un Codice Etico, un insieme di regole etico-comportamentali che definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il gruppo si ispira per il raggiungimento dei propri obiettivi. L'osservanza del Codice Etico è imprescindibile per il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine del gruppo, che costituiscono i fondamenti per il successo e lo sviluppo attuale e futuro. I principi e le disposizioni del Codice Etico sono quindi vincolanti per gli amministratori, i dipendenti e tutti coloro che operano con il gruppo sulla base di un rapporto contrattuale<sup>11</sup>.

Il gruppo ha assunto formalmente l'impegno di promuovere la conoscenza dei contenuti del Codice Etico e delle procedure aziendali di competenza presso tutti i dipendenti ai quali, all'atto dell'assunzione, sono forniti il Codice Etico e un'informativa sulle parti di interesse specifico del Modello 231. Analoga attività di informazione è svolta verso collaboratori, fornitori e clienti ad ogni titolo.

Il gruppo, inoltre, promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e non tollerando richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno. Inoltre, il gruppo sostiene e rispetta i diritti della persona in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU.

#### ***Politiche e finanziamenti pubblici***

Nell'ambito delle proprie attività, il gruppo non percepisce contributi di settore e non riceve finanziamenti pubblici a livello nazionale o europeo.

Nel settore sanitario, la controllata **KOS**, a fronte delle prestazioni erogate ai pazienti nelle proprie strutture convenzionate, viene remunerata dal Servizio Sanitario Nazionale attraverso i servizi sanitari regionali. Annualmente, sono sottoscritti con le ASL i contratti che definiscono i budget di attività e ne regolamentano le modalità di erogazione.

Nel 2019, **GEDI** non ha ricevuto forme di contribuzione da parte della Pubblica Amministrazione, così come definite ex art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124 modificato da art.35 DL 34/2019, o associazioni assimilabili alla PA e non ha erogato contributi di alcun genere a partiti o a politici. Nel corso dell'anno, il gruppo non ha ricevuto contributi dalla Pubblica Amministrazione o associazioni assimilabili alla PA e non ha erogato contributi di alcun genere a partiti o a politici.

---

<sup>11</sup> Il Codice Etico di CIR è disponibile al sito [www.cirgroup.it](http://www.cirgroup.it) nella sezione Governance.

## **Il Modello 231 e le tematiche anticorruzione**

**CIR S.p.A.**, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e al fine di prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, si è dotata di un “Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo” che viene periodicamente sottoposto a verifica di adeguatezza e, laddove necessario, aggiornato allo scopo di garantirne la continua rispondenza alle intervenute novità normative e della struttura organizzativa<sup>12</sup>.

Nel Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018 è stata approvata l’ultima versione del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla società dopo l’aggiornamento reso opportuno sulla base degli esiti del *self-assessment* effettuato a fine 2016 e delle più recenti innovazioni normative. Il Modello 231, oltre all’integrazione del catalogo del reato presupposto nella Parte Generale avvenuta nel 2016, è articolato secondo una logica per ‘processo’, rispetto alla precedente tradizionale rappresentazione per fattispecie di reato. Questo rende il nuovo Modello maggiormente fruibile per i destinatari e di più efficace attuazione. L’Organismo di Vigilanza di CIR, composto da due membri esterni e dal Responsabile Internal Audit nominato dalla società, ha il compito di sorvegliare sull’efficacia, il funzionamento, l’osservanza e il costante aggiornamento del Modello.

Anche le società di diritto italiano del gruppo si sono dotate di un proprio Modello 231, attraverso il quale forniscono chiare regole di condotta, schemi di controllo e misure per salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro ai propri dipendenti, in un’ottica di sempre maggiore trasparenza nella conduzione delle proprie attività. Per le società di diritto estero viene applicato il Codice Etico di gruppo della società di riferimento.

## **La lotta alla corruzione nel gruppo CIR**

Il gruppo **CIR** attribuisce grande importanza alla prevenzione e alla lotta alla corruzione attiva e passiva e si impegna a prevenire ogni forma di corruzione o estorsione e ad opporsi ad eventuali atti di concussione da parte di tutte le società del gruppo e dei propri dipendenti.

L’efficacia dei presidi si fonda sulla piena conoscenza e consapevolezza dei dipendenti sulle politiche e procedure in essere nel gruppo. A tale scopo, le politiche anticorruzione sono evidenziate nel Modello di Organizzazione e Gestione ex. D.Lgs.231/01 e riprese nel Codice Etico. Tutti i dipendenti del gruppo e tutti gli attori che, a vario titolo, collaborano con le società del gruppo sono fortemente incoraggiati a riconoscere e condividere i principi stabiliti dal Codice Etico. Per questo motivo, nel corso del 2019, il gruppo **CIR** si è impegnato nella comunicazione in modo diffuso in tale ambito. Il Modello e il Codice Etico sono infatti pubblicati sul sito, sull’intranet e resi disponibili al personale dipendente e ai fornitori di servizi. In **KOS**, le procedure sono inoltre diffuse al personale interessato via mail.

Per quanto riguarda i partner commerciali, nel 2019, i partner commerciali di **Sogefi** hanno ricevuto comunicazione su tematiche relative all’anticorruzione, mentre per **KOS** specifiche clausole d’impegno al rispetto del Codice Etico sono incluse nei contratti con i fornitori di servizio, con i liberi professionisti e consulenti. I contratti con i liberi professionisti sanitari prevedono inoltre l’impegno al rispetto del Modello Organizzativo nel quale sono esplicitate, tra le altre, le politiche per la prevenzione alla corruzione. Tale clausola è presente anche nei contratti di **CIR** e disciplina anche la possibilità di rescissione in caso di mancato rispetto del Codice Etico. Annualmente la funzione Internal Audit verifica anche la presenza della clausola nei diversi contratti esaminati.

---

<sup>12</sup> Il Modello 231 è consultabile sul sito [www.cirgroup.it](http://www.cirgroup.it) nella sezione Governance/ Sistema di governance.

Si segnala che, nel corso del 2019, non sono state erogate ore di formazione su pratiche relative all'anticorruzione al Consiglio di Amministrazione del gruppo **CIR**. Il Presidente e Amministratore Delegato di **KOS** sono destinatari di tutte le comunicazioni e informazioni in materia di anti-corruzione.

In linea con il progetto sopra descritto, e con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza del gruppo sui requisiti anticorruzione, **Sogefi**, nel corso del 2019 Sogefi ha comunicato a tutti i suoi dipendenti le politiche e le procedure applicabili, principalmente riferite al Codice Etico.

Inoltre, si segnala che nel 2019 i dipendenti della controllante **CIR** e di **Sogefi** non hanno ricevuto formazione su tematiche relative all'anticorruzione. Invece, nel corso del 2019, il 71% dei dirigenti e il 2% degli impiegati di **KOS** hanno ricevuto formazione in aula sugli aggiornamenti del D.Lgs. 231/01. Per quanto riguarda **GEDI**, nel 2019, le percentuali di dipendenti che hanno ricevuto formazione in aula in materia di anti-corruzione, suddivisi per categoria professionale sono le seguenti: dirigenti 50% e impiegati 11%. Si segnala che né gli operatori di **KOS** né i giornalisti e gli operai di **GEDI** hanno ricevuto formazione su temi attinenti all'anticorruzione nel corso del 2019.

### **Codici, principi e associazioni di categoria**

La capogruppo **CIR S.p.A.** si è dotata di un proprio Codice di Autodisciplina che contiene la descrizione dei principali compiti e funzioni degli organi sociali e dell'assetto di controllo interno e gestione dei rischi. La rappresentazione di tali compiti e funzioni è effettuata in un unico documento nel quale è possibile reperire, oltre ai contenuti, riferimenti specifici al quadro delle regole applicabili: le disposizioni di legge e di regolamento, le norme statutarie e i principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui CIR aderisce.

**CIR** fa parte di diverse associazioni di categoria e considera la partecipazione alle stesse un importante momento di confronto, dialogo e collaborazione da cui trarre giovamento e restituire benefici a tutti gli *stakeholder*. Tra le Associazioni a cui CIR aderisce si ricordano: Assonime (*Associazione fra le società italiane per azioni*), European Issuers (che rappresenta gli interessi delle società quotate in Europa) e ERT (*European Round Table of Industrialists*).

Considerate le differenti aree di attività delle società del gruppo **CIR**, ciascuna di esse opera in conformità con codici e principi specifici del proprio settore di riferimento e ha aderito a varie associazioni di categoria.

**KOS** si è da tempo dotata di un proprio Codice Etico, che contiene l'insieme dei principi riconosciuti, accettati e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione. Esso è vincolante per chi lavora con il gruppo. Correttezza, trasparenza e professionalità sono valori e principi cardine che dettano i comportamenti. Il non rispetto è fonte di provvedimenti disciplinari per il personale, causa di annullamento dei contratti con i soggetti esterni. Per agevolare il rispetto di tali principi, sono attivi vari strumenti di condivisione e di supporto, quali per esempio: riunioni di equipe, gruppi di ascolto e di mutuo aiuto, valutazione dell'operato dei collaboratori, bilanci risorse umane. È inoltre attiva una casella mail a cui chiunque può effettuare segnalazioni, certo della discrezione e della tutela da parte dell'azienda.

Per garantire l'eticità e il rispetto delle normative, KOS effettua controlli operativi diffusi che riguardano aspetti organizzati e gestionali ma anche sanitari e assistenziali. Come operatore primario della sanità italiana, considera l'associazionismo un importante strumento di incontro, confronto e scambio tra strutture a livello nazionale e internazionale. In particolare, la società è membro del Consiglio del gruppo Sanità e Life Sciences di Assolombarda e delle principali associazioni di categoria del settore socio-sanitario, partecipando attivamente a tavoli di lavoro e approfondimento da queste organizzati. Inoltre, Anni Azzurri (oggi KOS Care),

controllata di KOS che opera nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani, è tra i fondatori dell'associazione AGeSPI (Associazione Gestori Servizi sociosanitari e cure Post Intensive).

Anche **Sogefi** riconosce l'importanza strategica dell'associazionismo e aderisce a diverse rappresentanze di categoria nelle varie aree geografiche in cui il gruppo è presente. Il gruppo aderisce ad ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), CLEPA (*European Association of Automotive Suppliers*) e all'Unione Industriale Torino e all'Unione Industriale Brescia. Negli Stati Uniti, Sogefi è membro di SAE (*Society of Automotive Engineers*), in Francia di FIEV (*Fédération des Industries des Equipements pour Véhicules*). In Germania, Sogefi aderisce a VDI (*Verein Deutscher Ingenieure*), in India all' ACMA (*Automotive Components Association of India*) e CII (*Confederation of Indian Industry*). In Brasile Sogefi è membro di SINDIPEÇAS (*Sindicato das Industrias de Autopeças*) e ABRASFILTROS (*Associação Brasileira de Filtrros*). In Messico, Sogefi aderisce a GIES (*Grupo de Intercambio de Empresas del Sabinal*).

Inoltre, nel 2019, la *Business Unit* Aria e Raffreddamento di **Sogefi** ha anche partecipato al "*Groupement de la plasturgie Automobile*", un'organizzazione professionale che rappresenta i produttori di materie plastiche, coinvolta nella progettazione e produzione di componenti, moduli e sistemi in materie plastiche e compositi per l'industria automobilistica. Essere membro di questa associazione consente a Sogefi di ottenere informazioni su tendenze, innovazioni e problematiche del mercato e sviluppi nella legislazione.

Si segnala l'aderenza di **GEDI** all'associazione "Leading European Newspaper Alliance" (LENA), nata nel marzo del 2015 e focalizzata sull'elaborazione di risposte adeguate ai cambiamenti che stanno interessando il settore del giornalismo. GEDI è inoltre socio della FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), i cui obiettivi sono la libertà di informazione, l'economicità delle aziende editrici, lo sviluppo della diffusione dei mezzi di comunicazione come strumenti di informazione e veicoli di pubblicità, la difesa dei diritti e gli interessi morali e materiali degli associati.

## 1.4 Sostenibilità per il gruppo CIR

Il gruppo **CIR** ha proseguito anche nel 2019 il proprio percorso di sostenibilità con l'obiettivo di garantire un equilibrio tra le diverse attività del gruppo e gli impatti ambientali, sociali ed economici che le diverse attività generano sul territorio e sulla comunità.

Nella loro eterogeneità, le società del gruppo **CIR** sono accomunate dalla volontà di creare valore per tutti gli *stakeholder* e attribuiscono grande importanza all'equilibrio economico, offrendo allo stesso tempo prodotti e servizi di qualità con scelte gestionali attente alla sostenibilità sociale e ambientale. Questo approccio nel concreto si basa sullo sviluppo e il mantenimento di un rapporto di fiducia reciproco tra il gruppo e i suoi *stakeholder*, al fine di conciliare tutti gli interessi coinvolti nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede, sempre salvaguardando il primario rispetto e la tutela della vita umana.

Consapevole del proprio ruolo sociale, **KOS** considera la responsabilità, l'orientamento al cliente, la professionalità, il rispetto, la trasparenza, lo spirito di appartenenza, la coerenza e il rispetto della diversità quali valori fondanti del proprio operato. Sulla base di ciò, la società è impegnata in un percorso di responsabilità sociale che consenta di adottare modalità innovative di erogazione dei servizi sempre più finalizzate alla centralità della persona.

**Sogefi** ha focalizzato il proprio approccio alla sostenibilità sulla riduzione degli impatti ambientali, prevenendo l'inquinamento e l'utilizzo di materiali pericolosi, ottimizzando il consumo di energia e risorse, favorendo il riutilizzo e il riciclo dei materiali e limitando la produzione di rifiuti, emissioni e dispersioni, e sul rispetto dei diritti umani.

**GEDI** mantiene un dialogo aperto con i numerosi *stakeholder* di riferimento che orbitano nella sfera delle sue attività, avvalendosi di diversi strumenti di comunicazione a sua disposizione. GEDI ha intrapreso un percorso di rendicontazione sociale, attraverso il quale intende rendere partecipi i propri *stakeholder*, in modo trasparente, dell'impegno profuso a favore dell'informazione al cittadino-lettore, del ruolo sociale e della partecipazione con il territorio, dell'attenzione verso le risorse umane e degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività.

### ***Gli stakeholder del gruppo e le attività di coinvolgimento***

Per il perseguimento degli obiettivi aziendali, risulta fondamentale sviluppare forme di dialogo e di interazione costante con gli *stakeholder* interni ed esterni, al fine di comprenderne e prenderne in considerazione le esigenze, gli interessi e le aspettative di varia natura. In particolare, in uno scenario dinamico, competitivo e di forte cambiamento, essere in grado di anticipare i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti attraverso il dialogo con gli *stakeholder* consente a CIR di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo. A tale scopo, il gruppo considera, nella definizione della propria strategia, delle politiche e dei comportamenti quotidiani, gli interessi dei propri *stakeholder*, con i quali si impegna ad instaurare relazioni di fiducia fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto.

Partendo dalle caratteristiche del gruppo e delle proprie attività, CIR ha realizzato una mappatura dettagliata dei propri *stakeholder*, identificandone il grado di influenza e dipendenza e analizzando la rilevanza da loro attribuita ai temi di sostenibilità specifici per il proprio settore e contesto di riferimento.

Di seguito vengono riportate le categorie di *stakeholder* (interni ed esterni) valutate rilevanti per **CIR**:

### Gli stakeholder del gruppo CIR



L'approccio utilizzato dal gruppo per comunicare con gli *stakeholder* è in continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione.

Per quanto riguarda **CIR**, sono numerose le attività svolte nel 2019 dall'Ufficio Stampa, cui compete la gestione dei rapporti tra l'azienda e gli organi di informazione/opinion leader in materia di comunicazione corporate: sono stati diramati, attraverso Borsa italiana, 29 comunicati stampa; le principali agenzie d'informazione, tra cui Ansa, Radiocor e Askanews, hanno assistito all'Assemblea degli azionisti del 29 aprile; il Presidente Rodolfo De Benedetti ha rilasciato un'intervista a BloombergTV e 2 interviste al Sole 24 Ore; sono state pubblicate news sul sito internet della società e diffuse informazioni agli stakeholder anche attraverso i social media LinkedIn e Twitter. Nel corso del 2019 sono state organizzate dalla Direzione Investor Relations due conference call con analisti e investitori per illustrare risultati e strategie. Il management, inoltre, ha effettuato 1 road show per la comunità finanziaria e 15 incontri *one-to-one*. Particolarmente importante per il gruppo è anche il dialogo con i territori nei quali opera: nei settori della sanità e dei media, per esempio, sono numerose le iniziative di divulgazione, orientamento, informazione e intrattenimento organizzate per le comunità locali<sup>13</sup>.

Ciascuna delle società del gruppo ha realizzato specifiche attività di *stakeholder engagement*, relazionandosi con le categorie di portatori di interesse più significativi per il proprio business<sup>14</sup>.

**KOS** opera primariamente nel rispetto del territorio, in tutte le sue declinazioni: la collaborazione con le associazioni, le relazioni con i soggetti istituzionali e la Pubblica Amministrazione, i rapporti con i fornitori, il coinvolgimento della comunità e i progetti avviati in collaborazione con le università e le società scientifiche sono parte integrante dell'attività della società, in un'ottica di diffusione delle conoscenze e delle buone prassi in materia di cura dei pazienti.

**Sogefi** ritiene fondamentale sviluppare varie forme di dialogo e di interazione continua con i suoi *stakeholder*, al fine di soddisfare al meglio le loro esigenze, i loro interessi e le loro aspettative creando rapporti di fiducia basati sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto. La società considera fondamentali i rapporti con i fornitori e, per rafforzare il legame con il territorio, privilegia quelli locali, contribuendo al loro sviluppo.

<sup>13</sup> Per maggiori informazioni sulla frequenza di tali iniziative, si prega di far riferimento alle DNF delle singole società, disponibili al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com) e [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it).

<sup>14</sup> Per maggiori informazioni sulle attività di *stakeholder engagement*, si prega di far riferimento alle DNF delle singole società, disponibili al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com) e [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it).

Nel campo dei media, **GEDI** cura costantemente i rapporti con i propri stakeholder, al fine di cogliere suggerimenti utili per perseguire al meglio la propria strategia di sostenibilità. A tale scopo, GEDI si impegna quotidianamente nell'instaurare relazioni di fiducia con i propri stakeholder, fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e dell'ascolto. L'approccio utilizzato dal gruppo editoriale per comunicare con gli stakeholder ha subito, nel tempo, una continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione. Un esempio di attività articolate e costanti di stakeholder engagement è costituito dall'insieme di iniziative svolte dalla Direzione Centrale Relazioni Esterne, cui compete la gestione dei rapporti tra il gruppo e gli organi di informazione per ciò che riguarda principalmente la comunicazione corporate e la cura delle relazioni con altri interlocutori del gruppo. Tra le altre attività di coinvolgimento, si evidenziano a titolo indicativo e non esaustivo, la partecipazione a conferenze, meeting periodici e incontri dedicati, sondaggi sulla soddisfazione degli utenti, feedback dei clienti, focus group, eventi, convegni, etc.

### **L'analisi di materialità**

L'analisi di materialità ha l'obiettivo di identificare gli aspetti che sono ritenuti materiali per il gruppo CIR, ossia che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. Nel 2019, al fine di individuare gli aspetti di sostenibilità rilevanti per il gruppo e i suoi *stakeholder*, **CIR** ha aggiornato l'analisi di materialità. La matrice di materialità del gruppo **CIR** è il risultato dell'aggiornamento delle matrici di materialità delle tre società che compongono il gruppo.

Durante il 2018, l'analisi di materialità di **KOS** e **Sogefi** è stata aggiornata attraverso un'analisi desk, al fine di rilevare eventuali cambiamenti avvenuti nel settore di riferimento in termini di impatto generato dal gruppo e di rilevanza degli aspetti di sostenibilità per i suoi *stakeholder*. L'analisi ha preso in considerazione diversi report di aziende *competitor* e *best practice* operanti nei diversi settori delle società del gruppo, studi e pubblicazioni rilevanti e gli argomenti richiamati dal Decreto Legislativo 254/2016. In seguito a questa analisi, sono state proposte le variazioni di posizionamento delle tematiche della matrice precedente ai rappresentanti delle principali funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione della DNF. Inoltre, la matrice di materialità di **Sogefi** è stata approvata dal *CEO* del gruppo. Entrambe le matrici sono state successivamente confermate, senza variazioni rispetto al 2018, per la Dichiarazione di carattere non finanziario 2019. Nel 2020, **Sogefi** ha in programma di estendere il confronto con gli *stakeholder* coinvolgendo nel processo di analisi di materialità alcune controparti chiave, tra cui clienti, fornitori e dipendenti.

Nel 2019, **GEDI** ha aggiornato la propria analisi delle tematiche rilevanti per il gruppo e i suoi *stakeholder*. A tal fine, in continuità con i precedenti periodi, sono state considerate in primo luogo le *best practice* che si sono attestate in materia nel settore editoriale, gli studi e le pubblicazioni rilevanti e gli argomenti richiamati dal D. Lgs. n.254/16. Sono quindi stati svolti specifici workshop interni in cui il management ha espresso le proprie valutazioni sulle diverse tematiche e sulla loro rilevanza per il gruppo. Inoltre, con il fine di attuare una sempre maggiore interazione con gli *stakeholder*, e in continuità con il coinvolgimento del "Pubblico" posto in essere nel 2018, è stata poi realizzata un'attività di *stakeholder engagement* interna per raccogliere la percezione sulle tematiche di sostenibilità del gruppo. L'attività è stata svolta inviando un questionario ad hoc ai dipendenti del gruppo, che, con le loro risposte, hanno offerto un contributo significativo nell'individuazione dei principali impatti che le attività del gruppo hanno sulle diverse fasi della catena del valore. A fronte di tali analisi condotte, le tematiche materiali sono rimaste sostanzialmente invariate,

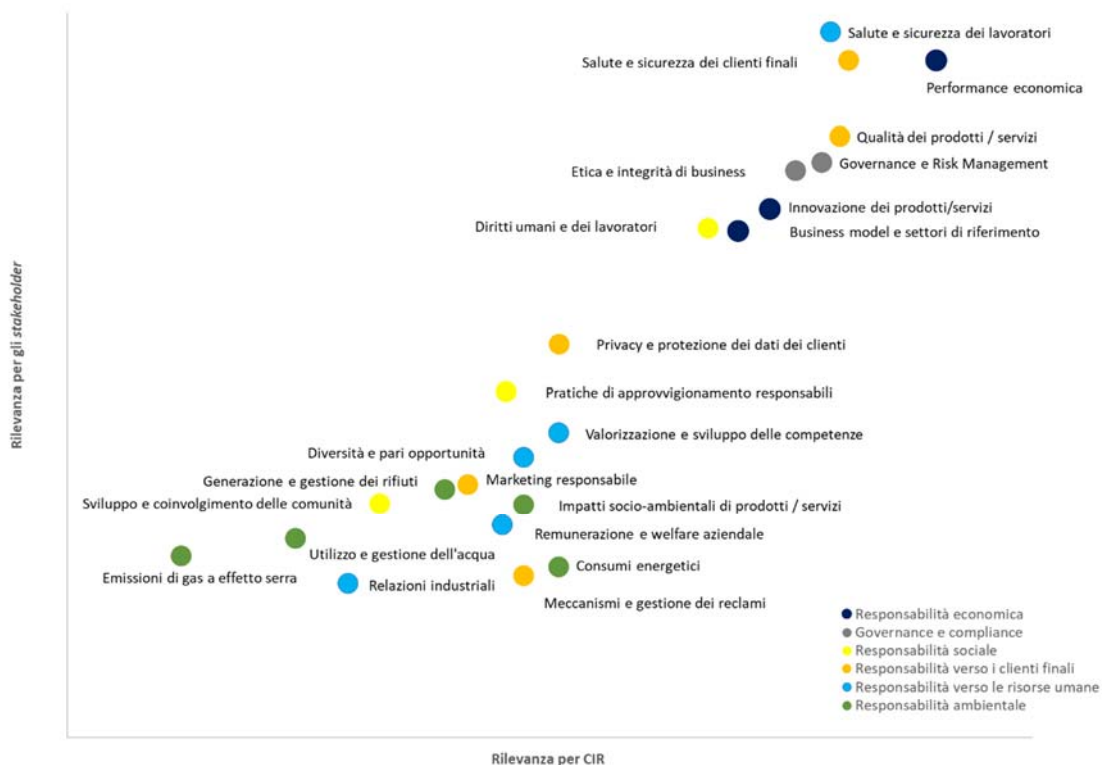
confermando quanto già identificato nel periodo precedente. I risultati dell'analisi di materialità per l'anno 2019 sono poi stati sottoposti al Comitato Controllo e Rischi di GEDI S.p.A., il 13 dicembre 2019.

A seguito dell'analisi dei risultati ottenuti per ciascuna delle società del gruppo, sotto il coordinamento della capogruppo sono state selezionate le tematiche rilevanti per il gruppo **CIR** e per i suoi *stakeholder*, le quali, pur rispettando gli aspetti peculiari delle diverse società, forniscono una visione di insieme degli impatti economici, sociali e ambientali attribuibili alle attività del gruppo. I risultati dell'analisi sono rappresentati nella matrice di materialità del gruppo **CIR** e, in linea con gli anni precedenti, sono riconducibili a sei macro-ambiti: responsabilità economica, governance e compliance, responsabilità verso i clienti finali, responsabilità verso le risorse umane, responsabilità sociale e responsabilità ambientale.

Nel 2019, la matrice di materialità è stata presentata al Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità.

I temi materiali sono il punto di riferimento per le attività di rendicontazione per la presente DNF. *Per la riconciliazione tra gli aspetti materiali identificati, i GRI Standard e il D.Lgs. 254/2016 si invita a consultare la tabella di riconciliazione presente negli Allegati di questo documento. Per informazioni sulla tipologia di impatto che le tematiche materiali potrebbero avere sul gruppo e/o sui propri stakeholder, si rimanda al prospetto riportato sempre negli Allegati. Per l'esplicitazione degli Standard GRI rendicontati e la loro collocazione all'interno del testo, si invita infine a consultare il GRI Content Index.*

Matrice di materialità del gruppo CIR



La sintesi tra l'approccio strategico di business e la prospettiva degli *stakeholder* rappresenta un importante strumento per definire e sviluppare le priorità in materia di sostenibilità del gruppo **CIR** e continuare a generare valore condiviso nel breve, medio e lungo termine.



## 2. Responsabilità economica

I dati economici relativi al 2019, sono stati formulati applicando il principio contabile IFRS 16<sup>15</sup> che, come noto, ha determinato variazioni su tutti i principali indicatori economici. Inoltre, in seguito all'operazione annunciata in data 2 dicembre 2019<sup>16</sup>, la partecipazione in **GEDI** è stata classificata, secondo il principio IFRS 5, come "attività destinata alla dismissione"<sup>17</sup>.

I risultati consolidati 2019 di **CIR** hanno risentito della perdita registrata sulla cessione **GEDI** che, al netto dei terzi, è stata pari a € 136,7 milioni, importo che si compone del risultato netto pro quota dell'esercizio 2019 di **GEDI**, gravato da svalutazioni di avviamenti e valori delle testate, e dell'adeguamento del valore di carico al prezzo pattuito per la cessione della partecipazione a EXOR. A seguito di tale operazione, la partecipazione in **GEDI** è stata classificata, secondo il principio IFRS 5 quale "attività destinata alla dismissione".

Il **risultato netto** delle attività destinate a continuare è stato positivo per € 15,0 milioni; includendo **GEDI**, il gruppo ha registrato una perdita di € 121,7 milioni.

Salvo l'effetto del deconsolidamento sul risultato netto e del patrimonio netto, i dati economici relativi al 2019 di seguito presentati, in applicazione del principio IFRS 5, non includono **GEDI**. Il gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a € 2.114,4 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 2018, con **KOS** in crescita del +9,2% e **Sogefi** in flessione del 3,3%. I ricavi conseguiti all'estero rappresentano il 71,1% del totale, tenuto conto della presenza internazionale di **Sogefi**.

### *Risultati consolidati del gruppo CIR*

<i>(In milioni di euro)</i>	<b>2018<sup>18</sup></b>	<b>2019</b>
<b>Ricavi</b>	2.115,6	2.114,4
<b>Margine operativo lordo</b>	259,0	292,6
<b>Risultato netto</b>	12,9	(121,7)
<b>Indebitamento finanziario netto (31/12)</b>	297,1	(1.104,1)
<b>Patrimonio netto (31/12)</b>	936,2	781,6

<sup>15</sup> Dal 1° gennaio 2019 si applica il principio contabile IFRS 16 che, in sintesi, comporta che tutti i beni in locazione debbano essere rilevati nello stato patrimoniale, all'attivo quale immobilizzazione e al passivo quale debito finanziario, determinandone i valori in base all'attualizzazione dei canoni futuri fino alla scadenza del contratto di locazione. L'applicazione del principio, oltre a riflettersi sullo stato patrimoniale, ha un impatto anche sul conto economico in quanto i canoni precedentemente rilevati fra i costi operativi vengono attualmente registrati in parte quali ammortamenti ed in parte quali oneri finanziari. L'informativa finanziaria al 31 dicembre 2019 è stata formulata applicando il principio IFRS 16 e gli impatti di quest'ultimo, quando significativi, vengono sistematicamente segnalati nel Bilancio Consolidato 2019 del gruppo CIR.

<sup>16</sup> In data 2 dicembre 2019, CIR S.p.A. ed EXOR N.V. hanno sottoscritto un contratto di compravendita della partecipazione detenuta da CIR in **GEDI**, pari al 43,78% del capitale sociale di quest'ultima.

<sup>17</sup> Per maggiori informazioni si prega di far riferimento al Bilancio Consolidato 2019 del gruppo CIR.

<sup>18</sup> Il valore 2018 non comprende i risultati della partecipata **GEDI**, in quanto ritrattata secondo l'IFRS 5 quale "Attività destinata alla vendita".

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) consolidato è stato pari a € 292,6 milioni, (13,8% dei ricavi); ante applicazione del principio IFRS16, l'EBITDA 2019 risulterebbe pari a € 240,9 milioni, in riduzione del 7,0% rispetto al valore del 2018 (€ 259,0 milioni), a causa dell'andamento non favorevole del mercato *automotive*, in cui opera **Sogefi**, e dei significativi oneri non ricorrenti sostenuti per la realizzazione di operazioni straordinarie, in particolare l'acquisizione del gruppo *Charleston* da parte di **KOS** e la fusione **CIR/COFIDE**.

Il **risultato operativo** (EBIT) consolidato è stato pari a € 87,8 milioni (4,1% dei ricavi), rispetto a € 111,0 milioni nel 2018 e la diminuzione è dovuta ai fattori già sopra menzionati.

Nel 2019, i **ricavi** consolidati di **KOS**, pari a € 595,2 milioni, sono aumentati del 9,2% rispetto al 2018. L'**EBITDA** consolidato è stato pari a € 141,3 milioni (€102,0 milioni escluso l'effetto derivante dal principio IFRS16, in linea con l'importo registrato nel precedente esercizio). I benefici derivanti dalle nuove acquisizioni, in particolare da *Charleston*, emergeranno già a partire dal 2020 e andranno a regime nel corso del prossimo triennio.

Nel settore della componentistica per autoveicoli, **Sogefi**, in un mercato che ha registrato una contrazione della produzione di autoveicoli del 5,8%, nel 2019 ha registrato ricavi pari a € 1.519,2 milioni (in calo del 3,3% rispetto al 2018), flessione più contenuta di quella registrata dal mercato, indicando una buona tenuta dei volumi del gruppo. L'EBIT è stato pari a € 39,6 milioni, rispetto a € 60,1 milioni dell'esercizio precedente (l'EBIT rettificato per tener conto dei risultati non ricorrenti è stato pari a € 43 milioni, a fronte di € 53,5 milioni nel 2018). Il risultato netto è ammontato a € 3,2 milioni e si confronta con un risultato dell'esercizio 2018 pari ad € 14,0 milioni<sup>19</sup>.

L'**indebitamento finanziario** netto consolidato al 31 dicembre 2019, ante IFRS 16, ammontava a € 304,0 milioni, in aumento di € 110,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 (€ 193,9 milioni).

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo (incluse le controllate non industriali) al 31 dicembre 2019 era positiva per € 319,8 milioni, sostanzialmente in linea con quella al 31 dicembre 2018 (€ 325,5 milioni).

Il **patrimonio netto** di gruppo al 31 dicembre 2019 era pari a € 781,6 milioni rispetto a € 936,2 milioni al 31 dicembre 2018 e la riduzione è riconducibile alla perdita registrata su GEDI (-€ 136,7 milioni), alla distribuzione di dividendi e all'acquisto di azioni proprie per complessivi € 48,3 milioni.

La **capitalizzazione totale** del gruppo ammonta a € 2.894 milioni, in particolare € 1.128 milioni di patrimonio netto totale e € 1.766 milioni di totale passivo non corrente. La capitalizzazione del titolo borsistico di CIR al 30 dicembre 2019 era di € 866 milioni.

### **Fatturato per settore**

---

<sup>19</sup> Per maggiori informazioni sulla performance economica di Sogefi, si prega di far riferimento al Bilancio Consolidato 2019 del gruppo Sogefi.

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>2018<sup>20</sup></b>	<b>%</b>	<b>2019</b>	<b>%</b>
<b>Sanità</b> – gruppo KOS	544,9	25,8	595,2	28,1
<b>Componentistica per autoveicoli</b> – Sogefi group	1.570,7 <sup>21</sup>	74,2	1.519,2	71,9
<b>Media</b> – GEDI gruppo	--	--	--	--
<b>Totale fatturato consolidato</b>	<b>2.115,6</b>	<b>100,0</b>	<b>2.114,4</b>	<b>100,0</b>
<i>Di cui: Italia</i>	604,5	28,6	610,7	28,9
<i>Di cui: Estero</i>	1.511,1	71,4	1.503,7	71,1

<sup>20</sup> Il valore 2018 non comprende i risultati della partecipata GEDI, in quanto ritrattata secondo l'IFRS 5 quale "Attività destinata alla vendita".

<sup>21</sup> I dati economici relativi al 2018 di Sogefi sono stati rivisti rispetto a quanto pubblicato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e nel Bilancio Finanziario 2018 a causa della vendita dello stabilimento di Fraize, finalizzato nel corso dell'anno.

## 2.1 Valore Economico generato e distribuito

Il prospetto del Valore Economico è una riclassificazione del Conto Economico Consolidato e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita dal gruppo CIR. In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione e la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per il gruppo, ossia la capacità dell'organizzazione di creare valore per i propri *stakeholder*.

Per determinare la formazione del Valore Economico, il gruppo **CIR** si ispira alla metodologia predisposta dal gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS).

### *Prospetto del Valore Economico del gruppo CIR*

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>2018<sup>22</sup></b>	<b>2019</b>
Ricavi operativi	1.991,8	1.935,8
Risultati gestione finanziaria <sup>23</sup>	14,6	15,6
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione <sup>24</sup>	-30,9	-294,7
<b>Valore economico direttamente generato</b>	<b>1.975,5</b>	<b>1.656,7</b>
Remunerazione dei fornitori	1.351,3	1.291,4
Remunerazione del personale	529,5	556,6
Remunerazione dei finanziatori	41,3	51,6
Remunerazione dei terzi	7,4	-144,3
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	33,1	23,1
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>1.962,6</b>	<b>1.778,4</b>
Utile (perdita) di gruppo	12,9	-121,7
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>12,9</b>	<b>-121,7</b>

<sup>22</sup> I valori dell'esercizio 2018, relativi alle "attività destinate alla dismissione", sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del principio IFRS 5 "attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" alla linea "utile (perdita) da attività destinate alla dismissione".

<sup>23</sup> Il valore non comprende le voci relative agli oneri finanziari che sono, per le finalità di una rappresentazione più coerente, riportati in altri voci.

<sup>24</sup> Il valore riporta l'adeguamento derivante dall'applicazione dello standard IFRS 5 nel conto economico del Gruppo. L'importo risulta principalmente attribuibile all'operazione straordinaria di cessione, a favore di EXOR, della partecipazione di controllo nel Gruppo GEDI.

I **ricavi operativi** sono rappresentati dai ricavi da prodotti commercializzati dal gruppo nei settori di attività in cui esso opera: sanità, componentistica per autoveicoli e media; e da altri proventi, al netto di ammortamenti, svalutazioni e variazioni delle rimanenze.

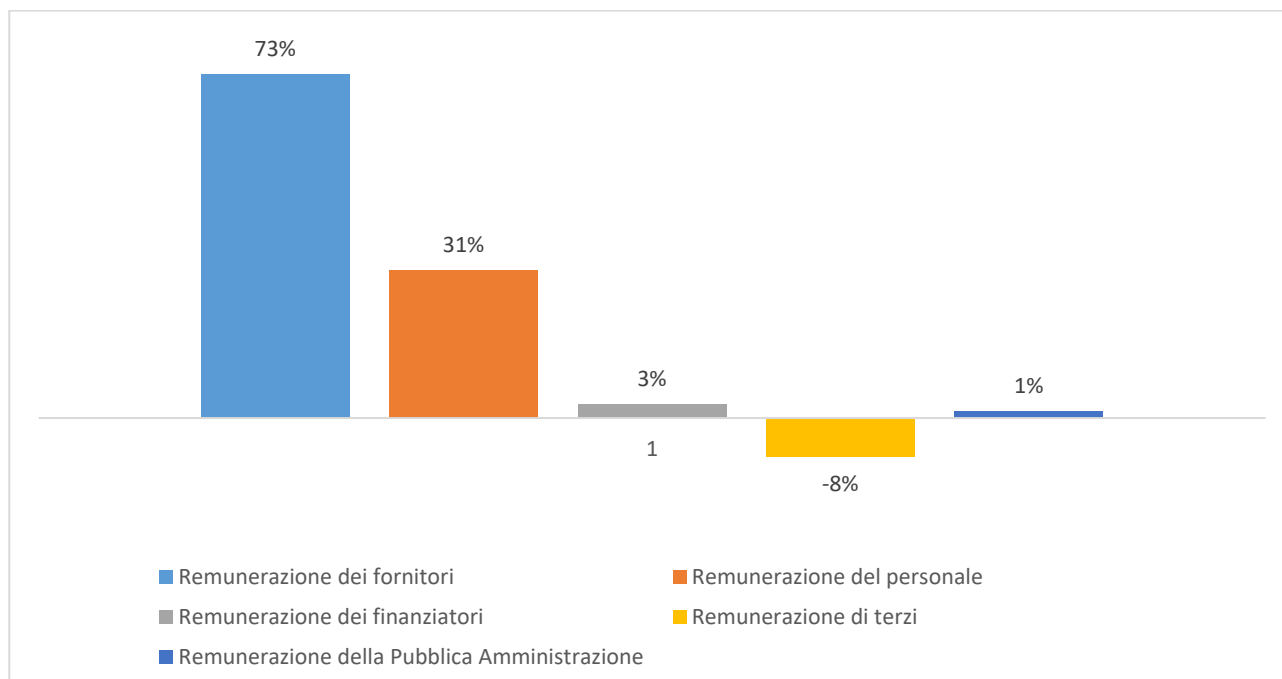
I **risultati gestione finanziaria** sono i proventi/oneri derivanti da dividendi, da negoziazione titoli, da interessi attivi su c/c bancari e depositi a breve, da proventi/oneri da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I tre elementi sopra descritti compongono il **Valore economico direttamente generato**, che nel 2019 è stato pari a € 1.656,7 milioni.

La distribuzione del Valore Economico è così ripartita:

- remunerazione dei fornitori nel 2019 era pari a € 1.291,4 milioni (-4,4% rispetto al 2018), di cui quasi il 70% è rappresentato dai costi per l'acquisto di beni;
- la remunerazione del personale nel 2019 è stata pari a € 556,6 milioni, +5,1% rispetto al 2018, ed è rappresentata in larga parte dai salari e dagli stipendi dei dipendenti del gruppo;
- la distribuzione del Valore Economico ai finanziatori nel 2019 è ammontata a € 51,6 milioni;
- la remunerazione di terzi, nel 2019 è costituita dalla quota del risultato di esercizio di pertinenza di terzi;
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione, sotto forma di imposte, nel 2019 è stata pari a € 23,1 milioni.

#### **Distribuzione del Valore Economico 2019**



### 3. Responsabilità verso i clienti

Le società del gruppo **CIR** si impegnano da sempre a garantire ai propri clienti la migliore offerta di prodotti e servizi, in ottemperanza a tutte le regolamentazioni e ai requisiti di qualità specifici del settore nel quale operano.

#### 3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti e dei servizi

Il gruppo si ispira a valori e principi secondo il proprio Codice Etico e si adopera per assicurare qualità, pluralità e diversità, anche tenendo conto delle regolamentazioni dei settori in cui opera. La qualità e sicurezza del prodotto sono quindi direttamente correlati alla responsabilità del gruppo di fornire prodotti e servizi che seguono gli standard più elevati, integrando elementi che impattano direttamente sugli *stakeholder*: il massimo vantaggio possibile per il cliente, i livelli di sicurezza più elevati e la massima compatibilità ambientale.

**KOS**, a conferma del suo ruolo di primario operatore nel settore della sanità, adotta procedure e protocolli operativi in linea con le più stringenti normative regionali in materia di autorizzazione e accreditamento, così come rigorose procedure mirate a garantire gli standard qualitativi attesi e la sicurezza delle cure. In tutte le strutture sono attive, ad esempio, specifiche procedure per la definizione delle modalità di presa in carico dei pazienti, per la corretta gestione della documentazione clinica e del farmaco, per il monitoraggio e la gestione del dolore, per la garanzia dell'igiene del paziente e dell'ospite e per il consenso informato alle cure.

Ogni struttura dispone della propria Carta dei Servizi, che fornisce le informazioni in merito agli standard di qualità del servizio, con particolare riferimento alla semplicità delle procedure, all'accuratezza delle informazioni, all'accoglienza e alla correttezza dei rapporti umani nella relazione con il personale della struttura. Il Modello di riferimento della Carta dei Servizi di **KOS** è stato rivisto: sono stati identificati gli ambiti di comunicazione e gli accorgimenti grafici necessari alla realizzazione di un documento realmente leggibile e fruibile da parte dell'utente. Il primo prototipo è stato realizzato per la Casa di Cura Villa dei Pini, cui sono seguite altre 4 strutture.

Sul piano della comunicazione, **KOS** si è impegnata a realizzare strumenti studiati per aumentare la consapevolezza del paziente e dei suoi familiari in merito al percorso di cura. Per esempio, i siti dedicati all'offerta dei brand operativi sono continuamente aggiornati in modo da presentare un elevato numero di informazioni finalizzate a rendere chiari, trasparenti e comprensibili gli interventi effettuati, garantendo un'approfondita comprensione del percorso e una maggiore adesione dei pazienti ai piani di cura.

Infine, nel settore della sanità, **KOS** ha nelle sue finalità l'erogazione di percorsi di cura, riabilitazione ed assistenza nella totale sicurezza dei pazienti e degli operatori. In ambito ospedaliero e socio-assistenziale sono state implementate procedure per la garanzia della sicurezza dei pazienti, per la prevenzione delle infezioni ospedaliere e delle lesioni da pressione, per la corretta gestione del farmaco e delle contenzioni, per la tenuta del carrello delle urgenze e per la corretta gestione della documentazione clinica. Nelle strutture sono attivi Comitati per la prevenzione delle infezioni ospedaliere. A garanzia di qualità e sicurezza, sono stati anche attivati sistemi di controllo di processo: nell'ultimo anno tutte le strutture di **KOS** sono state esaminate sulla corretta applicazione delle procedure, con conseguente individuazione, per ciascuna struttura, di percorsi di miglioramento continuo per la piena compliance agli obiettivi qualitativi prefissati.

**Sogefi** pone da sempre grande attenzione al miglioramento della qualità dei propri prodotti, alla riduzione dei costi e dei tempi di consegna degli stessi, questo attraverso l'eliminazione delle non conformità e delle attività volte al miglioramento continuo.

Durante la fase di quotazione di un nuovo prodotto, **Sogefi** conduce un'analisi di *risk assessment* per valutare i rischi potenziali in relazione al nuovo prodotto, al suo design, alla fattibilità di sviluppo e produzione, ma anche per quanto riguarda eventuali impatti sulla qualità, sull'ambiente e sulla salute e sicurezza derivanti dal progetto stesso. Il *risk assessment* copre l'intero ciclo di vita del prodotto e viene aggiornato durante la produzione per poi essere utilizzato come base di conoscenza per sviluppi futuri. Infine, viene rivisto, aggiornato e migliorato dopo ogni potenziale incidente relativo al processo del prodotto e richiesta di modifica. Il *risk assessment* si basa su cinque fattori di rischio: analisi delle esigenze dei clienti, specifiche tecniche, valutazione del livello di qualità del prodotto, norme ambientali, di sicurezza e governative, valutazione di possibili ritardi di produzione. In caso di non conformità, **Sogefi** avvia un processo di risoluzione. Il primo passo consiste nell'analizzare le principali cause e intraprendere azioni correttive adeguate; inoltre, viene effettuato preventivamente un processo di audit interno. Il processo di gestione dei casi di non conformità è supervisionato dall'organismo di certificazione, secondo le disposizioni della certificazione stessa (fasi di elaborazione e tempi di risposta) per affrontare i potenziali rischi derivanti da tali mancanze, come strumento per analizzare e affrontare le cause principali. L'efficacia delle azioni viene quindi valutata a distanza di un anno tramite audit esterno e durante regolari audit interni. Questa procedura ha lo scopo di ridurre al minimo il rischio che un medesimo evento si verifichi nuovamente.

Inoltre si segnala, che la Politica sulla Qualità del gruppo **Sogefi** si focalizza sulla salute e sulla sicurezza dei clienti; sul rispetto dei requisiti legali, etici, sociali e delle aspettative dei clienti; la soddisfazione dei clienti per quanto riguarda la qualità dei prodotti e dei servizi; la soddisfazione delle aspettative degli *stakeholder* e *delle loro necessità*; il continuo miglioramento della qualità e della performance ambientale del gruppo. In linea con l'approccio alla Qualità del Gruppo, le Funzioni Centrali (le cosiddette Funzioni in remoto) e il 98% degli stabilimenti sono certificati IATF 16949 2016 e il 93% degli stabilimenti è certificato ISO 14001:2015<sup>25</sup>, standard che definiscono i requisiti del sistema di gestione della qualità e ambientale nelle fasi di progettazione, sviluppo e, ove rilevante, di installazione e assistenza dei prodotti relativi al settore automobilistico.

Per archiviare i dati in modo organizzato, **Sogefi** utilizza piattaforme e sistemi di gestione dei dati come ad esempio l'*International Material Data System* (IMDS). Questo sistema viene utilizzato anche dai fornitori e i dati vengono raccolti in report messi a disposizione delle case automobilistiche, le quali possono così accertare l'assenza di materiali proibiti e calcolare le percentuali di utilizzo di materie prime nel veicolo finito. **Sogefi** utilizza queste piattaforme di gestione dei dati sui materiali per garantire il rispetto delle normative locali nei paesi dove il prodotto è sviluppato e commercializzato, in linea con i principali requisiti della Direttiva Europea 2000/53/CE, del regolamento REACH 1907/2006/CE allegato XIV, del REACH articolo 33, dei *conflict minerals* (CFSI) e con i requisiti specifici dei clienti.

Per assicurare l'elevata qualità di tutti i prodotti, **GEDI** si impegna a garantire la pluralità e la diversità dei contenuti e la libertà di espressione. Allo stesso tempo, garantisce il rispetto delle norme e tutela la proprietà intellettuale di ogni fornitore di contenuti. Il gruppo crea tutti i presupposti affinché i giornalisti, gli artisti e

---

<sup>25</sup> Il calcolo include 40 stabilimenti produttivi, esclusi Fraize (che è stato venduto nell'aprile 2019), Gravatai (che è stato chiuso ad ottobre 2019) e Saint-Souplets (che è principalmente destinato alla produzione di prototipi). Bangalore è considerata come due unità diverse.

gli altri collaboratori possano agire seguendo il principio di indipendenza editoriale che si traduce nello sviluppo dei contenuti di qualità che non siano influenzati da interessi diversi da quelli caratteristici dell'attività giornalistica e del diritto a un'informazione veritiera e corretta. Il gruppo opera altresì per migliorare e promuovere l'accesso e il diritto dell'informazione per tutti, comprese le minoranze, le persone con disabilità e le comunità isolate.

Nel Codice Etico de "la Repubblica", sono resi espliciti gli standard di chi opera in nome di un'informazione tracciabile, che risponda a precisi principi etici a garanzia dei propri contenuti. Il gruppo **GEDI** lo fa aderendo, tramite su testate edite, al Trust Project, un consorzio internazionale che riunisce media e aziende digitali, e introducendo all'interno dei propri contenuti digitali degli 'indicatori di fiducia' che aiuteranno i lettori a scegliere informazioni di qualità, tracciabili e certificate in base al codice stilato dall'organizzazione e condiviso dai partner.

Infine, per **GEDI** la sicurezza si focalizza sulla pubblicità responsabile e il marketing. Tramite la propria concessionaria (A.Manzoni & C.), il gruppo si impegna ad applicare modelli virtuosi di comunicazione pubblicitaria. GEDI ha adottato le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale ed è perciò impegnato a non accettare messaggi che possano essere contrari alla dignità e all'interesse delle persone. Per questo motivo, i responsabili della raccolta pubblicitaria vigilano perché siano escluse dalla pubblicazione false informazioni pubblicitarie relative a prodotti commerciali, messaggi che incitano alla violenza fisica e morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori. Il Gruppo non accetta pubblicità che possa indurre al gioco d'azzardo, all'abuso di bevande alcoliche, di tabacco e di qualsiasi altra droga e rifiuta i messaggi a contenuto pornografico. Nel corso del 2019, A. Manzoni & C. non è stata destinataria di sanzioni conseguenti a casi di illiceità o non conformità dei messaggi pubblicitari alla normativa applicabile in materia.

Oltre al Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, il gruppo recepisce normative e promuove procedure e sistemi interni per salvaguardare e promuovere una comunicazione pubblicitaria onesta e che non urti la sensibilità degli utenti. All'interno della intranet aziendale, consultabile dai dipendenti, è presente una speciale sezione dedicata alla "Normativa giuridica in materia pubblicitaria". Tale sezione vuole essere un contributo non solo mirato al contenimento del contenzioso legale e dei costi aziendali ma, se opportunamente utilizzato, può anche rappresentare uno strumento valido nell'attività di servizio rivolta ai clienti, favorendo relazioni di lunga durata. Per quanto riguarda la pubblicità e le campagne promozionali su internet, vista la relativa assenza di regolamentazione specifica per questa piattaforma e al fine di tutelare le categorie vulnerabili e più influenzabili dai messaggi pubblicitari, il gruppo segue la più restrittiva regolamentazione della pubblicità in televisione

### ***Il monitoraggio della qualità dei servizi***

Il gruppo ritiene essenziale migliorare la qualità dei servizi e dei prodotti offerti, per soddisfare le aspettative dei propri clienti. Questo è dimostrato dai programmi e iniziative implementate dalle società del gruppo per monitorare la qualità di quanto offre.

Per valutare la qualità dei servizi erogati e orientare le attività verso le esigenze dei pazienti, **KOS** ha messo a punto sistemi di ascolto e di misurazione della soddisfazione dei clienti, basati su interviste periodiche agli ospiti e alle loro famiglie e colloqui con il personale di cura e di assistenza. Nell'ambito dei percorsi di



umanizzazione delle cure e con l'intento di proseguire nella definizione degli standard di servizio, sono stati individuati gli standard di comportamento relativi a: "centralità della persona", "trasparenza", "ascolto attivo", "rispetto delle regole", "unicità". Questi standard di comportamento, distintivi della relazione instaurata all'interno delle strutture e fondamentali per il percorso di umanizzazione delle cure, sono stati misurati, unitamente alla percezione delle competenze degli operatori, alle caratteristiche degli aspetti alberghieri e ad altri aspetti di tipo organizzativo.

Nel 2019 il net promoter score (indicatore di *customer experience*) è stato introdotto nel percorso di valutazione delle performance dei direttori di struttura. L'indicatore si basa su un'unica domanda da sottoporre a chi ha utilizzato i servizi offerti: "quanto consiglieresti la nostra struttura ad amici e parenti?". Le risposte fornite dai clienti sono poi classificate con un punteggio da 0 a 10.

Nel 2019 sono stati raccolti circa 4.200 questionari nelle strutture riabilitative e psichiatriche e oltre 1.000 questionari per l'area dei centri ambulatoriali di riabilitazione. Per le RSA sono stati invece inviati via e-mail ai familiari questionari trimestrali, che hanno consentito di raccogliere mediamente 1.300 questionari ogni trimestre, pari a circa il 24% dei posti letto. La rilevazione di *customer satisfaction* compilata dagli ospiti in **KOS** è stata mantenuta solo in alcune regioni per requisito normativo: sono stati raccolti 1.150 questionari compilati da ospiti, a fronte di una presenza media nell'anno di circa 5.150 pazienti.

Nel 2019 è stato impostato un lavoro per cui, nel corso del 2020, sfruttando tutti i dati raccolti dal 2012, **KOS** cercherà di individuare i driver della qualità percepiti dagli ospiti e i loro familiari. Tale processo è stato impostato grazie ad un'attenta indagine di quali elementi, valutati con la rilevazione *customer* via e-mail, meglio rappresentano e spiegano la soddisfazione complessiva degli ospiti. Nell'area *Acute care* si è confermato l'utilizzo presso Villa dei Pini di un sistema di rilevazione della *customer satisfaction* attraverso totem distribuiti all'interno della struttura, sistema di rilevazione già adottato nel 2018 presso l'Ospedale di Suzzara.

Inoltre, in tutte le strutture di **KOS** è attivo un servizio di ascolto costante delle richieste, ad opera del personale di cura e di assistenza, dei gruppi di mutuo aiuto e di professionisti.

Anche per **Sogefi** la soddisfazione delle aspettative dei clienti e l'attenzione verso la qualità del prodotto sono un obiettivo fondamentale, come dimostrato da specifici programmi qualitativi messi in atto dal gruppo.

Innanzitutto, il *Sogefi Excellence System* (SES), lanciato nel 2017, sottolinea l'attenzione verso la qualità del prodotto e altre eccellenze operative. I pilastri strategici di questo programma si basano sulla percezione dei clienti e sulle *performance* complessive in termini di qualità del Gruppo, coinvolgendo un processo di *escalation* specifico e KPI dedicati. I KPI relativi alla qualità sono raccolti e rivisti su base mensile e i principali risultati sono discussi durante le riunioni del Comitato Esecutivo che coinvolgono il *senior management* chiave (es. *Operations*, Risorse Umane, Vendite, Qualità, Ricerca e Sviluppo, Acquisti, ecc.). Inoltre, la *Quality Improvement Strategy*, la strategia incentrata sul miglioramento della qualità di Sogefi è attuata per sottolineare l'attenzione verso la qualità del prodotto. I pilastri strategici di questo programma si basano sulla *verbatim customer perception* e sulle prestazioni di qualità complessive del Gruppo, prevedendo un processo di *escalation* specifico e KPI dedicati. I KPI sono costantemente monitorati e viene promossa una mentalità di *Quick Response Quality Control* (QRQC), che mira ad identificare e analizzare immediatamente i problemi, nonché a sviluppare e attuare contromisure in meno di 24 ore. Gli stabilimenti sono quindi costantemente impegnati a lavorare per il raggiungimento di questi KPI, consolidando un processo strutturato di risoluzione

di eventuali criticità legate alla qualità dei prodotti, ove presenti e gestendo in modo efficiente ed efficace eventuali reclami dei clienti.

Oltre all'attenzione alla qualità del prodotto, **Sogefi** utilizza una *survey* rivolta ai propri clienti con il fine di soddisfare al meglio le loro esigenze e intercettare le loro aspettative. Nel 2019, la *Business Unit* Aria e Raffreddamento ha condotto vari audit e valutazioni relative al livello di soddisfazione dei clienti, in particolare nelle fasi di sviluppo e lancio dei prodotti, ottenendo solo riscontri positivi da parte dei clienti. Inoltre, ogni anno, i *Key Account Manager* delle *Business Unit* Sospensioni e Filtrazione, compilano un'autovalutazione interna e prendono in considerazione aspetti quali: Competitività, Logistica, Qualità, Ricerca e Sviluppo, Prototipi, Innovazione e Implementazione in tutto il mondo. Lo scopo della *survey* è di identificare il posizionamento di Sogefi in relazione ai suoi principali clienti e rispetto ai suoi *competitor*.

Infine, **GEDI**, tra le attività di coinvolgimento dei propri *stakeholder*, svolge sondaggi sulla soddisfazione degli utenti e ha contatti e feedback con i propri clienti.

### **Innovazione**

L'innovazione di processo e prodotto è parte integrante della visione strategica del gruppo CIR. L'attenzione del gruppo alla ricerca e allo sviluppo è fondamentale per migliorare le prestazioni dei prodotti e servizi e per fornire un'alta qualità ai propri clienti.

**KOS** è attiva nel campo della ricerca e della divulgazione scientifica: partecipa a convegni, promuove convention nazionali e internazionali di alto livello, struttura gruppi di approfondimento e attiva convenzioni con università italiane ed estere: nel 2019 erano attive convenzioni con 42 sedi universitarie. Questo impegno consente non solo di condividere le best practice a livello socio-sanitario, ma anche di avviare, laddove necessario, ulteriori ricerche, sia sul fronte medico che su quello organizzativo.

**KOS** ha creato una funzione dedicata alla gestione della robotica all'interno del gruppo: Santo Stefano Innovative Technologies in Rehabilitation Lab. "InTeR Lab" è il laboratorio costituito da Santo Stefano Riabilitazione con lo scopo di coordinare il processo di innovazione tecnologica delle attività di riabilitazione, per quanto riguarda sia l'acquisizione delle apparecchiature sia l'introduzione delle stesse nella pratica clinica per innovare le prassi cliniche quotidiane. All'ampliamento del parco tecnologico, infatti, il gruppo Santo Stefano affianca l'aggiornamento delle conoscenze dei professionisti coinvolti, il cui ruolo è imprescindibile per adattare gli strumenti alle esigenze individuali delle persone da riabilitare. Sulla base dei risultati ottenuti ad oggi in ambito clinico, InTeR Lab nasce per potenziare l'innovazione tecnologica anche grazie ad accordi di collaborazione con aziende, enti ed istituzioni coinvolti nella progettazione di tecnologie avanzate per la riabilitazione così come con enti di ricerca scientifica pubblici e privati.

Nel maggio 2019 InTeR Lab ha supportato la realizzazione di una *summer school* di robotica, promossa dalla società Europa di Medicina Fisica e Riabilitazione e destinata a giovani medici e fisioterapisti provenienti da tutta Europa. A seguito dell'evento è stata lanciata la creazione di una community che ha per finalità la condivisione di esperienze cliniche per la definizione di dei possibili ambiti di applicazione di strumenti robotici alla riabilitazione. Già trenta membri si sono uniti alla community.

Nel settore della componentistica per autoveicoli, **Sogefi** investe in modo significativo in attività di Ricerca e Sviluppo, al fine di realizzare un miglioramento continuo dei suoi prodotti a livello di ciclo di vita, efficacia, dimensioni, peso e compatibilità ambientale e creare valore per tutti gli stakeholder. Per garantire una gestione strutturata delle attività di Ricerca e Sviluppo, il gruppo dispone di 6 centri di ricerca dislocati in tutto il mondo (in Brasile, Cina, Francia, Germania, India e Stati Uniti) che vantano la presenza di professionisti

con competenze trasversali. Inoltre, nel 2019, 6.312 ore sono state dedicate alla formazione sulla R&S, un aumento elevato rispetto alle 2.644 ore erogate nel 2018, a dimostrazione dell'impegno di Sogefi a migliorare il *know-how* dei propri dipendenti.

A fine 2019, **Sogefi** disponeva complessivamente di 277 brevetti (+7% rispetto al 2018). Inoltre, il numero di conferenze ed eventi di R&S organizzati dal gruppo e/o a cui il gruppo ha partecipato come ospite è aumentato del 27%, sottolineando la crescente attenzione del gruppo all'innovazione.

Per sviluppare nuovi prodotti o migliorare le tecnologie esistenti, ogni divisione di **Sogefi** si avvale di numerose partnership in tutto il mondo con altre aziende, importanti laboratori e centri di ricerca, come per esempio con i laboratori FEMTO e ICube. Inoltre, nel 2019 Sogefi ha partecipato a svariate conferenze, focalizzate sul settore automobilistico, al fine di creare una piattaforma di condivisione delle conoscenze e monitorare l'industria in evoluzione.

**Sogefi** è focalizzata sullo sviluppo e brevettare soluzioni che riducono il consumo di materie prime, la produzione di rifiuti, il rumore, il consumo di energia e le emissioni per migliorare il comfort, la sicurezza della guida e la protezione dell'ambiente. Lo sviluppo di nuove applicazioni per i prodotti Sogefi, come la riduzione del consumo di carburante, delle emissioni di CO<sub>2</sub> e delle dimensioni del motore, sono al centro della strategia del gruppo. Per raggiungere questi obiettivi, Sogefi si concentra sulla riduzione dell'impatto ambientale dalla fase di innovazione e lungo tutto lo sviluppo dei suoi prodotti: ogni soluzione viene valutata per gestire e minimizzare i potenziali impatti.

Tutte le *Business Unit*, ciascuna per la propria categoria di prodotto, stanno sviluppando nuove soluzioni per la nuova generazione di veicoli, tutte finalizzate alla riduzione delle emissioni<sup>26</sup>.

Nel 2019 la divisione Aria e Raffreddamento ha continuato a proporre soluzioni OEM (*Original Equipment Manufacturer*) per una nuova generazione di veicoli con tassi di emissione da zero a zero, tra cui: sistemi di batteria di raffreddamento, piastre di raffreddamento ottimizzate e valvole di regolazione. Nella divisione Filtrazione, invece la società si impegna nella creazione di sistemi all'avanguardia in termini di efficienza, frequenza di manutenzione e compatibilità con numerosi additivi e biocarburanti, caratterizzati altresì da minor peso e dimensioni e maggior impiego della plastica. Infine, nella divisione Sospensioni, Sogefi monitora costantemente i possibili impatti dell'elettrificazione dei veicoli. La principale modifica che interesserà le linee di prodotti di sospensione sarà un aumento di peso delle molle elicoidali. La stessa tendenza avrà un impatto più limitato sulle barre stabilizzatrici. Inoltre, Sogefi lavora continuamente per ridurre il rumore dell'auto attraverso innovativi sistemi di attenuazione del rumore. Per questo motivo, il Gruppo ha sviluppato un nuovo marchio di dispositivi acustici, LPA Step2 (*Low Packaging Attenuator Generation 2*), che mira a garantire prestazioni ottimali senza materiali aggiuntivi e nessun impatto sull'imballaggio. Il LPA Step2 è conforme ai requisiti del cliente per i test sui motori, risparmiando significativamente volume, massa e costi rispetto ai risonatori.

Nel settore media, per andare incontro al profondo cambiamento verso la digitalizzazione e per rispondere nel migliore dei modi alle mutate esigenze dei propri utenti, **GEDI** ha gradualmente intrapreso un percorso di evoluzione verso il digitale, che si declina nello sviluppo di nuovi prodotti, nei processi aziendali e nelle attività che l'organizzazione svolge quotidianamente. Nell'ambito di tale percorso, nel 2019 la Divisione Digitale di GEDI, ha focalizzato le sue attività su prodotti e piattaforme digitali come le nuove versioni dei siti de "la Repubblica" e de "la Stampa", su audio, video e newsletter come la newsletter per i lettori di Rep, su

---

<sup>26</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Sogefi group, disponibile al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

progetti tecnologici e finanziamenti come il finanziamento GNI (*Google News Initiative*) e su data lake per la gestione integrata dei dati ai fini pubblicitari e editoriali<sup>27</sup>.

### 3.2 Privacy e protezione dei dati

Oltre a essere un tema materiale per il gruppo **CIR**, la privacy e protezione dei dati è costantemente oggetto di valutazione e aggiornamento nei processi aziendali e policy interne. Considerato il forte impatto sociale delle proprie attività, il gruppo CIR si impegna ad applicare modelli virtuosi nel rapporto con i clienti, in particolare ottemperando a tutti i regolamenti che ne garantiscano la tutela della privacy e la protezione dei dati personali, a garanzia e tutela del prezioso rapporto fiduciario tra il gruppo e i propri clienti.

Per **KOS** la tutela della privacy ricopre un ruolo fondamentale: nel Codice Etico, la società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali. La società ha inoltre nominato il DPO, effettuando una mappatura dei rischi e adeguando l'organizzazione in materia privacy.

Come già menzionato nel capitolo relativo ai rischi, **Sogefi** fronteggia i rischi connessi all'accesso fraudolento e non autorizzato da parte di terzi ai sistemi informatici, che potrebbero portare alla perdita e alla violazione di dati sensibili e riservati, con conseguenti perdite finanziarie e danni reputazionali<sup>28</sup>. Inoltre, per migliorare le condizioni di lavoro e la flessibilità dei dipendenti, dal 2015 Sogefi utilizza un innovativo *United Communication Framework*, che consente al gruppo di utilizzare la comunicazione come risorsa strategica, riducendo la necessità di viaggi di lavoro e migliorando la qualità dell'esperienza di chiamata e videoconferenza.

**GEDI**, nel trattamento dei dati personali dei propri utenti, si ispira a policy rigorose e sottoposte a revisione e aggiornamento periodico. Tale policy riguarda, in particolare, i dati raccolti e gestiti attraverso le property digitali e ruota attorno ai principi di necessità del trattamento, proporzionalità, trasparenza e libertà di scelta dell'interessato. **GEDI** adotta tutte le necessarie misure tecniche, organizzative e di sicurezza per la totalità delle banche dati nelle quali sono raccolti e conservati i dati personali di utenti, partner e collaboratori, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite di dati e accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti. La società, in tale contesto, tratta solo i dati effettivamente necessari all'erogazione dei servizi e ai contenuti richiesti dagli utenti e, in tutti gli altri casi (finalità commerciali e di marketing), il trattamento degli stessi avviene solo previo consenso libero e informato, acquisito dagli utenti dopo aver fornito loro adeguata informativa. Anche in relazione ai dati personali degli utenti acquisiti e trattati attraverso l'utilizzo dei c.d. cookie, a partire dal mese di novembre 2019 si sta procedendo alla progressiva implementazione di una piattaforma di *Consent Management* attraverso la quale, non solo è possibile conoscere in dettaglio l'elenco delle potenziali terze parti che potrebbero installare cookie sul sito, ma, soprattutto, per ciascuna di queste parti, è possibile fornire o negare – in maniera semplificata – il proprio consenso.

Più in generale, per tutto il corso del 2019 il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali ha continuato ad essere una tematica centrale per il **GEDI**, impegnato nel consolidamento della cultura interna in ambito privacy e nell'organizzazione delle attività avviate negli anni precedenti in esecuzione delle disposizioni del regolamento europeo sulla protezione dei dati personali ("Regolamento UE

---

<sup>27</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di GEDI gruppo Editoriale, disponibile al sito [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it).

<sup>28</sup> Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo rischi di questa DNF e alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Sogefi group, disponibile al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

n. 2016/679 - GDPR"). I principali interventi sul tema, coordinati dalla Funzione Data Protection di Gruppo diretta dal Data Protection Officer, hanno riguardato: il costante aggiornamento del registro dei trattamenti e del Modello Organizzativo Privacy, nonché delle terze parti, con adeguamento delle relative nomine di responsabilità sul trattamento dei dati ove necessario; la revisione della mappatura dei sistemi a supporto delle operazioni di trattamento, con analisi delle relative misure di sicurezza organizzative, di processo e tecniche; l'implementazione delle azioni di *remediation* individuate a seguito di un costante processo di *Privacy Risk Assessment*; il coordinamento delle attività per soddisfare l'esercizio dei diritti degli interessati; la consulenza legale in ambito di progetti ed operazioni; percorsi di formazione rivolti ai dipendenti effettuati su una platea trasversale a tutto il gruppo.

Nel 2019 non si sono registrate nel gruppo CIR denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.

### 3.3 Pratiche di approvvigionamento responsabili

Le società del gruppo **CIR** assicurano un rigoroso controllo delle pratiche di approvvigionamento, che rappresentano le fondamenta per un business responsabile e sostenibile. La catena di fornitura delle società del gruppo CIR è vincolata dai principi contenuti nel Codice Etico, che è applicato a tutti i fornitori.

Nel settore sanitario, **KOS** pone alla base dei rapporti con i propri fornitori i principi di trasparenza e affidabilità. Considerato l'elevato numero di strutture e la distribuzione in diverse regioni, KOS ha deciso di organizzare un'area acquisti centrale, al fine di ottenere benefici economici, omogeneità dei prodotti e servizi acquistati ed erogati, miglioramento dell'efficienza, riduzione dell'uso di sostanze e materiali allergeni e monitoraggio continuo dei livelli di servizio. La selezione dei fornitori avviene prevalentemente a livello centrale, privilegiando produttori nazionali ma anche, dove possibile e conveniente, fornitori locali.

Le tipologie di fornitura che KOS adopera sono varie e relative ai servizi immobiliari, servizi informatici, ufficio acquisti e parco tecnologico. Per quanto riguarda i servizi immobiliari, ci si riferisce all'acquisto di attrezzature/impianti presenti nelle strutture – condizionamento, elettrico e di distribuzione dei gas medicali – e alla realizzazione delle nuove strutture dell'organizzazione. L'ufficio informatico gestisce invece l'acquisto di apparecchiature utili alla gestione delle strutture e all'accoglienza degli ospiti, quindi apparecchiature hardware e software, impianti di chiamata per le camere di degenza e telefonia/dati. L'ufficio acquisti centrale si occupa direttamente dell'approvvigionamento di beni e servizi per la gestione delle strutture (arredi e attrezzature per le cucine, servizi di ristorazione e pulizia, derrate alimentari, dispositivi medici e farmaci).

Per quanto riguarda l'acquisto e la gestione di tutte le attrezzature biomediche, il parco tecnologico si occupa direttamente di tutte le apparecchiature necessarie per le corrette cure e i trattamenti dei pazienti.

I procedimenti competitivi di importo e durata maggiore sono svolti su un portale web dedicato, con partecipazione ad invito e con garanzia di tracciabilità e massima trasparenza. Inoltre, sono ammesse ai procedimenti solamente le ditte che dispongono dei seguenti requisiti: regolarità contributiva, autodichiarazione antimafia, autodichiarazione 231, presentazione di CCIAA, adesione al Codice Etico di KOS, rispondenza a D.Lgs. 81/08 e rispondenza a D.Lgs. 196/03. La presenza di certificazioni aggiuntive in ambito di qualità e ambiente sono considerati elementi qualificanti.

Nel corso del 2019 è stato implementato un albo fornitori elettronico (<https://procurement.kosgroup.com>) dove qualunque potenziale fornitore può registrarsi ed essere validato; in caso di procedure di gara, in base

all'area geografica ed al settore merceologico di registrazione, si attinge all'albo fornitori per l'emissione degli inviti.

Per le dimensioni e l'estensione geografica delle sue attività, **Sogefi** riveste un ruolo importante per quanto riguarda gli aspetti economici, sociali e ambientali connessi alle comunità e ai paesi in cui opera. Poiché il gruppo collabora anche con diversi tipi di fornitori<sup>29</sup>, Sogefi si è impegnata a lavorare in maniera responsabile attraverso un modello di business che identifica la sostenibilità come elemento chiave in ogni decisione e in tutte le sue relazioni commerciali. Le procedure di acquisto infatti si ispirano a principi quali la ricerca del massimo vantaggio competitivo nel rispetto dei principi di sostenibilità, pari opportunità per tutti i fornitori, lealtà e imparzialità.

Il gruppo attua strategie per gestire in modo responsabile le proprie pratiche di approvvigionamento e i relativi rischi, che vanno dal Codice di Condotta Commerciale (CCC) alla *Supplier Initial Assessment Checklist*<sup>30</sup>.

Il gruppo, attraverso i dipartimenti di acquisti di ciascuna *business unit*, richiede ai fornitori nuovi e a quelli esistenti di firmare il Codice di Condotta e le condizioni generali di acquisto di Sogefi. Sogefi si aspetta che tutti i fornitori che ricevono il CCC adempiano alle indicazioni in esso illustrate, così come a tutte le leggi e alle normative applicabili, relative al rispetto di diritti umani, all'etica aziendale, alle condizioni di lavoro mondiali e alla tutela dell'ambiente. In linea con lo scorso anno, il CCC è stato inviato ad oltre 1.000 fornitori. Inoltre, la certificazione ambientale ISO 14001:2015 fa parte del *Supplier General Information Survey* e della *Supplier Initial Assessment Checklist*, richiesti ai fornitori durante il processo di selezione.

Infine, per quanto concerne l'approvvigionamento responsabile delle materie prime, Sogefi si impegna a dichiarare in modo trasparente la composizione delle sostanze impiegate e di fare riferimento all'*International Material Data Systems* per comunicare tutti i materiali utilizzati. Il gruppo tiene quindi traccia della composizione dei materiali e dei componenti dei suoi prodotti, richiedendo ai suoi fornitori e garantendo che il materiale utilizzato sia conforme alle norme pertinenti.

In relazione a ciò, come produttore automobilistico con operazioni in tutto il mondo, Sogefi è impegnato nella lotta contro l'estrazione di risorse naturali che provengono da zone di conflitto, i cosiddetti *conflict minerals*. I *conflict minerals* provengono o sono estratti in luoghi diversi in tutto il mondo, tra cui la Repubblica Democratica del Congo. In alcuni casi, questi portano benefici diretti o indiretti a gruppi armati. Per combattere l'uso dei *conflict minerals* (come stagno, tantalio, tungsteno e oro e loro derivati), Sogefi richiede ai nuovi fornitori di dichiarare se i loro prodotti contengono suddetti minerali e, in tal caso, richiede loro di fornire un questionario (il *Conflict Mineral Reporting Template* - CMRT), al fine di individuare azioni correttive, qualora necessarie. Come obiettivo per il 2019, il gruppo intende stabilire un processo globale e un apposito tool per gestire la dichiarazione sui *conflict minerals*<sup>31</sup>.

Al fine di rafforzare i legami con il territorio, Sogefi si impegna a dare priorità ai fornitori locali, contribuendo alla crescita economica del territorio locale. Sogefi infatti supporta i fornitori locali, con l'obiettivo di attrarre indirettamente ulteriori investimenti nell'economia locale e mantenere relazioni con la comunità. Inoltre,

---

<sup>29</sup> Esempi di fornitori possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: broker, consulenti, appaltatori, distributori, franchisee o licenziatari, lavoratori a domicilio, appaltatori indipendenti, produttori primari, sub-appaltatori, grossisti.

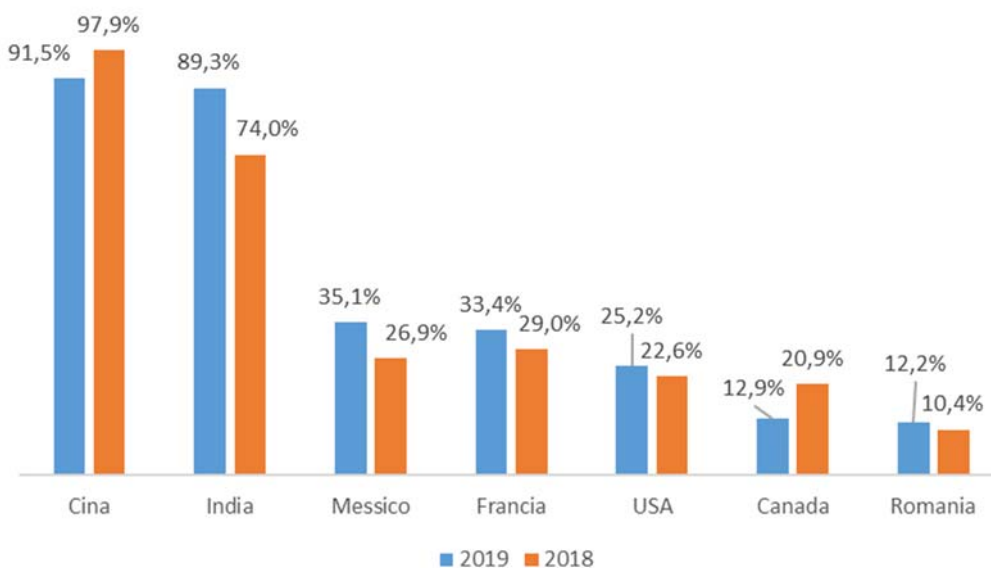
<sup>30</sup> Per ulteriori informazioni sulla gestione responsabile della catena di fornitura di Sogefi, si prega di fare riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di Sogefi, disponibile al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

<sup>31</sup> Per ulteriori informazioni sulla lotta ai *conflict minerals* di Sogefi, si prega di fare riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di Sogefi, disponibile al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

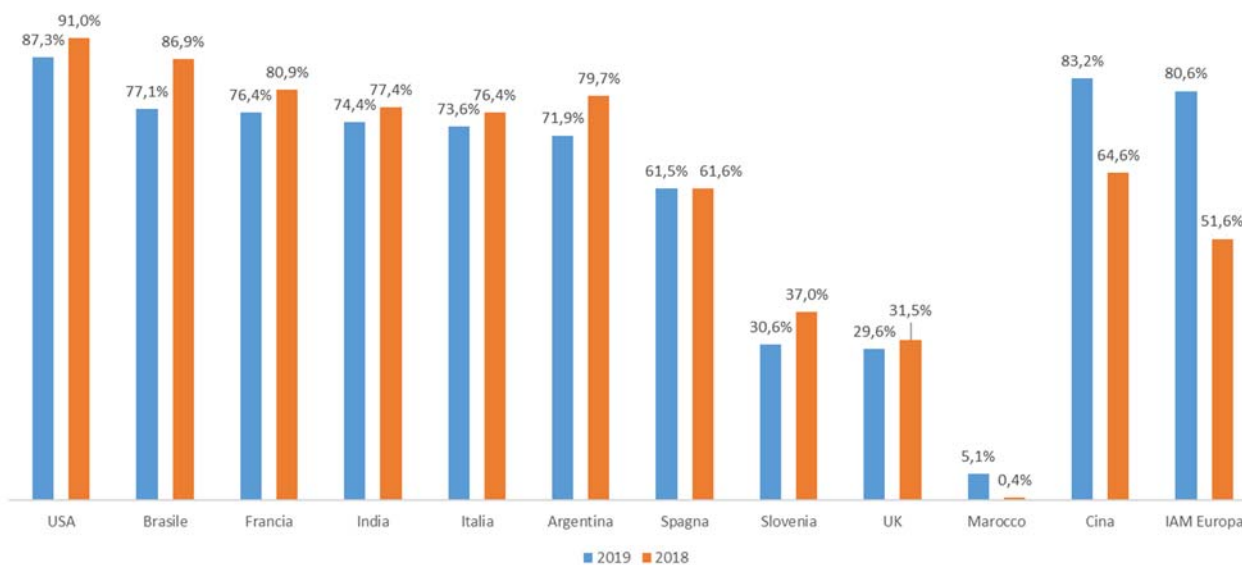
pone attenzione all'ubicazione dei suoi stabilimenti. Per questo motivo, il gruppo si impegna a minimizzare il trasporto dei prodotti attraverso il posizionamento strategico degli stabilimenti.

Il prospetto che segue mostra la percentuale del budget di approvvigionamento del gruppo **Sogefi** impiegata su fornitori a livello locale, evidenziato per le sedi operative più significative.

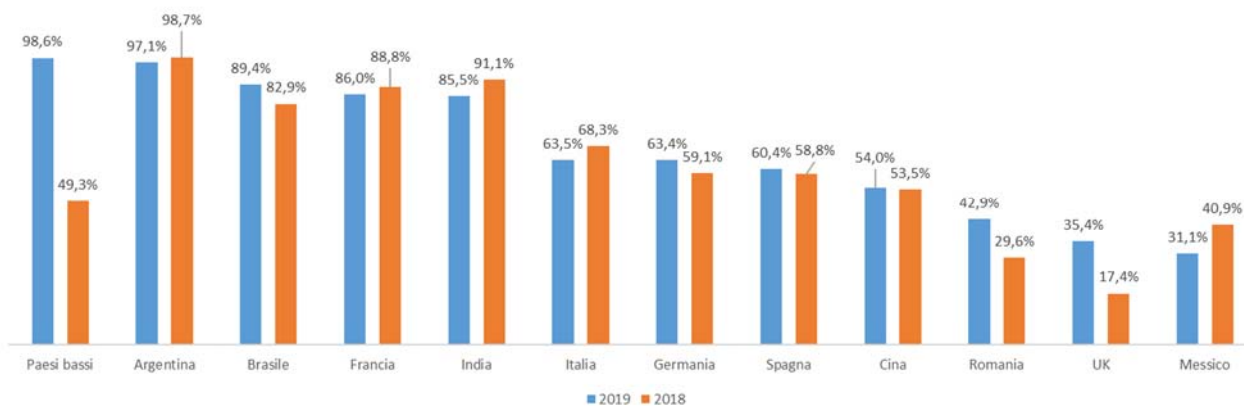
### Percentuali di prodotti e servizi acquistati localmente – Aria e Raffreddamento (2019)



### Percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente – Filtrazione (2019)



### Percentuali di prodotti e servizi acquistati localmente – Sospensioni (2019)



Infine, la catena di fornitura di **GEDI** è incentrata sull'approvvigionamento della carta, materia di importanza primaria nella sua produzione industriale ed elemento sensibile anche per l'impatto ambientale che genera.

Per l'approvvigionamento delle diverse tipologie di carta per i propri prodotti editoriali, **GEDI** si rivolge a cartiere di primaria importanza internazionale, che sono in grado di garantire l'osservanza delle normative sulla tutela dell'ambiente e i cui processi di produzione sono assoggettati a certificazione di diversi enti, per l'ottenimento delle etichette di sostenibilità e per la verifica dei sistemi di gestione ambientale.

In particolare, l'industria della carta adotta sistemi di certificazione della gestione forestale, ovvero adotta procedure di verifica, secondo standard riconosciuti, per ottenere da parte di organismi indipendenti la certificazione che la propria gestione boschiva avviene secondo determinati requisiti di sostenibilità. Ad oggi, le certificazioni di gestione forestale maggiormente diffuse e adottate dall'industria della carta sono il *Programme for the Endorsement of Forest Certification Schemes* (PEFC) e il *Forest Stewardship Council* (FSC). I principali sistemi di gestione ambientale certificati adottati dalle industrie della carta sono invece conformi a specifici standard di riferimento come lo standard ISO 14001, il sistema Eco-Management e/o l'Audit Scheme (EMAS), controllato dall'Unione Europea. Tutti questi sistemi sono atti a coprire sia l'organizzazione, sia le attività di approvvigionamento, sviluppo del prodotto, produzione e distribuzione. In relazione alla carta acquistata per i processi di stampa, il gruppo **GEDI** nel 2019, da un lato, ha richiesto ai suoi fornitori specifiche attestazioni, c.d. "*Paper Profile*", contenenti sia le informazioni su certificazioni e sistemi di gestione sopra indicate, sia specifici parametri ambientali e indicazioni sulla composizione dei prodotti, e, dall'altro lato, ha richiesto, per parte dei quantitativi acquistati, l'emissione di specifiche attestazioni relative alla certificazione di origine del prodotto.



## 4. Responsabilità verso le persone

### 4.1 L'attenzione verso le risorse umane

Il gruppo CIR e ciascuna delle società che lo compongono si ispirano a una politica comune di gestione delle risorse umane basata sulla centralità delle persone, sulla valorizzazione del capitale umano, sul rispetto della diversità e sulla promozione delle pari opportunità. Pertanto, la gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

Investire sul capitale umano e intellettuale rappresenta quindi per il gruppo CIR una leva fondamentale per creare e mantenere valore nel tempo. Investire in percorsi di formazione e sviluppo e iniziative di welfare aziendale producono benefici che concorrono alla creazione di valore. Il gruppo CIR si impegna a favorire un ambiente di lavoro che permette alle proprie persone di sviluppare e potenziare le loro capacità e creare valore per la società e per tutti i suoi *stakeholder*.

Nel rispetto dei valori comuni al gruppo, le singole società si occupano di gestione del personale attraverso funzioni "Risorse Umane" distinte e indipendenti tra loro, in considerazione delle specificità di ciascuna e dei differenti settori di business nei quali operano.

Nel settore sanitario, **KOS** si impegna affinché le proprie persone siano tutte in possesso dei requisiti necessari per svolgere il proprio lavoro nel miglior modo possibile, in un'ottica di costante affidabilità e miglioramento del servizio offerto ai pazienti e alle loro famiglie. Il personale di **KOS** è estremamente vario e comprende ad esempio personale socio-sanitario, tecnici sanitari, medici e infermieri, al fine di garantire la presenza di figure adeguate in grado di accompagnare i clienti che usufruiscono dei servizi offerti dalla società.

Nello specifico il processo di reclutamento e selezione di **KOS** tiene conto delle specificità di ogni singolo profilo professionale, al fine di valutare l'area del sapere (atta ad individuare le conoscenze di tipo specialistico), l'area del saper fare (atta ad individuare la capacità di applicare le conoscenze tecniche di base acquisite), oltreché l'area del saper essere (atta ad individuare le capacità relazionali, di collaborazione e cooperazione). Tali aree, sono valutate tramite appositi "test tecnici ad hoc specifici" e tramite la compilazione della "scheda candidato". I test vengono svolti per ogni profilo professionale, ricorrendo ad un "caso aziendale comune", che ripropone in maniera concreta situazioni lavorative e relazionali, mostrando così la capacità di interazione e cooperazione di ogni singola risorsa.

La presenza internazionale è un punto di forza per **Sogefi**, che vanta un organico vario per culture, esperienze, abitudini e lingue. Per Sogefi, l'eterogeneità del personale rappresenta un punto di forza, che ha generato uno spirito di squadra a tutti i livelli di responsabilità aziendale. Considerate le attività della società, la categoria professionale più rilevante in termini numerici è anche nel 2019 quella degli operai.

Infine, un ambiente di lavoro dinamico e la necessità di dover prendere decisioni rapide in situazioni complesse rendono le risorse umane l'*asset* principale di **GEDI**. La società è fortemente impegnata a rafforzare il senso di appartenenza e a favorire l'efficacia del lavoro di team, lo scambio di conoscenze e l'arricchimento professionale.

### La composizione dell'organico<sup>32</sup>

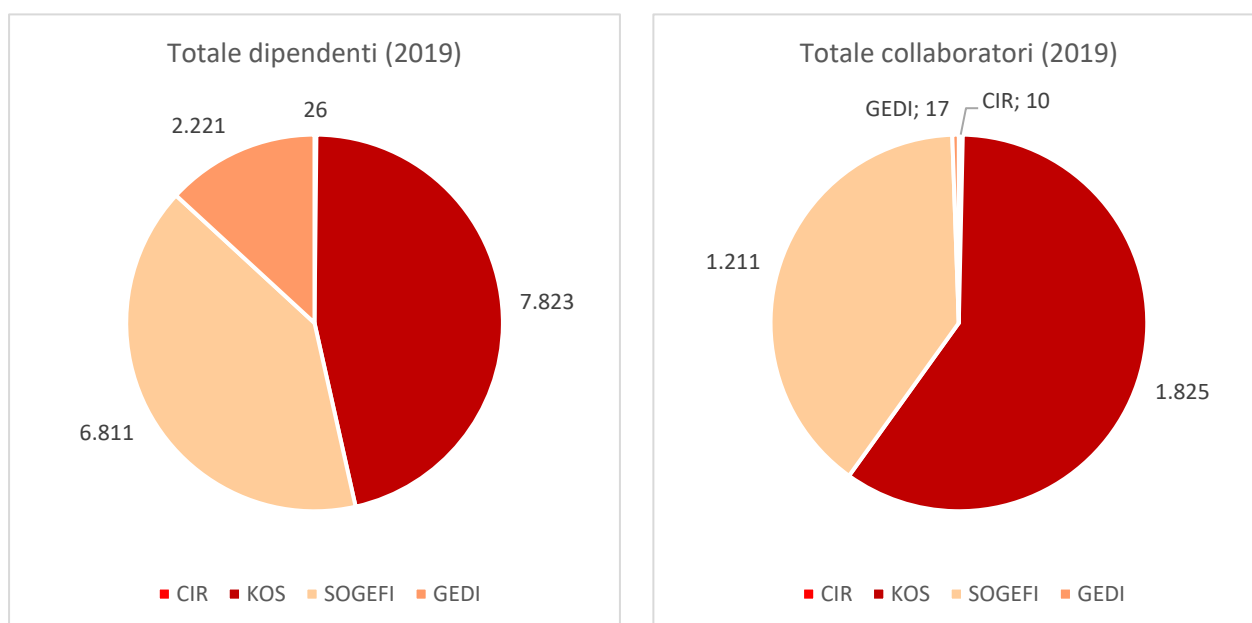
Il gruppo **CIR** offre un ambiente di lavoro dinamico e in continua evoluzione, caratterizzato da una complessità significativa in ragione del portafoglio diversificato di attività.

L'organico complessivo del gruppo CIR al 31 dicembre 2019, si compone di 16.881 persone, in aumento del 3% rispetto al 2018. In termini assoluti, KOS risulta essere la società tra le controllate con il maggior numero di dipendenti, che ammontavano a 7.823 a fine 2019, in aumento del 12% rispetto al 2018.

In aggiunta ai 16.881 dipendenti, il gruppo CIR contava a fine 2019, 3.063 collaboratori, ossia persone che lavorano per il gruppo ma non rientrano nella categoria "dipendenti" come, ad esempio, diverse categorie lavorative per KOS (medici, infermieri, ecc.) e i lavoratori interinali per Sogefi.

Per quanto riguarda la suddivisione geografica dei dipendenti del gruppo, il 78% è basato in Europa, il 5% in Nord America, il 6% in Sud America e l'11% in Asia<sup>33</sup>.

Le persone del gruppo **CIR** (2019)

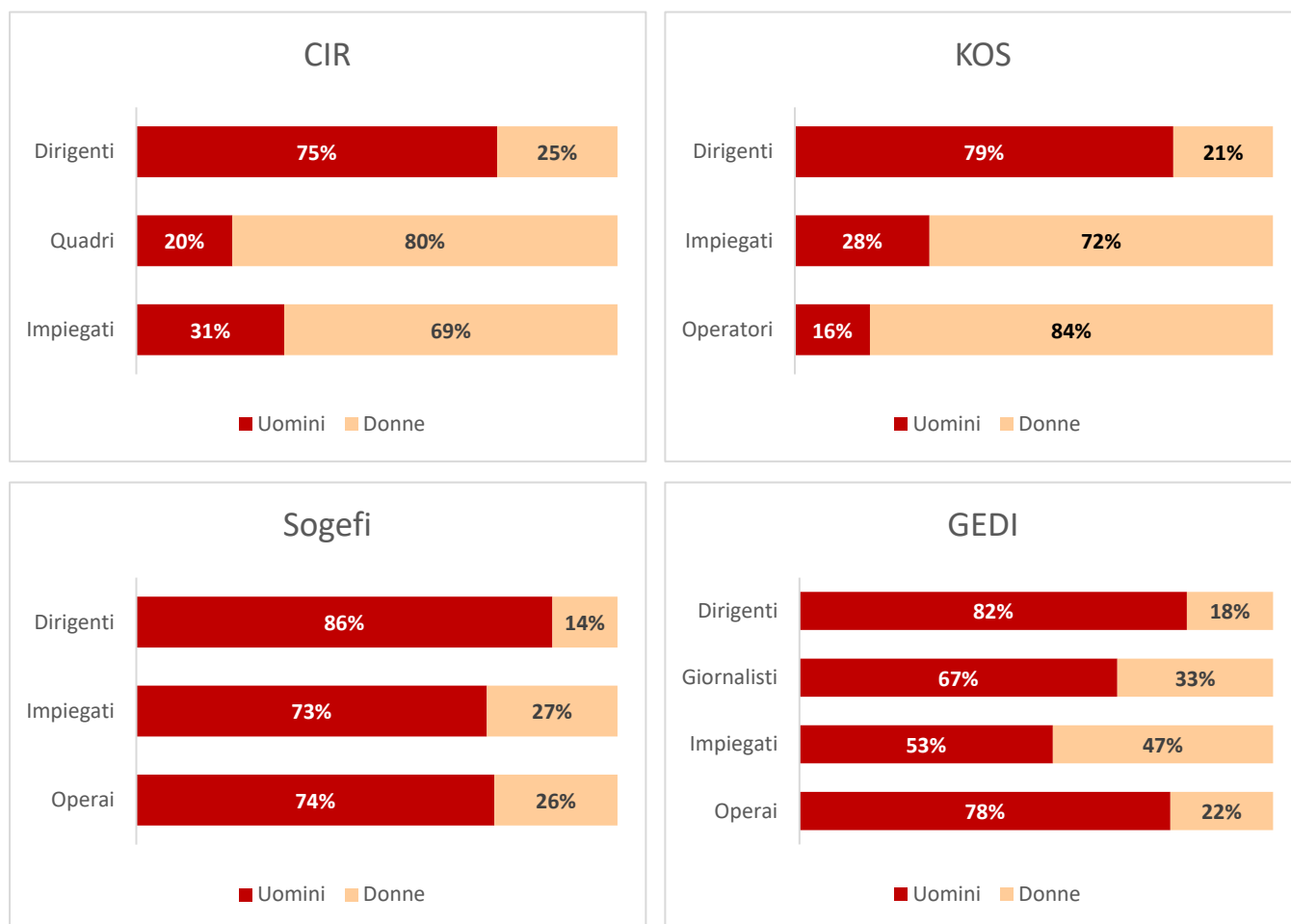


L'organico del gruppo **CIR** è composto da 8.286 uomini e da 8.595 donne, raggiungendo una presenza femminile del 51%. Per maggiori informazioni sulla presenza femminile nel gruppo, si prega di far riferimento al capitolo "Diversità, pari opportunità e benessere" di questo documento.

<sup>32</sup> Il numero totale di dipendenti riportati nella DNF (16.881) differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario del gruppo CIR (18.648) in quanto quest'ultimo riporta il numero di dipendenti di Charleston (KOS) che erano 3.981 al 31.12.2019, non riporta i dipendenti di GEDI, 2.221 al 31.12.2019 e non include il personale dello stabilimento in costruzione di Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. (Romania) che conta 7 persone alla fine del periodo di riferimento (31.12.2019).

<sup>33</sup> Per ulteriori informazioni sulla suddivisione dei dipendenti per area geografica, fare riferimento agli Allegati di questo documento.

*Ripartizione dei dipendenti del gruppo CIR per inquadramento professionale e genere (2019)<sup>34</sup>*

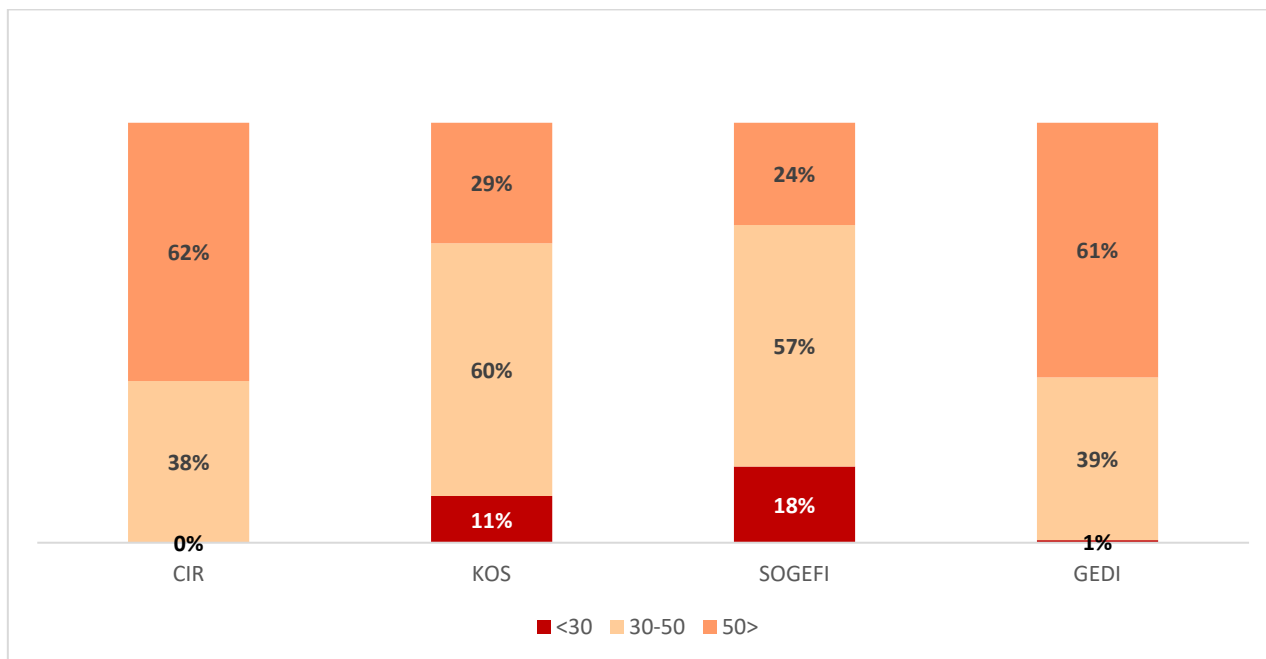


Con riferimento alle singole società, il dato sul personale femminile è influenzato dalle caratteristiche del settore in cui operano. *Per maggiori informazioni sulla presenza femminile nel gruppo, si prega di far riferimento al capitolo “Diversità, pari opportunità e benessere” di questo documento e alle DNF 2019 di Sogefi e GEDI.*

Con riferimento alla distribuzione anagrafica della popolazione aziendale, circa il 31% dei dipendenti si colloca nella fascia d’età superiore ai 50 anni, il 56% si colloca tra i 30 e 50 anni e il 13% ha un’età inferiore ai 30 anni. Come dimostrato dal grafico seguente, **Sogefi** risulta essere la società del gruppo con la percentuale più elevata di dipendenti al di sotto dei 30 anni, che ammonta al 18% della popolazione aziendale.

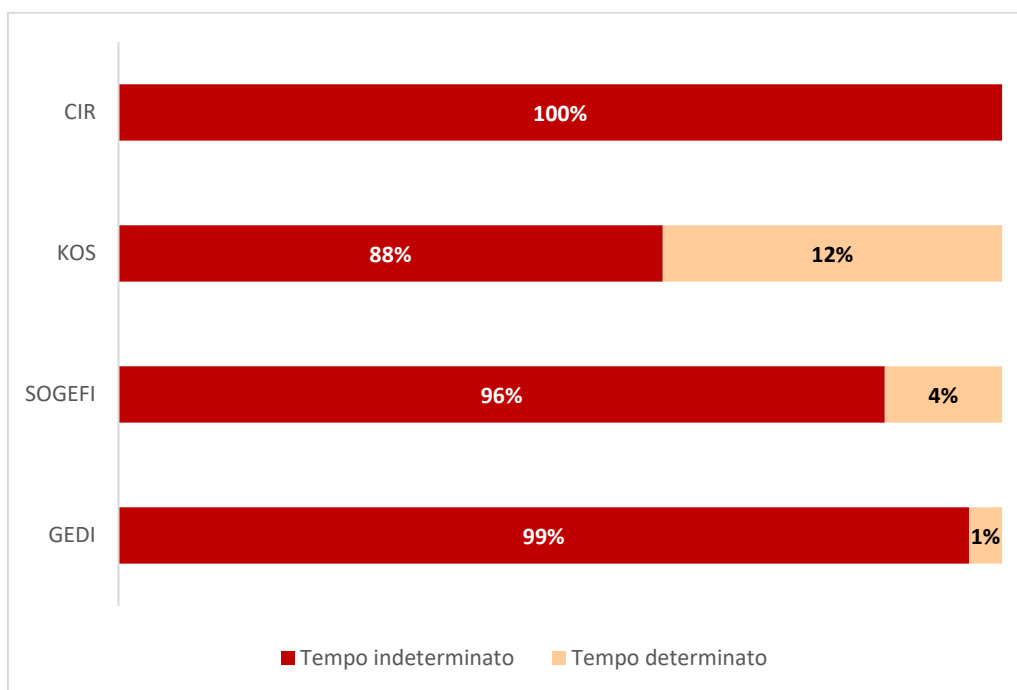
<sup>34</sup> Per KOS, l’inquadramento professionale “Operatori” include: ASA (ausiliari socio-assistenziali), educatori, infermieri, OSS (operatori socio-sanitari), manutentori servizi tecnici, tecnici generici, addetti a cucina, pulizia, reception portineria e ristorante.

*Ripartizione dei dipendenti del gruppo CIR per età (2019)*



Coerentemente con le politiche del personale praticate nel tempo, il gruppo **CIR** ritiene fondamentale per la crescita aziendale rendere stabili i rapporti di lavoro con i propri dipendenti. L’impegno del gruppo rispetto ad una collaborazione di lungo termine con i propri dipendenti è pertanto confermato dall’elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato in tutte le società controllate, pari a circa il 93% dell’organico complessivo.

*Ripartizione per tipologia contrattuale dei dipendenti del gruppo CIR (2019)*



Nel corso del 2019 sono entrati a far parte del gruppo **CIR** 4.561 nuovi dipendenti, mentre gli usciti ammontano a 3.727, registrando un turnover in entrata pari al 27% e un turnover in uscita pari al 22%.

*Turnover dei dipendenti del gruppo **CIR** in entrata e in uscita (2019)<sup>35</sup>*

<b>Entrate al 31 dicembre 2019</b>						
<i>n. di persone</i>	Organico	<30	30-50	> 50	<b>Totale</b>	<b>% Turnover</b>
<b>Uomini</b>	8.286	700	892	221	1.813	22%
<b>Donne</b>	8.595	777	1.450	521	2.748	32%
<b>Totale</b>	16.881	1.477	2.342	742	4.561	27%

<b>Uscite al 31 dicembre 2019</b>						
<i>n. di persone</i>	Organico	<30	30-50	> 50	<b>Totale</b>	<b>% Turnover</b>
<b>Uomini</b>	8.286	462	767	354	1.583	19%
<b>Donne</b>	8.595	529	1.100	515	2.144	25%
<b>Totale</b>	16.881	991	1.867	869	3.727	22%

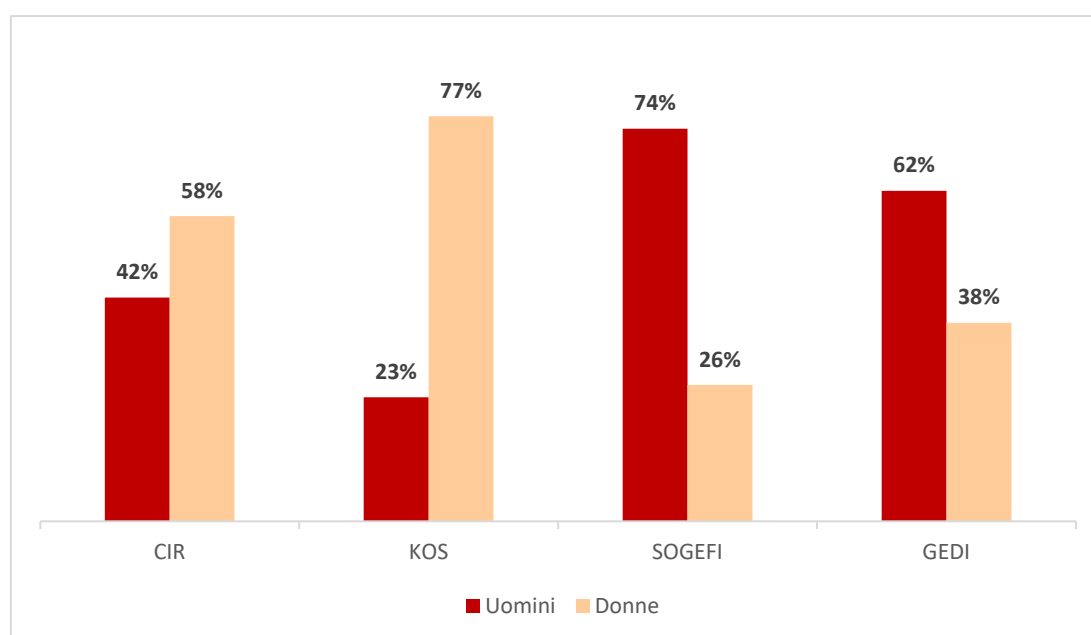
<sup>35</sup> I dati relativi al turnover sono calcolati sullo stesso anno e non sull'anno precedente. Per ulteriori informazioni relative al turnover si prega di far riferimento agli Allegati di questo documento.

## 4.2 Diversità, pari opportunità e benessere

Il gruppo CIR si impegna a promuovere le diversità e le pari opportunità, rifiutando ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose e a qualsiasi caratteristica non attinente alla sfera lavorativa, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi *stakeholder*. La gestione e la valorizzazione del capitale umano sono da sempre orientate all'integrazione e al rispetto delle diversità. I rapporti tra i dipendenti si svolgono nella tutela dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale.

L'incidenza delle donne sull'organico è complessivamente pari al 51%, in aumento del 6% rispetto al 2018, confermando il ruolo fondamentale che le donne ricoprono in tutte le società del gruppo.

*Presenza femminile nel gruppo CIR (2019)*

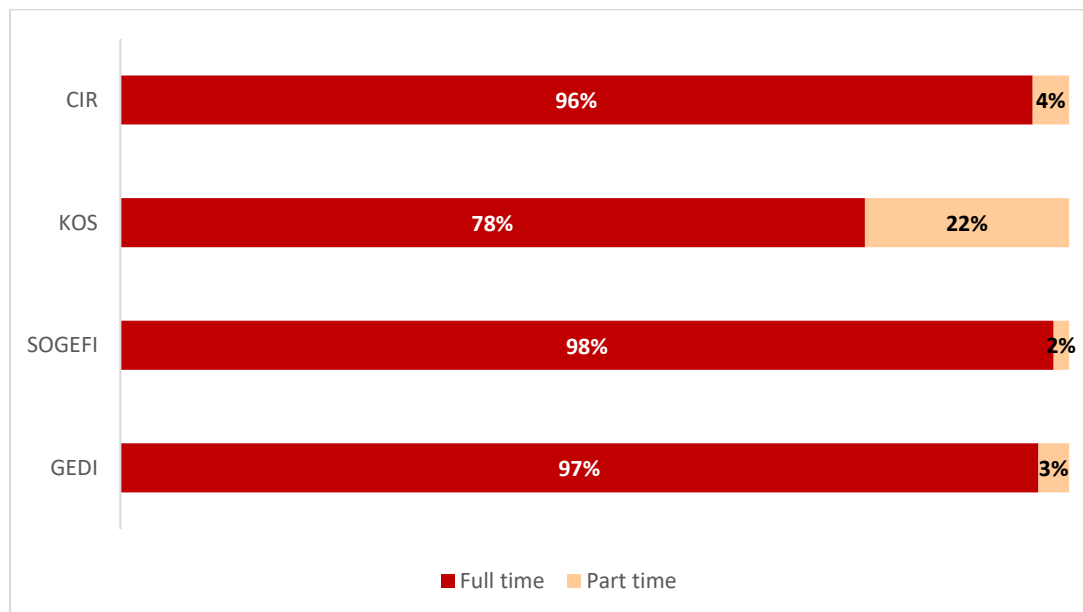


Per garantire le pari opportunità a tutti i dipendenti, in tutte le società del gruppo sono promosse iniziative per agevolare la conciliazione vita-lavoro, ad esempio attraverso la possibilità di lavoro part time. Nel 2019, circa l'11% del personale ha usufruito della possibilità di lavoro part time, pari a 1.868 dipendenti al 31 dicembre 2019. *Per ulteriori informazioni si prega di far riferimento al paragrafo sul welfare aziendale.*

Il tema della gestione e valorizzazione delle diversità - con particolare riferimento alle pari opportunità - è centrale nella gestione delle risorse umane di KOS. Le attività della società si basano sul rispetto dei bisogni primari o indotti dei propri pazienti e sull'elaborazione di risposte adeguate per soddisfarne le necessità. Per garantire la soddisfazione di tutti i pazienti e rispettarne allo stesso tempo la diversità sociale e culturale, il processo di selezione delle risorse umane di KOS attribuisce importanza alla diversità e al multiculturalismo, ritenendole elementi fondamentale per garantire la soddisfazione di tutti i pazienti. Un elemento fondamentale per raggiungere questo risultato è il lavoro in team per abbattere pregiudizi e stereotipi, agevolando il personale femminile nei loro percorsi professionali attraverso l'introduzione di forme di lavoro flessibile, come *lo smart working*, in grado di aiutarlo a bilanciare meglio vita private e professionale.

Anche **Sogefi** promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale di ciascun individuo. Il gruppo infatti, nella sua Politica in materia di Diritti umani, dichiara il proprio impegno per l'eliminazione di qualsiasi tipo di discriminazione e valorizza la diversità all'interno dei luoghi di lavoro, impegnandosi a garantire pari opportunità e a favorire un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo. Il gruppo inoltre con il fine di diffondere una cultura aziendale basata sul rispetto dei diritti umani, organizza dei corsi di formazione specifici per i propri dipendenti: nel 2019 sono state erogate un totale di 2.429 ore.

*Ripartizione dei dipendenti del gruppo CIR per tipologia contrattuale (2019)*



Per quanto riguarda le categorie protette, le società del gruppo **CIR** si impegnano a favorirne l'inserimento all'interno del proprio organico.

### **Politiche retributive**

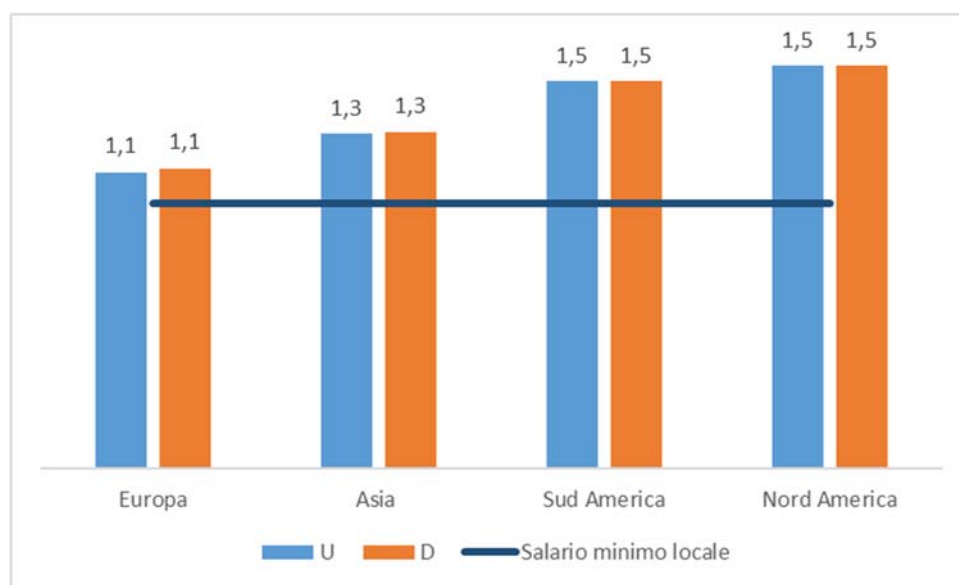
Sul piano delle politiche di retribuzione, queste sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze.

**CIR** dispone di un sistema differenziato per le diverse categorie professionali: oltre alla componente retributiva, questo comprende anche sistemi di incentivazione economica legati sia a obiettivi individuali che aziendali, favorendo lo spirito di appartenenza al gruppo.

Le politiche retributive di **KOS** e le modalità di gestione della parità retributiva fra uomini e donne si basano su uno specifico supporto metodologico per una corretta gestione dei processi di *valutazione delle competenze*. Infatti, la realizzazione di un sistema di valutazione delle competenze delle risorse umane – propedeutico ad una corretta gestione delle politiche retributive – riveste un'importanza strategica nella gestione aziendale del personale dipendente del gruppo KOS. La valutazione delle competenze è concepita come Sistema di sviluppo delle professionalità interne (uomini e donne) le cui peculiarità sono: sviluppare una cultura organizzativa comune, sviluppare professionalità coerenti con le esigenze emergenti nello sviluppo delle attività, semplificare e uniformare i sistemi di valutazione esistenti.

Più nello specifico, **KOS** applica una valutazione definita “mista” composta cioè dalla valutazione delle competenze (scheda di valutazione delle competenze), e da valutazione per obiettivi (sistema premiante MBO). La valutazione delle competenze è concepita come sistema di sviluppo delle professionalità interne i cui obiettivi sono lo sviluppo di una cultura organizzativa comune, sviluppo di professionalità coerenti con le esigenze emergenti nello svolgimento delle attività e la semplificazione e uniformità dei sistemi di valutazione esistenti. Infine, il sistema premiante MBO è uno strumento utile al decentramento di responsabilità e di autorità, con lo scopo di ottenere la massima partecipazione delle risorse umane al conseguimento dei risultati aziendali.

**Sogefi** ha invece adottato una Politica di Remunerazione, che definisce i principi chiave per stabilire la retribuzione salariale sulla base delle capacità, competenze e categoria professionale dei dipendenti. In seguito, incentivi economici, legati sia agli obiettivi individuali che aziendali, sono assegnati ai dipendenti, incoraggiando quindi lo spirito di appartenenza al gruppo. Infine, Sogefi comprende l'importanza di attrarre nuovi talenti e di essere considerato un datore di lavoro attraente. Il gruppo offre ai neoassunti di ogni sede a livello mondiale un salario superiore alla media del rispettivo mercato del lavoro, come rappresentato nel grafico seguente. *Per ulteriori informazioni si prega di far riferimento agli Allegati di questo documento e alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di Sogefi.*



A livello di gruppo invece, a parità di categoria professionale, si riscontrano lievi differenze tra lo stipendio medio delle donne e quello degli uomini. *Il rapporto del salario base e della remunerazione tra uomini e donne è presentato per singole società negli Allegati a questo documento.*

### **Il benessere e welfare dei dipendenti**

I principi della centralità della persona e della tutela delle pari opportunità previsti nel Codice Etico del gruppo CIR si traducono, dal punto di vista pratico, nella promozione di iniziative di welfare aziendale che hanno come principale obiettivo quello di conciliare l'impegno lavorativo dei dipendenti con la loro vita privata.

Il gruppo **CIR** ha adottato nel 2019 numerose iniziative a favore dei dipendenti.



Nel 2019 **CIR S.p.A.** e **CIR Investimenti S.p.A.** hanno introdotto un programma di welfare aziendale a favore dei propri dipendenti, con l'obiettivo di aumentare il loro benessere materiale e immateriale, nell'ottica di una continua e proficua valorizzazione del capitale umano, e rafforzarne il senso di appartenenza alle aziende.

Il programma di welfare consiste nel percepire un premio aziendale (c.d. premio di risultato) sotto forma di "*flexible benefits*", utilizzando l'intero importo, o parte di esso per acquistare beni e servizi, al netto di tasse e contributi. Ciascun dipendente può scegliere autonomamente la composizione del proprio pacchetto di beni e servizi tra quelli disponibili su una piattaforma on-line, tramite l'assegnazione di un budget di spesa pro-capite utilizzabile nel corso dell'anno. I beni e servizi messi a disposizione sono eterogenei per venire in contro alle diverse esigenze dei lavoratori e comprendono: rimborsi spese in istruzione per figli, assistenza, mobilità, salute e benessere, formazione, viaggi e tempo libero, previdenza complementare. Il programma di welfare introdotto è stato confermato anche per l'anno fiscale 2020.

In linea con la visione e i valori di **KOS**, il piano welfare ha l'obiettivo di introdurre politiche e strumenti che possano conciliare vita privata e vita lavorativa, a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, della famiglia, del tempo libero, oltre ad agevolazioni di tipo commerciale. Il sistema di Welfare aziendale propone alcuni servizi e prestazioni a tariffe agevolate per i propri dipendenti, quali: l'assistenza domiciliare per anziani e disabili con personale sanitario qualificato; servizio Care Giver con babysitter e puericultrici; consulenza legale; vacanze estive per le famiglie dei dipendenti; assistenza fiscale per la compilazione e presentazione del modello 730; servizi di orientamento allo studio per i figli dei collaboratori. Attualmente, il piano di welfare è reso disponibile solo a specifiche famiglie professionali (Manager di secondo livello, Coordinatori e Professional) con contratto a tempo indeterminato. La gamma di servizi offerti nell'ambito del progetto è accessibile sul portale aziendale Easy Welfare.

L'obiettivo a lungo termine del gruppo è di rendere il sistema di Welfare un sistema premiante consolidato e stabile, esteso anche alle altre famiglie professionali.

**KOS** procede periodicamente alla rilevazione e misurazione del clima interno all'organizzazione, requisito essenziale per l'erogazione di un servizio eccellente.

Il processo di sviluppo delle risorse umane è infatti finalizzato all'eccellenza dei servizi sanitari e al consolidamento e sviluppo di uno stile di management basato su una consapevole gestione strategica delle risorse umane, con la consapevolezza che il patrimonio di risorse umane e di know-how dell'azienda rappresenta un'importante fonte di vantaggio competitivo.

**Sogefi** offre ai suoi lavoratori determinati benefit, tra cui assistenza sanitaria, congedo parentale, copertura per disabilità ed invalidità, assicurazione sulla vita, programmi di pensionamento, ecc. Inoltre, Sogefi offre benefit volti a bilanciare la vita personale e professionale del dipendente e pertanto promuovere il benessere non solo nel contesto lavorativo ma anche a casa.

Infine, nel corso del 2019, **GEDI** ha siglato accordi con le parti sociali per istituire forme di welfare aziendale.

### **Le relazioni industriali**

Nello svolgimento delle proprie attività, il gruppo CIR attribuisce grande importanza alle relazioni industriali, nella consapevolezza che queste, apportando benefici per i dipendenti, giovino al gruppo nella sua totalità, nella declinazione di tutte le attività.

Il 92% dei dipendenti della capogruppo è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro.

In **KOS** i dipendenti risultano interamente coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro. Inoltre, grazie alle relazioni industriali, KOS si pone l'obiettivo di condividere con le organizzazioni che rappresentano gli operatori un corretto sistema di relazioni, teso a valorizzare le risorse umane, ampliare i momenti e le sedi di dialogo e ridurre le occasioni conflittuali, al fine di affrontare i problemi comuni in modo costruttivo. In questo scenario, le strutture e le rappresentanze sindacali interne e/o esterne individuano quali obiettivi intendono perseguire e con quali strategie, garantendo diritti di libertà e attività sindacale nei luoghi di lavoro.

In **Sogefi**, la percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi nazionali di lavoro si è attestata al 84%. Il livello di copertura può variare sostanzialmente tra le diverse aree geografiche, principalmente per ragioni legate alla storia e alle tradizioni sindacali dei singoli paesi. Infatti, le rappresentanze dei dipendenti nelle sedi internazionali di Sogefi si adeguano alle normative nazionali locali.

Nel settore dei media, **GEDI** attribuisce un ruolo centrale alle relazioni industriali con le diverse organizzazioni sindacali, orientate a una collaborazione fattiva e rispettosa dei diversi ruoli. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti importanti accordi con le parti sociali, in una fase di difficile congiuntura economica per il paese in generale e per il settore in particolare e sono stati siglati accordi per istituire forme di welfare aziendale. Si conferma, anche per il 2019, che la totalità dei dipendenti del gruppo è coperto da accordi collettivi di contrattazione.

La contrattazione collettiva in vigore nei Paesi in cui il gruppo è presente, unitamente alle regolamentazioni sul lavoro, prevede un periodo minimo di preavviso per modifiche operative, che può variare in base all'area geografica e all'inquadramento professionale dei dipendenti.

### 4.3 Valorizzazione e sviluppo del capitale umano

Il gruppo **CIR** è attento allo sviluppo delle professionalità delle sue persone e alla valorizzazione dei talenti, componenti essenziali per un successo duraturo. Per tale ragione, le direzioni Risorse Umane delle varie società del gruppo promuovono un ambiente lavorativo che stimoli le potenzialità individuali, anche attraverso percorsi di formazione in linea con le caratteristiche e le esigenze lavorative del personale.

Ciascuna delle società del gruppo mette a disposizione dei propri dipendenti percorsi specializzati di sviluppo e potenziamento.

I percorsi formativi di **CIR** sono organizzati prendendo in considerazione i bisogni specifici del personale, che opera in un contesto lavorativo in continua evoluzione tecnologica e linguistica, e i requisiti legati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro. I corsi formazione erogati si suddividono principalmente in quattro categorie: lingue straniere, utilizzo degli applicativi informativi, salute e sicurezza sul lavoro, manageriale.

Nel 2019 sono stati erogati corsi di lingua inglese e francese *one-to-one* per i dipendenti di **CIR**, svolti con docenti madrelingua e studiati su misura in base al bisogno formativo del partecipante. La formazione del management prevede anche la partecipazione a corsi, convegni, seminari e workshop, in Italia e all'estero, specifici per area professionale. Quest'ultima tipologia di formazione si adatta al bisogno di aggiornamento costante delle competenze manageriali.

**KOS** si impegna a garantire alle proprie persone un adeguato piano di sviluppo della carriera e, al fine di gestire in modo strutturato il perseguimento dell'obiettivo, si è dotata di un Piano Risorse Umane centralizzato, seppur nel rispetto delle caratteristiche peculiari delle singole aree di attività.

Coordinato dalla figura del Responsabile di Struttura e/o Responsabile di Funzione, il Piano Risorse Umane si propone i seguenti obiettivi:

- organizzazione delle risorse;
- sviluppo delle capacità;
- valutazione delle prestazioni;
- analisi delle necessità di formazione/addestramento;
- comunicazione e condivisione con le altre strutture dei punti emersi dalle attività sopra presentate.

**KOS** si è dotata inoltre di un Piano Formativo che garantisce pari opportunità di accesso ed equa rotazione per i professionisti delle aree di attività interessate. Il processo formativo infatti attiva ruoli diversi, tutti ugualmente fondamentali e legati in un rapporto di forte integrazione. In primo luogo, gli operatori partecipano alla rilevazione dei bisogni di formazione e alla valutazione delle performance. I formatori e i docenti rappresentano l'elemento di continuità e di coordinamento nelle varie fasi e forniscono le competenze tecnico-scientifiche adeguate. Infine, i responsabili di struttura e/o funzione assumono la responsabilità dello sviluppo professionale dei propri collaboratori.

Nel 2019, il progetto formativo di **KOS** si è orientato maggiormente allo sviluppo di uno strumento a supporto sia del modello organizzativo che dello sviluppo professionale, con particolare attenzione ai nuovi ruoli e alle nuove competenze richieste dagli obiettivi del gruppo. Sulla base dei Valori che orientano il gruppo **KOS**, sono stati assegnati al Servizio Formazione tre obiettivi con prospettiva pluriennale:

- gestire i processi formativi interni in una logica integrata e sistematica;
- supportare l'ottenimento e mantenere i requisiti per l'accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua;
- supportare, per la parte relativa alla formazione, la capitalizzazione e valorizzazione del know-how di **KOS** nella gestione delle strutture.

Nel corso del 2019, ai dipendenti di **KOS** sono state erogate complessivamente 70.840 ore di formazione.

Anche **Sogefi** riconosce la centralità della formazione per i propri dipendenti e organizza attività di formazione volte ad aumentare le capacità manageriali e tecniche dei dipendenti. La funzione Risorse Umane utilizza un sistema informatico chiamato *HRIS "I care, my HR"*, implementato per la prima volta nel 2019, per migliorare la gestione e il monitoraggio dello sviluppo dei dipendenti e dei talenti.

Nel 2019 **Sogefi** ha erogato 155.801 ore di formazione, coinvolgendo tutte le categorie di dipendenti, corrispondenti a circa 22,9 ore di formazione annuale per dipendente. Le attività di formazione hanno riguardato diversi ambiti di competenza per fornire a tutti i dipendenti un'offerta multidisciplinare<sup>36</sup>.

In **GEDI** sono attivi percorsi formativi volti a sostenere e promuovere la crescita e le competenze delle risorse umane. La valutazione delle esigenze in ambito formativo emerge dal confronto periodico tra dipendenti, Responsabili di settore e Direzione Risorse Umane. Nel corso del 2019, sono state organizzate attività formative volte a implementare e sviluppare competenze in ambito amministrativo e gestionale in risposta ai mutamenti delle normative in particolare in ambito privacy e amministrativo contabile e sono proseguiti i

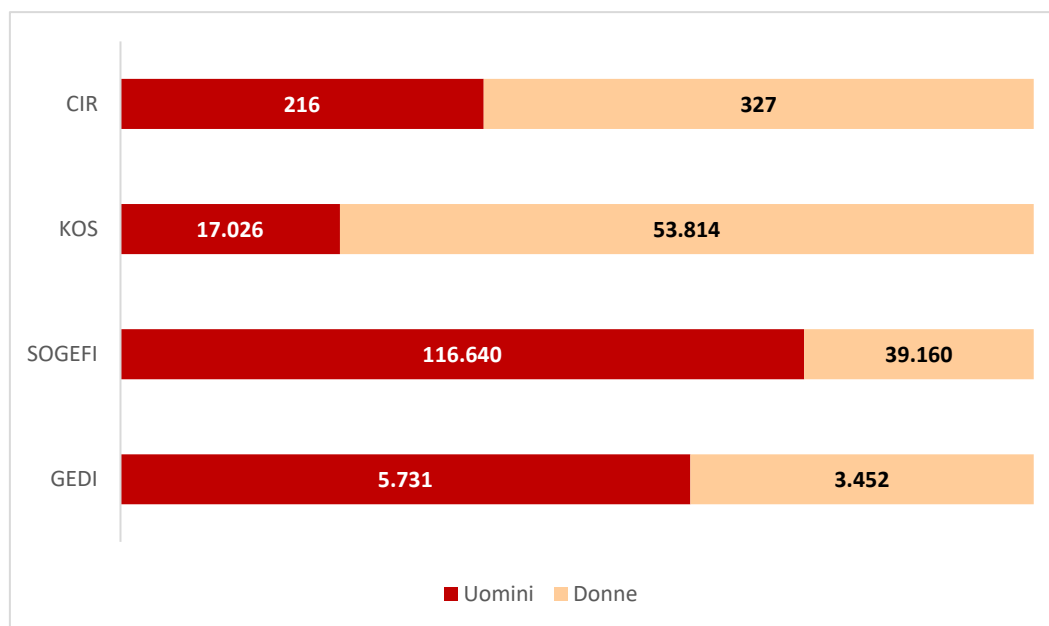
---

<sup>36</sup> Per ulteriori informazioni sulle attività di formazione in Sogefi, si prega di far riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di Sogefi, disponibile al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

programmi sulle lingue straniere e gli strumenti informatici. In relazione a tale ultimo punto, sono stati erogati specifici corsi per i giornalisti delle redazioni locali per sviluppare competenze e sinergie tra le diverse realtà del gruppo. In favore dei giornalisti, si evidenziano altresì, gli usuali corsi di aggiornamento professionale. Nel corso del 2019, ai dipendenti di GEDI sono state erogate complessivamente 9.183 ore di formazione.

Nel corso del 2019, le società del gruppo **CIR** hanno erogato complessivamente 236.367 ore di formazione.

*Ore di formazione erogate (2019)<sup>37</sup>*



Infine, per incentivare la crescita dei propri dipendenti e garantire l'eccellenza nell'erogazione dei propri servizi, le società del gruppo CIR valutano periodicamente le performance dei propri dipendenti. La valutazione delle performance può contribuire allo sviluppo delle persone, alla gestione delle competenze e allo sviluppo del capitale umano.

Nel 2019, **KOS** ha dedicato una maggiore attenzione al processo di valutazione delle competenze del personale, ritenuta strategica per accrescere l'efficienza, l'efficacia, la qualità e la produttività dei servizi dell'organizzazione. Durante l'anno, la società ha valutato le performance del 42% dei propri dipendenti, percentuale che risulta ancora più elevata per i dirigenti e gli operatori, attestandosi rispettivamente al 100% e al 76%.

In **Sogefi**, un sistema strutturato di revisione delle prestazioni è stato implementato in tutto il gruppo per i dirigenti e gli impiegati tramite l'IS (Icare System) e localmente per i lavoratori di ogni stabilimento. Tali valutazioni possono comprendere una valutazione da parte del superiore diretto del dipendente o di un pari grado, e possono coinvolgere inoltre la funzione Risorse Umane. Nel 2019, circa il 56% dei dipendenti è stato sottoposto a valutazioni periodiche delle performance e dello sviluppo professionale.

<sup>37</sup> Per le ore medie di formazione per dipendente si prega di far riferimento agli Allegati di questo documento.

#### 4.4 Salute e sicurezza dei lavoratori

Il gruppo **CIR** presta forte attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti, sia attraverso sistemi di monitoraggio in continuo miglioramento ed evoluzione, sia attraverso la diffusione di una cultura in tale ambito, al fine di riuscire a prevenire e gestire in modo efficace i rischi professionali legati allo svolgimento delle attività aziendali.

Il gruppo è da sempre impegnato affinché la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei propri lavoratori sia perseguita in tutti i luoghi di lavoro. Il gruppo adempie attivamente alle prescrizioni e agli obblighi di legge in materia di sicurezza e protezione della salute sui luoghi di lavoro e vigila affinché l'applicazione sia completa in ogni sua società. Ciò avviene attraverso la definizione di strutture organizzative fondate su precise responsabilità operative, la competenza dei soggetti responsabili, la pianificazione temporale delle attività di prevenzione, la predisposizione di un relativo budget di spesa e l'utilizzo costante di tutti i supporti tecnici utili per la valutazione e la riduzione dei rischi. Particolare attenzione viene posta in merito al processo di formazione del personale in relazione ai ruoli ricoperti, agli incarichi e compiti assegnati nonché ai profili di rischio ad essi associati.

Per consentire una diffusa conoscenza delle tematiche di salute e sicurezza, **CIR** si occupa di erogare corsi specifici, organizzati in aula oppure *online* per tutti i dipendenti o destinati ai rappresentanti delle singole funzioni, tra cui l'addetto Preposto alla Sicurezza, gli addetti RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), gli addetti alla prevenzione incendi, gli addetti al primo soccorso. I suddetti corsi di formazione sono erogati periodicamente in aula e si concludono con un test di apprendimento finale e il rilascio di un attestato di frequenza ai partecipanti; i prossimi corsi sono previsti per il 2020.

Le strutture di **KOS** sono dotate di autorizzazione al funzionamento e possiedono regolari Certificati Prevenzione Incendi rilasciati dai Vigili del Fuoco. Le strutture sono inoltre soggette a sopralluoghi finalizzati al monitoraggio e alla verifica degli standard di sicurezza.

**KOS** ha implementato, ai sensi dell'art 30 co.5 del D.Lgs 81/08, un modello organizzativo conforme alle linee guida UNI INAIL (SGSL) predisponendo e comunicando ai dipendenti la Politica della Sicurezza. Il sistema è stato implementato volontariamente dall'organizzazione sin dal 2007. Attualmente coinvolge tutte le strutture Residenze Anni Azzurri ed è in corso di implementazione nelle strutture Santo Stefano.

Il sistema di gestione prevede un Processo di Valutazione della Conformità Normativa e Valutazione dei Rischi in cui si descrivono i processi utilizzati per identificare i pericoli legati all'attività lavorativa e le responsabilità per eliminare i pericoli e ridurre i rischi. Inoltre, i lavoratori hanno la possibilità di effettuare le segnalazioni, anche in maniera "anonima" – in accordo con le procedure interne a tutela del Whistleblowing. Tutti i lavoratori sono in aggiunta informati dei contenuti dell'art 20 D.Lgs 81/08. Per identificare al meglio le fonti di rischio, l'Azienda ha diviso i singoli reparti/attività/processi/fasi in base all'omogeneità dei rischi. Per ogni mansione è stata predisposta un'apposita Scheda di valutazione dei Rischi che permette di identificare i pericoli di ogni fase del processo. I rischi identificati vengono valutati considerando la gravità dell'evento previsto, la frequenza di esposizione al pericolo e la probabilità che l'evento si verifichi.

La gestione degli incidenti e degli infortuni viene monitorata attraverso la compilazione di un apposito modulo - Rilevazione e Analisi Infortuni, Mancati Infortuni (Incidenti), Situazioni Pericolose, Non Conformità. Questo viene analizzato dal RSP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), dal direttore di struttura, dal responsabile dei lavoratori per la sicurezza, e da tutte quelle figure che potrebbero essere coinvolte, con l'obiettivo di risolvere l'eventuale criticità emersa.

L'organizzazione della sicurezza, descritta nel Documento di Valutazione dei rischi, prevede che le figure degli RSPP identifichino e facciano proposte volte all'eliminazione dei pericoli, richiedano valutazioni ambientali per analizzare l'esposizione dei lavoratori e offrano consigli ai responsabili e ai lavoratori. Inoltre, durante i sopralluoghi nelle strutture, verificano le procedure di emergenza e la conoscenza da parte dei lavoratori dei comportamenti da adottare.

Oltre a ciò, i lavoratori stessi vengono coinvolti nell'implementazione del sistema di gestione. All'atto di assunzione, tutti i lavoratori ricevono un manuale in cui sono individuati i principali rischi correlati alle attività svolte e le misure che sono state predisposte dall'organizzazione per prevenirli. Tale manuale contiene anche una scheda di valutazione dei rischi relativa alla mansione svolta. Inoltre, annualmente viene preparato un programma formativo, effettuato in aula e/o in modalità e-learning, relativo alla tematica salute e sicurezza dove vengono specificati i requisiti cogenti, la durata della formazione e le figure erogatrici. Gli RSPP hanno il compito di formare i responsabili dei lavoratori per la sicurezza durante i corsi di aggiornamento, che vengono svolti annualmente e in concomitanza delle riunioni ex art 35. Eventuali nuove direttive vengono comunicate al personale e ai direttori durante gli incontri formativi. Tutti i lavoratori ricevono all'atto dell'assunzione un manuale in cui sono individuati i principali rischi correlati alle attività svolte e le misure di prevenzione. Tale manuale contiene la scheda di valutazione dei rischi relativa alla mansione svolta. L'efficacia di apprendimento viene poi verificata tramite la compilazione di questionari di apprendimento.

**KOS**, al fine di prevenire impatti negativi significativi sulla salute e sicurezza sul lavoro, ha predisposto deleghe di funzione e mansionari (responsabile Regionale, direttore di struttura, preposti, funzione del personale) per tutte le figure coinvolte nella gestione della salute e sicurezza anche al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nella politica salute e sicurezza approvata dall'alta direzione.

L'azienda ha stipulato convenzioni con centri medici per facilitare la gestione dei problemi personali di salute. La riservatezza delle informazioni relative alla salute dei lavoratori è garantita attraverso l'attuazione della normativa sulla privacy nelle modalità individuate dal DPO.

Anche **Sogefi** presta particolare attenzione alle tematiche di salute e sicurezza, sia attraverso sistemi di monitoraggio in continuo miglioramento ed evoluzione, sia attraverso la diffusione di una cultura sulla salute e della sicurezza, al fine di aumentare la consapevolezza dei rischi professionali e promuovere comportamenti responsabili tra tutti i dipendenti e collaboratori<sup>38</sup>.

La capogruppo **Sogefi S.p.A.** ha approvato una Politica sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro che stabilisce i principi che tutte le controllate devono osservare per strutturare il proprio sistema di gestione per la Salute e Sicurezza. La Politica delinea i principi che **Sogefi** si impegna a seguire per prevenire incidenti ed infortuni sul lavoro. Fornisce inoltre il contesto di riferimento per la definizione di obiettivi e piani d'azione in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro. Attraverso la Politica sulla Salute e Sicurezza, **Sogefi** si impegna a diffondere la cultura della prevenzione degli incidenti e la consapevolezza dei rischi legati alle attività aziendali a diversi livelli, a garantire la sicurezza personale dei propri dipendenti e collaboratori, a mitigare i rischi legati alla salute e sicurezza in tutte le strutture e a concentrarsi sul miglioramento della qualità, sui costi e sulla riduzione dei tempi di consegna. La Politica stabilisce un framework per la definizione di obiettivi e di un piano d'azione in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro.

Congiuntamente a questo, in termini di sistema di gestione, il Sogefi Excellence System (SES) governa l'organizzazione della produzione e delle operazioni, mirando al raggiungimento di migliori livelli di

---

<sup>38</sup> Per ulteriori informazioni sulla tematica salute e sicurezza in Sogefi, si prega di far riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di Sogefi, disponibile al sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

prestazione in termini di qualità, costi e consegne in un ambiente sicuro per i propri dipendenti. Il sistema operativo consente autonomia e consapevolezza, pur mantenendo un adeguato livello di controllo, definendo il modo in cui Sogefi opera in tutto il mondo fornendo un metodo di lavoro e linguaggio comune.

Per quanto riguarda lo standard OHSAS 18001:2007 (*Occupational Health and Safety Assessment*), la percentuale di stabilimenti di **Sogefi** certificati nel 2019 è pari al 18%<sup>39</sup>, in linea con il 2018. L'implementazione di questo standard internazionale supporta la gestione, il controllo e il continuo miglioramento delle prestazioni relative alla salute e sicurezza dei lavoratori dell'intero gruppo. Ciascuno stabilimento certificato ha istituito un Comitato per la Salute e la Sicurezza che valuta il comportamento dei lavoratori relativo la sicurezza e svolge degli audit in ogni area di attività. A seconda dello stabilimento, questi Comitati per la Salute e la Sicurezza possono essere composti unicamente da lavoratori (ad esempio per il 50% da impiegati e il 50% operai), da responsabili di produzione e della manutenzione, responsabili della sicurezza, rappresentanti dei lavoratori, delegati sindacali o da una combinazione degli stessi. I Comitati sono integrati nel sistema di gestione di Salute e Sicurezza e aiutano a promuovere una cultura positiva della salute e sicurezza, contribuendo a coinvolgere direttamente i lavoratori nel miglioramento delle misure relative alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Questi comitati si incontrano regolarmente per confrontarsi su tematiche relative alla salute e sicurezza all'interno dei singoli stabilimenti.

Per ciascuna unità produttiva, **GEDI**, con la collaborazione delle diverse responsabilità aziendali e dei preposti, nel corso del 2019, sono proseguite le attività di raccolta delle informazioni relative ai processi lavorativi e alle modalità di esecuzione delle attività ordinarie e straordinarie allo scopo di continuare nel processo di identificazione puntuale dei pericoli, di attribuzione degli stessi alle singole mansioni, al fine di valutarne i relativi profili di rischio.

Prosegue, inoltre, il lavoro di predisposizione e successiva adozione di istruzioni e procedure operative in materia di sicurezza sul lavoro che rivestono un importante ruolo in termini di prevenzione, soprattutto nei centri stampa. Il processo di elaborazione di questi documenti vede il costante coinvolgimento del personale operativo ovvero di preposti e lavoratori, proprio al fine di favorire un progressivo aumento del livello di consapevolezza dello stesso personale e, al contempo, la costante adozione di buone prassi e comportamenti volti al miglioramento delle condizioni generali di sicurezza sui luoghi di lavoro. Le suddette attività intraprese in termini di implementazione di procedure/istruzioni operative ed in termini di miglioramento della consapevolezza del personale, rappresentano il concreto impegno da parte del Gruppo di porre le basi per la costruzione e l'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro<sup>40</sup>.

Nel corso del 2020 il gruppo **CIR**, attraverso la Direzione Risorse Umane, alla luce delle misure intraprese dal governo italiano per combattere l'emergenza COVID-19 (coronavirus), tra cui la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e dei reparti aziendali non necessari, e che si stanno estendendo anche al resto dei Paesi, predispose giorno dopo giorno tutte le misure necessarie a garantire e tutelare la salute dei propri dipendenti (e.g. Smart working, distribuzione di appropriati dispositivi di protezione individuale, etc.). L'evoluzione della situazione è costantemente sotto controllo al fine di adeguare tempestivamente le suddette misure, minimizzando gli effetti sociali ed economici per il gruppo.

---

<sup>39</sup> Il calcolo include 40 stabilimenti produttivi, esclusi Fraize (che è stato venduto nell'aprile 2019), Gravatai (che è stato chiuso ad ottobre 2019) e Saint-Souplets (che è principalmente destinato alla produzione di prototipi). Bangalore è considerata come due unità diverse.

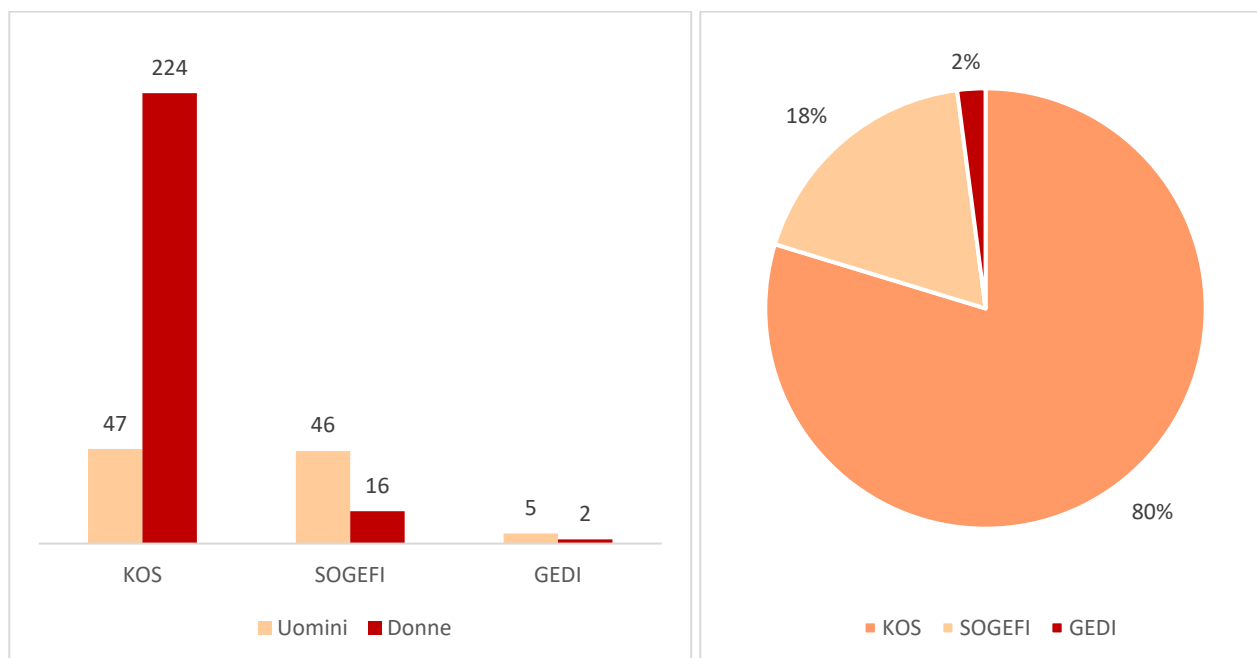
<sup>40</sup> Per ulteriori approfondimenti della salute e sicurezza sul lavoro in GEDI, si prega di far riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di GEDI, disponibile al sito [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it).

Nel 2019, nelle società controllate del gruppo **CIR** si sono registrati tra i dipendenti 340 infortuni sul lavoro, 29% relativi agli uomini e il 71% alle donne; tale suddivisione percentuale è conseguenza del fatto che l'80% degli infortuni si sono verificati in **KOS**, dove il 77% dell'organico è composto da donne. In termini assoluti si registra una diminuzione del 25% rispetto al 2018.

Più nello specifico, per quanto riguarda la controllante **CIR**, nel corso del 2019 non si sono registrati infortuni, in **KOS** si sono registrati 271 infortuni (80% degli infortuni a livello di gruppo), in **Sogefi** 62 infortuni (il 18% degli infortuni a livello di gruppo) e in **GEDI** 7 infortuni, di cui 1 classificato con gravi conseguenze (attribuibile al 2% degli infortuni).

Il maggior numero di incidenti per i dipendenti di Sogefi è stato riscontrato in Europa (51) mentre in Nord America, Sud America e Asia si sono registrati un numero inferiore di incidenti, rispettivamente di 4, 6 e 1.

*Infortuni sul lavoro – dipendenti del gruppo CIR (2019)<sup>4142</sup>*



Con riferimento al numero di infortuni sul lavoro riguardanti i collaboratori, nel 2019 si sono registrati 33 infortuni, di cui 2 con gravi conseguenze.

Per quanto riguarda le malattie professionali, nel 2019 si sono registrati tra i dipendenti 44 casi (31 relativi agli uomini e 13 alle donne). In particolare, per quanto riguarda la controllante **CIR** e la controllata **GEDI** nel corso del 2019 non si sono registrati casi di malattie professionali, in **KOS** si è registrato solamente un caso mentre in **Sogefi** 43 casi. Con riferimento ai collaboratori, nel 2019 si è registrato solamente un caso di malattia professionale.

**Sogefi** presta grande attenzione alla salute e alla sicurezza all'interno degli stabilimenti e continua a migliorare le proprie pratiche di prevenzione e mitigazione, così da rafforzare le prestazioni dell'intero

<sup>41</sup> I grafici non includono gli infortuni relativi alla controllante CIR che nel 2019 risultavano essere zero.

<sup>42</sup> Per ulteriori informazioni relative alla salute e sicurezza (incluso tasso di decessi e tasso di infortuni) si prega di far riferimento agli Allegati di questo documento.



gruppo. Sogefi è pienamente impegnata a implementare azioni per evitare incidenti mortali futuri e svolge periodicamente delle valutazioni del rischio, organizza sessioni di formazione specifiche per aumentare la cultura aziendale e la consapevolezza tra tutti i dipendenti.

Per quanto concerne le malattie professionali in **GEDI**, analogamente agli anni precedenti, non si registrano casi di malattie professionali accertate. Sulla base delle indicazioni delle linee guida, si riporta che nel corso del 2019 è pervenuta in agosto ad una azienda del gruppo una “denuncia” di malattia professionale per un ex dipendente. A tal riguardo alla data del 31 dicembre 2019, la malattia professionale non risulta essere stata riconosciuta e sono attualmente in corso di svolgimento opportune valutazioni e approfondimenti a cura degli enti interessati ai quali è stata fornita tutta la documentazione richiesta.

## 5. Responsabilità verso la comunità

Il gruppo **CIR** opera in maniera trasparente e responsabile nei confronti della società e dei propri *stakeholder*, tenendo ben saldi i concetti di qualità e integrità. Consapevole degli effetti delle proprie attività sullo sviluppo sociale e sul benessere della collettività, CIR promuove un numero significativo di iniziative di informazione, dialogo e ascolto per coinvolgere i propri *stakeholder* e renderli partecipi e protagonisti delle attività aziendali. Tali iniziative sono rivolte in particolare agli azionisti e alla comunità finanziaria, alle istituzioni e ai dipendenti. Non mancano anche iniziative a favore della comunità, anche attraverso il sostegno in diverse forme ad attività di varie associazioni e fondazioni no profit.

**CIR** sostiene la Fondazione Rodolfo De Benedetti, dedicata alla memoria del suo primo presidente e attiva nell'attività di ricerca sui temi dell'occupazione, della povertà e delle disuguaglianze, delle politiche sociali, previdenziali e di immigrazione.

**KOS** organizza sul territorio, in particolare nelle aree in cui hanno sede le proprie strutture, iniziative di sensibilizzazione, orientamento e formazione sui temi della riabilitazione, della terza età e dell'assistenza agli anziani, anche in collaborazione con associazioni e con il mondo del volontariato locale. Solo nel 2019 sono stati realizzati circa 75 eventi (alcuni in più appuntamenti) di apertura delle strutture, destinati ad ospiti e pazienti, ma anche alle comunità locali.

Altrettanto importante per **KOS** è la relazione con le università e le società scientifiche, in un rapporto di reciproco scambio.

**KOS** ha un ruolo importante nella comunità come promotore di sviluppo e cambiamento e, per questo motivo, nel corso del 2019 ha rinnovato il proprio sostegno a favore di due importanti cause sociali: Epsilon e Santo Stefano Sport:

- La onlus Epsilon aiuta i bambini del terzo mondo nel campo della sanità, alimentazione ed educazione. Nel corso del 2019 è stato avviato un percorso di propagazione della conoscenza della causa all'interno dell'organizzazione che ha portato all'organizzazione di un viaggio di 5 dipendenti del gruppo (a proprie spese) presso le strutture del Togo supportate dall'organizzazione;
- La Santo Stefano Sport promuove lo sport come strumento ricreativo e riabilitativo, nonché come elemento di stimolo all'accettazione della fragilità, del desiderio di realizzazione personale e inserimento nella vita sociale e lavorativa. Oggi Santo Stefano Sport è una squadra attiva nel campionato di basket in carrozzina di serie A1. L'associazione inoltre promuove attività sportive ed allena atleti in diverse discipline tra cui, oltre al basket in carrozzina, il minibasket, l'atletica leggera, il golf, il calcio a cinque, il tiro a segno e la vela. Nel 2019 ha vinto il campionato italiano e si è distinta anche come "campione d'inverno" 2019/2020.

Anche **Sogefi**, operando in diversi paesi del mondo, si impegna a investire nella comunità in cui ha un impatto diretto, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale ed economico. Per questo motivo, il gruppo supporta le comunità locali attraverso diverse iniziative e generando consapevolezza tra i propri dipendenti, al fine di rafforzare ulteriormente il rapporto con le comunità. Infatti, il 46% degli stabilimenti di Sogefi ha realizzato progetti volti allo sviluppo delle comunità in cui operano. Tali iniziative possono essere ricondotte ai seguenti principali ambiti: istruzione e sport, salute e ricerca e solidarietà. Per esempio:

- in ambito formativo, lo stabilimento di Filtrazione di Jarinu - San Paolo ha avviato un progetto ambientale con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei propri dipendenti e delle loro famiglie in merito alla protezione dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti e al rispetto della vita. L'iniziativa

consisteva nell'immortalare alcune azioni volte alla protezione dell'ambiente con delle foto. Con la raccolta di tutti i materiali è stata poi creata una mostra con un concorso che premiava la migliore azione a favore della tutela ambientale;

- nel contesto della salute e ricerca, lo stabilimento delle Sospensioni a Monterrey ha preso parte ad un programma a sostegno di un'associazione locale "Anti-Cancer". L'iniziativa consisteva nella raccolta e nella consegna da parte dei dipendenti di tappi di bottiglia all'associazione a fine anno. Tutti i tappi raccolti sono stati utilizzati per sostenere finanziamenti per i trattamenti medici e altre attività di supporto;
- in ambito di solidarietà, il dipartimento Risorse Umane dello stabilimento in Argentina ha partecipato al programma di Riciclaggio e Ambiente della Fondazione Garrahan, che include: il programma di riciclaggio della carta, il programma di riciclaggio dei tappi di bottiglia in plastica e il programma di riciclaggio delle chiavi in bronzo. I proventi ottenuti attraverso il riciclaggio di vari materiali hanno sostenuto la Casa Garrahan, che ospita bambini svantaggiati che vivono a più di 100 chilometri da Buenos Aires e che sono sottoposti a cure mediche in uno degli ospedali pediatrici della città. Inoltre, i proventi hanno sostenuto l'acquisto di attrezzature e forniture mediche tecnologicamente avanzate, nonché la riparazione di attrezzature molto complesse e la formazione del team sanitario responsabile dell'assistenza di futuri pazienti in tutto il paese.

Lo scopo di far conoscere ai propri dipendenti questi progetti è quello di motivarli a prendervi parte. **Sogefi** non vuole solamente contribuire attraverso donazioni monetarie ma si auspica che i propri dipendenti si offrano come volontari nello sviluppo di questi progetti.

**GEDI** contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio e organizza manifestazioni e iniziative a carattere sociale anche attraverso tutte le sue piattaforme tecnologiche. Tra le principali iniziative, svolte o avviate nel corso del 2019, si ricordano a titolo esemplificativo<sup>43</sup>:

- la Repubblica delle Idee, che dal 2012, dopo diverse tappe in giro per l'Italia nelle più importanti città, dal nord al sud, il grande contenitore di cultura e intrattenimento continua a catalizzare a Bologna un enorme pubblico. Oltre 50 mila le presenze solo nel 2019 in 3 giorni di festival. Interviste, talk, dibattiti, concerti, spettacoli teatrali, *reading*, tutti incentrati su una nuova visione del mondo e del sociale, utili ad intercettare i cambiamenti di una società in continua evoluzione;
- On life, il primo festival di Repubblica interamente dedicato alla tecnologia;
- L'Alfabeto del futuro, a partire dall'autunno 2019, Gedi News Network ha iniziato a realizzare una serie di incontri aperti al pubblico in alcune delle principali città dove hanno sede alcune delle testate del gruppo (Genova, Alba, Padova, Trieste, Mantova, Livorno e Modena);
- l'evento Lucca Comics, anche per il 2019 interviste, dibattiti, incontri con i protagonisti del mondo dei comics hanno animato lo spazio di Repubblica all'interno della ex chiesa di S.Giovanni. Si sono alternati sul palco di Repubblica i grandi classici e le novità di un mondo che coinvolge a Lucca oltre 400mila persone da tutto il mondo.

Tra le principali iniziative promosse dall'emittente radiofonica Radio DeeJay vi è la gara di corsa organizzata in alcune delle principali città italiane. Alla quindicesima edizione nel 2019, la DeeJay Ten a Milano è ormai

---

<sup>43</sup> Per ulteriori informazioni sulle iniziative per il territorio di GEDI, si prega di fare riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario 2019 disponibile al sito [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it).

divenuta un appuntamento fisso sia per la città che per l'intero Nord Italia e ha visto la partecipazione di 35.000 *runner*. Firenze, tappa d'obbligo per la manifestazione, nel 2019 ha raccolto 11.000 partecipanti. Bari ha accolto con entusiasmo la quinta edizione della gara podistica targata Radio DeeJay, con 10.000 amici. A Roma nel 2019 in 10.000 sono partiti nel contesto splendido di Circo Massimo e hanno attraversato il Colosseo, i Fori Imperiali, i luoghi più suggestivi del centro storico di Roma, libero dal rumo-re del traffico.

Nel 2019 si è svolta anche la terza edizione dell'appuntamento di Triathlon targato DeeJay, a cui hanno partecipato circa 3.000 atleti. Dynamo Camp è invece la campagna di supportata nel 2019 per l'undicesimo anno consecutivo da Radio DeeJay, che vi ha dedicato una maratona radio di una settimana con ospiti e approfondimenti all'interno del programma DeeJay chiama Italia. Si è parlato dell'importanza della terapia ricreativa offerta dalla Onlus ai bambini e ai ragazzi affetti da patologie gravi o croniche. Gli ascoltatori potevano donare 2€ tramite SMS e chiamare da rete fissa un numero solidale per regalare un'esperienza al camp. Alla raccolta dei fondi si è aggiunta un'asta benefica organizzata dall'Associazione Dynamo Camp Onlus in collaborazione con Radio DeeJay.

Con DEEJAY for Children, durante il periodo di Natale, Radio DeeJay si è inoltre impegnata in una raccolta fondi per progetti rivolti ai bambini attraverso un'asta che si è conclusa con un'intera giornata dedicata, rivoluzionando, per l'occasione, completamente il palinsesto della radio. Oltre 55mila euro è la cifra della raccolta natalizia in favore di Dynamo Camp, Vidas, CasaOz e Associazione Genitorinsieme Napoli.

All'asta, oltre a gadget esclusivi, c'erano i pranzi con gli speaker della radio e generose sono state le offerte degli ascoltatori.

## 6. Responsabilità ambientale

Il gruppo **CIR** è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni idonee a garantire una riduzione dei propri impatti ambientali, favorendo l'utilizzo responsabile delle risorse, la riduzione dei consumi energetici e delle materie prime, delle risorse idriche e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera.

La ristrutturazione dell'edificio di Via Ciovassino 1, storica sede di CIR S.p.A., terminata a settembre 2019, è stata improntata all'efficientamento energetico, introducendo soluzioni innovative sugli impianti di illuminazione e di climatizzazione e interventi strutturali che hanno ridotto la dispersione termica. A tal proposito sono stati infatti rinnovati tutti gli infissi dell'edificio ed è stato migliorato l'isolamento delle pareti in corrispondenza della nuova facciata vetrata. Le innovazioni rilevanti, che permetteranno un reale risparmio energetico a lungo termine, riguardano soprattutto gli impianti di riscaldamento/raffrescamento e di illuminazione. Tra queste, si segnalano a titolo esemplificativo, gli impianti VRF (*Variable Refrigerant Flow*) a recupero di calore, illuminazione a led e dei "sensori di presenza" negli ambienti che richiedono l'illuminazione solo in presenza di persone per periodi di tempo limitati.

### 6.1 Riduzione degli impatti ambientali

**CIR**, nonostante la sua natura di holding di partecipazione, genera impatti ambientali limitati, ma si impegna a garantire il rispetto dell'ambiente e a monitorare i principali indicatori ambientali volti a fornire una misura dell'impatto generato sull'ambiente.

**KOS**, attivo nell'*'healthcare'*, misura il proprio impatto ambientale sul benessere degli ospiti, sui consumi energetici delle strutture, delle apparecchiature e delle attrezzature mediche. Le politiche di riduzione degli impatti ambientali prevedono quindi l'introduzione di nuove tecnologie sugli impianti e sulle strutture di ospitalità. Nel corso del 2019 sono state avviate nuove iniziative di efficientamento energetico, in parte terminate ed in parte da terminare nel 2020. Per esempio, Si sta già lavorando ad identificare nuove strutture da riqualificare energeticamente grazie alla sostituzione delle vecchie caldaie con altre che riducano i consumi o con l'installazione di pompe di calore e di gruppi di cogenerazione.

Al fine di monitorare i consumi energetici delle principali fonti di energia, **KOS** ha predisposto un report annuale con dati dettagliati, suddiviso per singola struttura per tipologia di attività. Per le strutture più energivore, sono stati condotti degli audit con lo scopo di individuare le possibili soluzioni di riduzione dei consumi energetici da proporre al management. Il risparmio energetico conseguito viene costantemente monitorato, al fine di individuare eventuali azioni di efficientamento energetico. Una volta all'anno, durante le riunioni di staff con i singoli direttori delle strutture, vengono rappresentati i consumi dell'anno precedente, suddivisi per tipologia di struttura (RSA, Case di cura, ecc.) e per regione di appartenenza, cercando in tal modo di sensibilizzare gli utenti.

Per **Sogefi** il rispetto per l'ambiente è un valore essenziale nello svolgimento di tutte le attività quotidiane, che deve essere trasmesso ai suoi dipendenti, ai suoi clienti e alla comunità in cui opera. La strategia e le operazioni della società si basano sui principi dello sviluppo sostenibile, nel rispetto delle direttive nazionali e internazionali in vigore nelle aree di produzione.

A conferma del proprio impegno verso la salvaguardia dell'ambiente, nel 2016 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha approvato una Politica Ambientale, che stabilisce i principi che tutte gli stabilimenti e le filiali del gruppo sono tenute a rispettare. Inoltre, Sogefi dispone di sistemi di gestione ambientale, in linea con lo standard

internazionale ISO 14001:2015, per ridurre e controllare i rischi e gli impatti ambientali delle sue attività commerciali. Grazie a ciò, attualmente il 93%<sup>44</sup> degli stabilimenti Sogefi è certificato ISO 14001:2015.

L'impegno di **GEDI** verso la salvaguardia dell'ambiente trova espressione in diverse iniziative orientate a ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei prodotti e delle attività produttive, ad esempio attraverso l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Il Gruppo dedica risorse umane e impegno finanziario per adempiere attivamente alla vasta normativa in vigore per la protezione dell'ambiente e la risoluzione delle problematiche ambientali, in primis derivanti dalle lavorazioni industriali.

La gestione e il consumo di carta sono aspetti fondamentali per il gruppo e - nonostante l'evoluzione digitale verso cui **GEDI** ha orientato la propria strategia - svolgono tuttora un ruolo di primaria importanza per quanto riguarda la riduzione degli impatti ambientali. Il gruppo cerca inoltre di operare garantendo un utilizzo responsabile delle varie risorse, attraverso la riduzione dei consumi energetici e idrici e una migliore gestione delle emissioni in atmosfera.

Oltre alla carta, che rappresenta una materia di primaria importanza nella produzione industriale del gruppo GEDI, le materie prime più utilizzate per la stampa dei quotidiani sono le lastre e gli inchiostri, i cui consumi del 2019 si confermano in diminuzione rispetto al 2018 (-5,5% per le lastre e -2,2% per gli inchiostri). Nel corso del 2019, il gruppo ha consumato circa 70 mila tonnellate di carta, in diminuzione di circa il 7% rispetto alle circa 75 mila tonnellate del 2018, in continuità con i precedenti periodi e in coerenza con il trend della diffusione in atto<sup>45</sup>.

## 6.2 Consumi energetici ed emissioni di gas serra<sup>46</sup>

### *Consumo energetico<sup>47</sup>*

Nel corso del 2019, il gruppo **CIR** ha consumato 345.044.559 kWh di energia elettrica, registrando una riduzione dei consumi del 5% rispetto al 2018. In linea con gli anni precedenti, il 73% dei consumi è attribuibile a Sogefi, in considerazione della tipologia di attività svolta e dell'elevato numero di stabilimenti industriali.

---

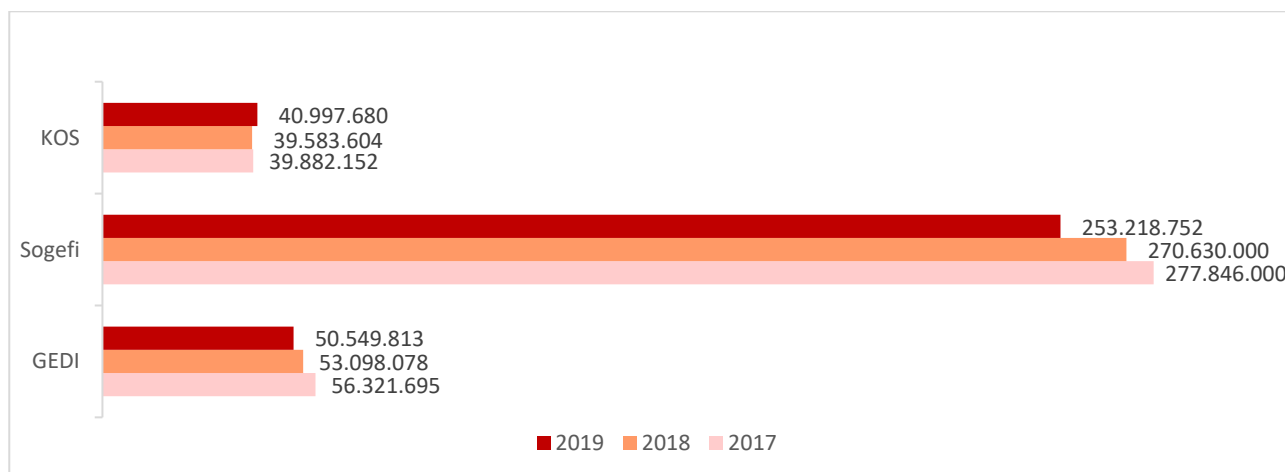
<sup>44</sup> Il calcolo include 40 stabilimenti produttivi, esclusi Fraize (che è stato venduto nell'aprile 2019), Gravatai (che è stato chiuso ad ottobre 2019) e Saint-Soupplets (che è principalmente destinato alla produzione di prototipi). Bangalore è considerata come due unità diverse.

<sup>45</sup> Per ulteriori informazioni su consumi di carta, lastre e inchiostri di GEDI si prega di far riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019, disponibile sul sito [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it)

<sup>46</sup> Per Sogefi, i dati sul consumo di energia per il 2017 si basano su dati reali fino a settembre e sulla stima per gli ultimi tre mesi dell'anno. Le stime sono state fatte in base al consumo dell'anno precedente o alle quantità di produzione, a seconda dell'affidabilità dei dati. I dati 2018 e 2019 tengono in considerazione in valori reali del consumo annuale.

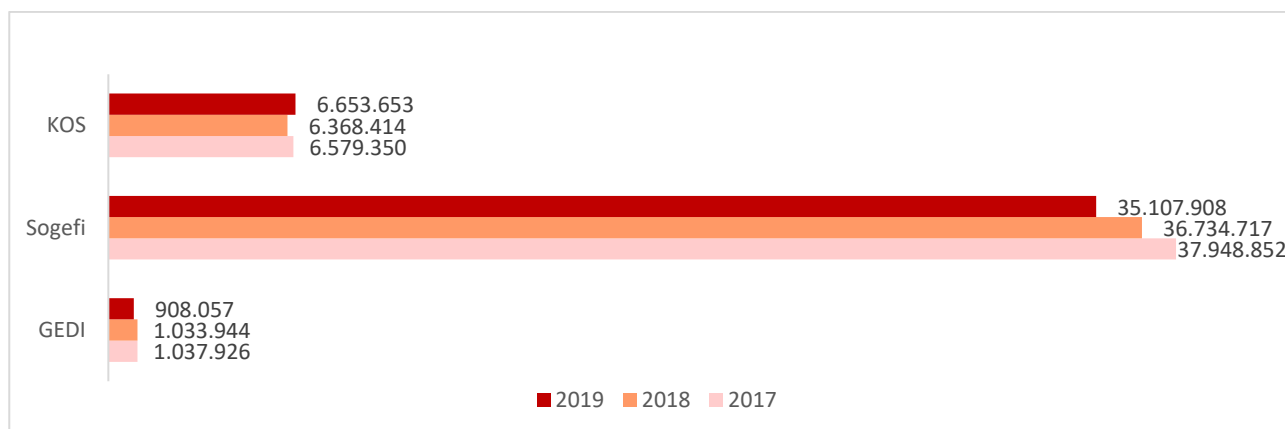
<sup>47</sup> Il gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di certificati di Garanzia di Origine (GO) per l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

### Consumi di energia elettrica (kWh) <sup>48 49</sup>



Per quanto riguarda i consumi di gas naturale, nel 2019 i valori si sono attestati a un totale di 42.674.750 m<sup>3</sup>, in calo del -3% rispetto ai 44.141.820 m<sup>3</sup> del 2018. In coerenza con i dati relativi all'energia elettrica, anche la percentuale più elevata di gas naturale consumato è attribuibile principalmente alle attività di **Sogefi** (82%).

### Consumi di gas naturale (m<sup>3</sup>)<sup>50</sup>



Nel 2019 **Sogefi** ha ridotto di circa il 6% i consumi di energia elettrica e per quanto riguarda i consumi di gas naturale, Sogefi ha registrato una riduzione del 4% rispetto al 2018.

<sup>48</sup> Il grafico non riporta i consumi di energia elettrica relativi a CIR, pari circa allo 0,1% dei consumi totali. Il gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di certificati di Garanzie di Origine (GO) per l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Inoltre, per i mesi di ottobre, novembre, dicembre 2018 i consumi relativi a KOS sono stati stimati.

<sup>49</sup> Il dato del 2018 di GEDI è stato integrato con i consuntivi dei consumi per tutte le sedi dotate di teleriscaldamento di Manzoni e GNN Lombardia Emilia.

<sup>50</sup> Il grafico non riporta i consumi di gas naturale relativi a CIR, pari a meno dello 0,01% dei consumi totali. Per quanto concerne il gas naturale di GEDI, il parametro di conversione utilizzato è di 9,7 (comunicato dalla Regione Lazio nel 2016) al fine di considerare un margine cautelativo dei rendimenti degli impianti.

Inoltre, nel 2019, **Sogefi** ha registrato un aumento della sua intensità energetica (GJ consumato per milioni di euro di ricavi) del 2,5% circa<sup>51</sup>. L'intensità energetica definisce il consumo di energia nel contesto di un parametro specifico dell'organizzazione. Per questo motivo, viene calcolata dividendo il consumo assoluto di energia (il numeratore) per una metrica specifica dell'organizzazione (il denominatore); **Sogefi** calcola l'intensità energetica tenendo conto del consumo di energia elettrica e gas naturale (il numeratore) sui ricavi delle vendite (denominatore)<sup>52</sup>. Questo rapporto indica l'energia necessaria per unità di attività, output o qualsiasi altro parametro specifico. Unitamente al consumo totale di energia, contribuisce a contestualizzare l'efficienza energetica di un'organizzazione.

### ***Iniziative per ridurre i consumi energetici***

Al fine di ridurre i consumi energetici e ridurre l'impatto ambientale, **KOS** ha adottato le seguenti modalità di gestione:

- unificazione dei contratti di fornitura, attraverso l'identificazione di un unico fornitore per l'energia elettrica ed un unico fornitore per il gas;
- monitoraggio dei consumi energetici per singola struttura, in modo da poter individuare le più energivore sulla base di driver univoci (Mq, posti letto);
- realizzazione di diagnosi energetiche per le strutture più energivore, volte ad evidenziare le problematiche e le successive azioni da intraprendere per la riduzione dei consumi.

Le azioni più significative intraprese hanno riguardato:

- inserimento, nelle linee guida per la realizzazione di nuovi edifici, delle indicazioni per ottenere le classi energetiche A o B;
- sensibilizzazione dell'ufficio acquisti per la selezione di apparecchiature, anche in base all'efficienza energetica;
- sostituzione di infissi e di parte dei corpi illuminanti con altri a tecnologia a led durante le ristrutturazioni;
- installazione di impianti solari termici negli edifici di nuova realizzazione;
- riqualificazione degli impianti centrali con l'inserimento di nuove macchine con un'efficienza di funzionamento maggiore;
- installazione di impianti fotovoltaici negli edifici di nuova realizzazione;
- modifica e miglioramento dei sistemi di automazione/regolazione degli impianti.

A parità di perimetro con riferimento alle strutture, tali azioni hanno permesso di ottenere, una riduzione dei consumi. Si segnala, a titolo esemplificativo, che nel 2019, a parità di periodo, i consumi elettrici di Mirasole si sono ridotti del 9,5% mentre quelli legati al consumo del gas del 22% grazie alla sostituzione dei gruppi frigoriferi con pompe di calore ed alla riqualificazione della centrale termica.

---

<sup>51</sup> L'aumento nell'intensità energetica è causato dal fatto che il consumo di energia è diminuito ma la sua diminuzione è proporzionalmente inferiore rispetto al calo dei ricavi.

<sup>52</sup> Per ulteriori informazioni sull'intensità energetica di Sogefi, si prega di fare riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di Sogefi group, accessibile sul sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).



L'azienda sta inoltre valutando l'avvio della rilevazione dei consumi per singola struttura, divisi in alcune macro-aree, in modo da poter confrontare non il dato di consumo globale, ma il dettaglio per tipologia (es. nuclei, cucina, acqua sanitaria). In ultimo è stato acquistato un software che verrà implementato nel tempo e che consentirà nel lungo termine di monitorare i reali consumi rilevati per la sola energia elettrica. Il software consentirà quindi di monitorare il consumo energetico e l'utilizzo razionale delle risorse, favorendo l'efficienza energetica relativamente al consumo di energia elettrica.

Per promuovere la tutela ambientale nel suo approccio al business, **Sogefi** sensibilizza i propri dipendenti sulla riduzione del consumo energetico. Infatti, con comunicazioni interne, organizzazione di settimane a tema ambientale, formazione e quant'altro, i dipendenti sono invitati a spegnere le luci, climatizzatori, computer e apparecchiature quando non in uso. Il risultato è stato il crescente senso comune del risparmio energetico durante l'orario di lavoro.

Sogefi sta inoltre progressivamente sviluppando iniziative volte alla riduzione dei consumi energetici presso tutti gli stabilimenti, come ad esempio l'introduzione di lampadine LED e compressori regolabili e la sostituzione dell'attrezzatura tradizionale con quella all'avanguardia e a ridotto consumo energetico.

In particolare, si segnala il Progetto Energia della divisione Sospensioni di **Sogefi**, che utilizza un processo produttivo ad alta intensità di risorse basato sulla deformazione plastica del metallo e del trattamento superficiale con un conseguente elevato consumo di energia, riportando infatti un indice di intensità energetica<sup>53</sup> vicino al 3% in media, ha lanciato il "Progetto Energia", un'iniziativa strategica chiave. L'iniziativa mira ad aumentare l'efficienza energetica e quindi a ridurre l'impatto ambientale del processo di produzione, nonché il dispendio energetico complessivo.

L'impegno è stato tradotto in specifici obiettivi, quali:

- riduzione del costo totale dell'energia (-2,6 milioni di euro tra il 2015-2019);
- riduzione degli indici di intensità energetica;
- aumentare e diffondere in tutto il gruppo di consapevolezza e *know-how* sull'efficienza energetica (ad esempio Sogefi Brasile mira a stabilire una settimana dedicata all'ambiente);
- Individuare indicatori chiave di prestazione e impostazione degli obiettivi per colmare il divario tra i diversi stabilimenti produttivi;
- Coordinare e completare gli audit energetici obbligatori (Direttiva Europea 2012/27/UE) in tutti gli stabilimenti europei.

Il Progetto Energia è gestito a livello di *Business Unit* e implementato localmente attraverso valutazioni continue sul sito produttivo svolte da team locali e supportate da funzioni centrali. Il progetto è sponsorizzato dal *Top Management* del gruppo che assegna investimenti di capitale in azioni di risparmio energetico proposte da entrambi i team locali e funzioni centrali. Le iniziative di risparmio energetico sono valutate in termini di fattibilità tecnica ed economica, e quelle che soddisfano le esigenze e i criteri prefissati vengono avviate per l'implementazione. Inoltre, in seguito a successive valutazioni, **Sogefi** verifica i risultati previsti in termini di risparmio energetico, in modo da convalidare ogni specifica azione.

**GEDI** si impegna nell'implementazione di iniziative volte all'efficientamento e al contenimento dei consumi, con l'obiettivo ultimo di perseguire più elevati livelli di eco-efficienza. Il consumo di energia elettrica della società fa riferimento a diversi usi, prevalentemente legati all'utilizzo dei ripetitori radio e degli stabilimenti

---

<sup>53</sup> Costi energetici sul fatturato del gruppo Sogefi, su base globale.

di stampa e all'illuminazione degli uffici amministrativi e redazionali, delle altre sedi dislocate sull'intero territorio nazionale e dei magazzini. Nel corso del 2019, GEDI ha consumato in energia elettrica circa 50,5 mila MWh, registrando una diminuzione pari a circa il 4,8% rispetto ai circa 53 mila MWh consumati nell'anno precedente e in linea con il trend in diminuzione nel triennio.

### **Emissioni di gas a effetto serra<sup>54</sup>**

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sono una delle principali concause del Cambiamento Climatico e sono regolate dalla *United Nations Framework Convention on Climate Change* e dal successivo Protocollo di Kyoto delle Nazioni Unite e dal Trattato di Parigi.

Negli ultimi anni, l'attenzione del gruppo **CIR** sulle conseguenze del cambiamento climatico è aumentata, anche considerando la maggiore consapevolezza nei settori in cui opera. Per monitorare il proprio impatto ambientale e implementare iniziative finalizzate alla mitigazione dello stesso, il gruppo **CIR** si è impegnato a quantificare le emissioni di gas serra associate direttamente o indirettamente alle proprie attività caratteristiche.

Per il calcolo delle emissioni di gas serra per l'anno 2019, il gruppo **CIR** ha utilizzato le metodologie previste dallo standard di reporting utilizzato (*GRI Sustainability Reporting Standards 2016*).

In conformità con quanto previsto dal *Greenhouse Gas (GHG) Protocol*, il principale standard di rendicontazione delle emissioni, le emissioni sono state suddivise in diverse tipologie: in particolare, le emissioni dirette di *Scope 1* e le emissioni indirette di *Scope 2*.

Per quanto riguarda le emissioni di GHG dirette (*Scope 1*) derivanti da fonti (unità fisiche o processi che rilasciano GHG nell'atmosfera) di proprietà dell'organizzazione o sotto il suo controllo, sono state incluse le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal consumo di gas naturale e gasolio.

Per le emissioni di GHG indirette (*Scope 2*) derivanti da consumo di energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento e vapore acquistati o consumati dall'organizzazione, il GRI prevede due diversi approcci per calcolare le emissioni: "Market-based" e "Location-based". L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica, e tiene conto dei certificati acquistati dall'azienda che attestano l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. Garanzie di Origine). Invece, l'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore medio di emissione associato allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica. Tale approccio tiene in considerazione il fattore di conversione dell'energia con riferimento alla generazione della stessa nel paese in cui è stata acquistata. Lo *Scope 2* è stato calcolato considerando solo il componente del consumo di elettricità.

Per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 2019, i fattori utilizzati sono:

- Per quanto riguarda la controllante **CIR** e la società **KOS**, "Terna 2019 – Confronti Internazionali" per le emissioni "Location-based" di *Scope 2* e "AIB Residual Mix 2019" per le emissioni "Market-based";
- Per **Sogefi** i fattori di emissione utilizzati sono stati "Terna – Confronti Internazionali" per le emissioni *Scope 2* "Location-based" e "AIB Residual Mixes" per le emissioni *Scope 2* "Market-based" per i paesi europei. Per i paesi extra UE, non essendo disponibili i fattori di mix residuo, sono stati utilizzati gli stessi fattori utilizzati per il calcolo "Location-based". Per Sogefi è stato preferito il fattore di

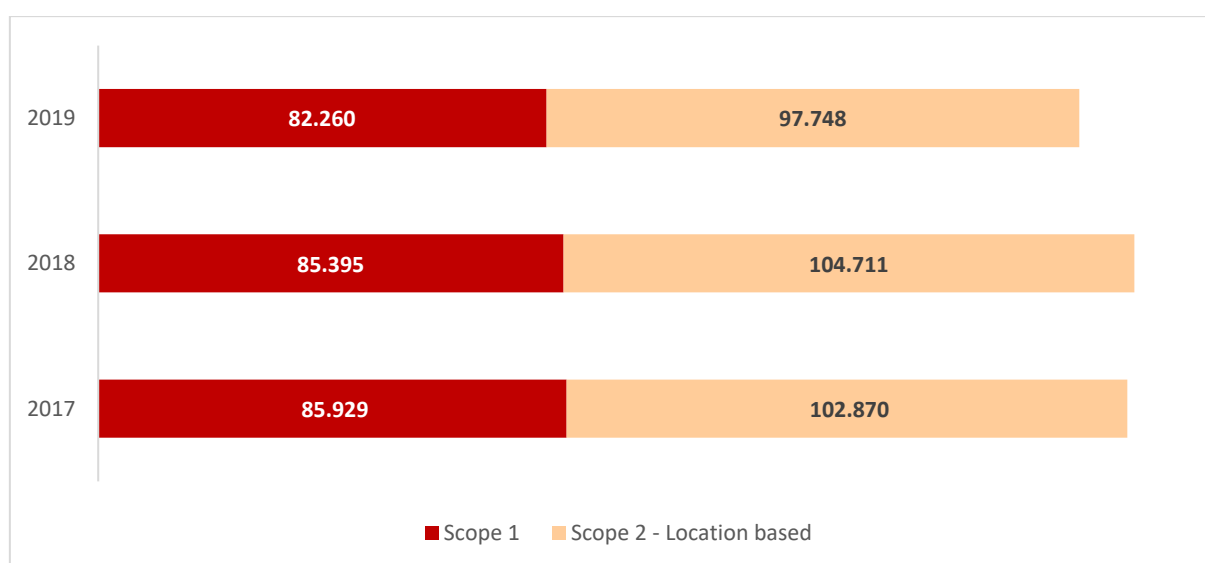
<sup>54</sup> Per Sogefi, il consumo di benzina, diesel e GPL non viene utilizzato per il calcolo del GRI 302-1 e 305-1.

emissioni relativi al mix residuo nazionale, a causa della mancanza di specifici accordi contrattuali tra le società del gruppo e il fornitore di energia elettrica.

- Infine, per **GEDI** i fattori utilizzati sono stati: “Terna 2016 – Confronti Internazionali” per le emissioni “Location-based” di *Scope 2* e “AIB Residual Mix 2017” per le emissioni “Market-based”.

A conferma del forte impegno rispetto ai temi ambientali, il gruppo **CIR** ha prodotto nel 2019 circa 180.008 tonnellate di anidride carbonica, secondo la metodologia “Location-based” derivante dai consumi di gas naturale e gasolio (*Scope 1*) e di energia elettrica (*Scope 2*), in diminuzione rispetto al 2018. Le emissioni dirette di GHG (*Scope 1*) sono -4% rispetto al 2018 mentre le emissioni indirette di GHG (*Scope 2*) hanno registrato una diminuzione del 7% e 8% rispettivamente con l’approccio “Location-based” e “Market-based”.

*Emissioni totale di GHG (ton CO<sub>2</sub>)*



In linea con quanto registrato per i consumi di energia, a **Sogefi** è riconducibile circa il 73% delle emissioni “Location-based” registrate nel 2019, come è possibile evincere dalla tabella sottostante:

<b>gruppo CIR Emissioni di CO<sub>2</sub> (2019)</b>			
<i>tCO<sub>2</sub></i>	<b>Scope 1</b>	<b>Scope 2 Location - based</b>	<b>Scope 2 Market - based</b>
<b>CIR</b>	10	100	134
<b>KOS</b>	13.922	14.710	19.791
<b>Sogefi</b>	66.177	64.740	76.410
<b>GEDI</b>	2.151	18.198	24.112
<b>Totale</b>	<b>82.226</b>	<b>98.077</b>	<b>120.890</b>

Per **KOS**, i dati dell'energia autoprodotta hanno registrato un aumento (28%) rispetto al 2018, raggiungendo 1.037.800 kWh grazie al maggior funzionamento dell'impianto di Cogenerazione di Volpiano, che era stato messo in funzione per la prima volta ad aprile 2018. Più del 2% dell'energia autoprodotta (con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente) può essere classificata come energia rinnovabile.

Considerato che la parte più cospicua delle emissioni di CO<sub>2</sub> di **Sogefi** è legata alle fonti direttamente controllate, la società si sta impegnando nell'implementazione di iniziative di riduzione dei consumi. Per esempio, numerosi sono i progressi di Sogefi relativi all'efficientamento della logistica. A questo proposito, Sogefi incoraggia la riduzione degli effetti dei processi logistici e promuove questo impegno in tutta la catena di fornitura. In particolare, il gruppo ha adottato un approccio di acquisto globale dei trasporti (*Global Purchasing Approach*), che consente l'ottimizzazione della logistica e dei trasporti grazie al coinvolgimento di diversi uffici regionali e stabilimenti produttivi. Grazie a questo approccio, il gruppo ha quindi ottimizzato il suo perimetro di acquisti e la propria logistica, per esempio tramite il rafforzamento di standard di qualità mirati come la certificazione ISO 9001:2015 per i fornitori di servizi di logistica e attraverso un miglioramento dell'impronta del magazzino, riducendo la distanza tra il magazzino e i fornitori e clienti.

Oltre a ciò, nel 2019 **Sogefi Filtrazioni** ha avviato un *Supply Chain Transformation Plan* (piano di trasformazione della catena di fornitura) per ottimizzare tutti i flussi. Il piano si fonda su tre pilastri:

- migliorare l'impronta ambientale del magazzino avvicinandolo ai fornitori e clienti e riducendo le distanze per il trasporto;
- ottimizzare il trasporto su strada con il *full truck load* (un camion che trasporta un unico carico ed è pieno) e il monitoraggio giornaliero di *less than truck load*, per evitare dispendi maggiori di tempo e di costi e per ridurre il proprio impatto ambientale;
- ridurre a livello generale l'impatto ambientale della logistica anche tramite il *Global Logistic Standard*, redatto per standardizzare gli standard nell'area della logistica. Lo standard enfatizza l'utilizzo di veicoli elettrici in tutti i magazzini e promuove l'utilizzo di materiale di imballaggio riutilizzabile<sup>55</sup>.

**GEDI** pone una grande attenzione alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei propri prodotti ed è impegnato nello studio di soluzioni che ne consentano l'ottimizzazione.

La stampa dei quotidiani editi da GEDI S.p.A. e da GEDI News Network S.p.A. viene effettuata in 8 centri stampa dislocati sul territorio italiano, di cui 5 di proprietà del gruppo (Torino, Mantova, Padova, Roma e Sassari) e tre di stampatori terzi (Firenze, Catania e Salerno).

Dai diversi centri stampa, ogni notte, partono dei mezzi per la consegna delle copie stampate ai vari distributori locali che a loro volta procedono alla consegna delle copie alle edicole italiane. Il trasporto dal centro stampa al distributore locale (operatore terzo) è definito "trasporto primario"; quello dal distributore locale alle edicole è invece il "trasporto secondario" e viene gestito integralmente ed in piena autonomia dai distributori locali, i quali a loro volta si avvalgono di fornitori terzi. Con l'obiettivo di saturare i mezzi di trasporto, per ridurre l'impatto ambientale della logistica e i costi di spedizione, sono stati effettuati interventi importanti di riduzione del numero dei trasportatori dedicati ed esclusivi, affidando le attività ad operatori che trasportano anche le pubblicazioni di altri editori. Inoltre, nei centri stampa in cui vengono stampati i quotidiani locali, sono stati attivati trasporti in pool.

---

<sup>55</sup> Per ulteriori informazioni sulle iniziative di Sogefi, si prega di fare riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 di Sogefi group, accessibile sul sito [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com).

Il trasporto primario dai poli di stampa per i periodici e per i prodotti opzionali (libri, Cd, DVD ecc) allegati alle pubblicazioni edite da GEDI è gestito da Gedi Distribuzione S.p.A., che si avvale di un unico operatore qualificato a livello nazionale. In tal modo è perseguito l'obiettivo della massima saturazione possibile dei mezzi utilizzati, determinando una riduzione di emissioni sull'ambiente.

Infine, Elemedia S.p.A. diffonde radio in modulazione di frequenza per conto delle tre emittenti di **GEDI** (Radio DeeJay, Radio Capital, m2o). La trasmissione avviene attraverso circa 900 frequenze irradiate da siti trasmettenti ove sono collocate antenne su tralicci metallici. Tali siti sono dislocati principalmente in zone montagnose lontani dai centri abitati. Le emissioni generate dagli impianti di Elemedia sono diretta conseguenza di una modalità di esercizio che si basa su un severo rispetto dei parametri assentiti dalla concessione. Al fine di mantenere i livelli di inquinamento sistematicamente al di sotto dei limiti, Elemedia esercita una propria attività di auto-controllo, destinando adeguate risorse espressamente a questo scopo. **GEDI** opera attraverso una rete di ispettori deputati alla gestione della rete di impianti che effettuano attività di controllo e manutenzione periodiche. Il gruppo utilizza anche alcune sonde sparse sul territorio italiano e posizionate in alcuni punti strategici delle città grazie alle quali monitora il livello dei segnali (rete di telecontrolli). Non si sono verificati casi in cui Elemedia abbia ricevuto sanzioni per superamento dei limiti radioprotezionistici, mentre è prassi comune per Elemedia affrontare procedure di riduzione a conformità<sup>56</sup>.

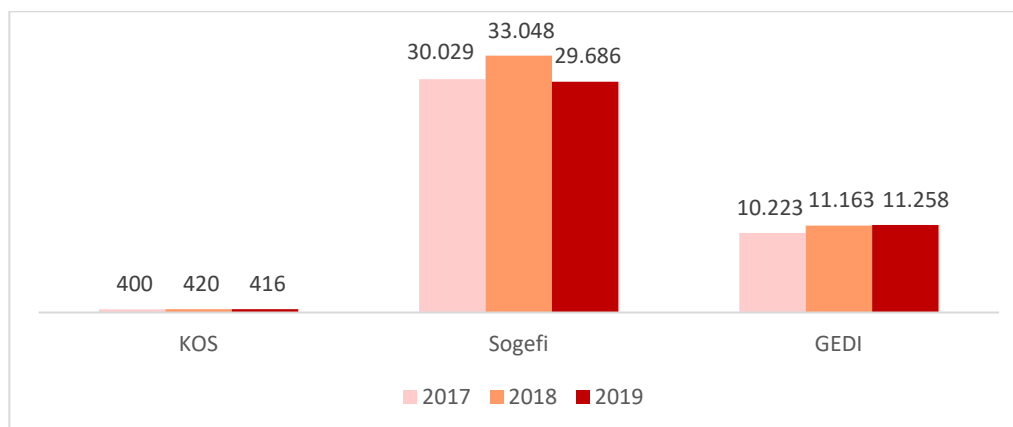
### 6.3 Gestione dei rifiuti

Il gruppo **CIR** è attento alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti, in conformità alle normative vigenti in materia, nella consapevolezza del ruolo che un corretto svolgimento di queste attività riveste nel rispetto della salute pubblica e in considerazione dei diritti delle generazioni future. Per disincentivare l'uso delle bottigliette monouso in plastica, **CIR** ha installato negli ambienti comuni nella sede di Via Ciovassino erogatori di acqua microfiltrata provvisti di boccioni riciclabili e messo a disposizione di ciascun dipendente una borraccia in acciaio. L'iniziativa rientra tra le attività promosse dal gruppo in tema di sostenibilità, e in particolare per favorire la riduzione dei rifiuti e della plastica usa e getta negli uffici.

Nel corso del 2019 il gruppo **CIR** ha prodotto in totale 41.361 tonnellate di rifiuti, in diminuzione del 7% rispetto al 2018. La percentuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi si attese, rispettivamente, al 22% e 78%, con una riduzione del 22% di rifiuti pericolosi rispetto all'anno precedente, causata da una riduzione in Sogefi. Nel gruppo **Sogefi**, ogni stabilimento produttivo deve impegnarsi a trovare soluzioni sostenibili (riciclo, recupero) per il trattamento dei rifiuti, al fine di aumentare la percentuale di rifiuti recuperati. Il principale metodo di smaltimento per i rifiuti non pericolosi è il riciclo, a conferma dell'impegno del gruppo verso la sostenibilità.

---

<sup>56</sup> Per ulteriori informazioni su Elemedia si prega di visitare il sito web di GEDI e di consultare la Dichiarazione di carattere non finanziario 2019 disponibile al sito [www.gedispa.it](http://www.gedispa.it).

Rifiuti prodotti (t)<sup>57</sup>

Di seguito si riportano le modalità di smaltimento utilizzate dal gruppo:

Rifiuti per metodo di smaltimento (t) - 2019				
Metodo di smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riutilizzo	509	5.470	5.979	14%
Riciclo	557	14.541	15.098	37%
Compostaggio	0	10	10	0%
Recupero energetico	498	1.741	2.239	5%
Incenerimento	1.155	1.036	2.191	5%
Discarica	770	1.601	2.371	6%
Deposito in loco	7	0	7	0%
Altro	5.492	7.974	13.466	33%
<b>Totale</b>	<b>8.988</b>	<b>32.373</b>	<b>41.361</b>	<b>100%</b>

La modalità più utilizzata di smaltimento è il riciclo, che riguarda circa il 37% dei rifiuti totali smaltiti.

Le attività di produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti di **KOS** sono effettuate in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs n.152 del 03/04/2006. I rifiuti pericolosi e non pericolosi vengono stoccati all'interno delle strutture in un deposito temporaneo: i rifiuti solidi in appositi contenitori, sulla base della tipologia di rifiuto, e i reflui dei laboratori analisi in cisterne. Tali depositi sono strutturalmente rispettosi delle norme vigenti e i rifiuti vengono stoccati nei limiti quantitativi e temporali richiesti.

Non sono gestite direttamente da **KOS** le diverse tipologie di rifiuti prodotte per attività di manutenzione (programmate e non) effettuate da società esterne al gruppo. Tutte le strutture afferenti alla società sono

<sup>57</sup> Il grafico non riporta le tonnellate di rifiuti prodotti da CIR, pari allo 0,0009% del totale. I dati relativi alla produzione di rifiuti di KOS fanno riferimento alle seguenti strutture: Residenze Anni Azzurri, Santo Stefano Riabilitazione, Sanatrix Gestioni, Kos Servizi.

regolarmente iscritte al Sistri (sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti) ed effettuano le registrazioni di tutte le movimentazioni di rifiuti nelle modalità normativamente prescritte. Le attività di trasporto e smaltimento sono affidate ad imprese del settore specializzate nella tipologia di servizio.

Anche in **Sogefi** la gestione dei rifiuti generati viene svolta con lo scopo di ridurre il più possibile la produzione, cercando di massimizzare il riciclo e il riutilizzo, contenere l'incenerimento di materiali non riciclabili ed eliminare gradualmente lo smaltimento in discarica. Ogni stabilimento di produzione tiene traccia dei rifiuti prodotti e li differenzia tra pericolosi e non pericolosi, in base alla normativa vigente nel paese in cui opera. Inoltre, i contenitori per la raccolta sono separati in maniera chiara, per codice colore o altri metodi, in modo che siano facilmente riconoscibili a tutti. Nel 2019 i rifiuti prodotti ammontano a circa 29.700 tonnellate (in calo del 10% rispetto al 2018), classificati principalmente come non pericolosi (84%).

Ogni stabilimento di produzione di **Sogefi** è tenuto a compiere sforzi per trovare soluzioni sostenibili (riciclaggio, recupero) per il trattamento dei rifiuti, al fine di migliorare la percentuale di rifiuti recuperati. Il principale metodo di smaltimento dei rifiuti è il riciclo, che conferma l'impegno del Gruppo in termini di sostenibilità.

L'attenzione di **GEDI** per la tutela dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse si concretizza nella sensibilizzazione dei dipendenti ad una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti, alla minimizzazione degli scarti e alla riduzione dei rifiuti derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica. Nel corso del 2019, la produzione complessiva di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, è risultata a circa 11,3 mila tonnellate, sostanzialmente in linea con il dato del 2018. La percentuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi si attesta, rispettivamente, al 34% e 66%, in linea con l'anno precedente. Nel corso del 2019 circa il 5,3% dei rifiuti è stato riciclato. Oltre alla consueta attività di valutazione e gestione per il rispetto della normativa, la società ha svolto tutti gli adempimenti connessi all'introduzione del sistema Sistri per la gestione dei rifiuti.

## 6.4 La gestione dell'acqua

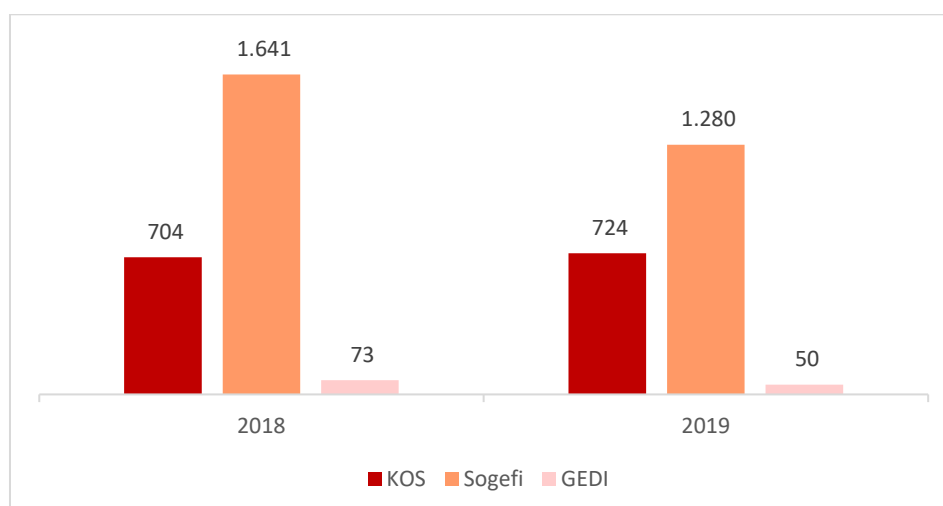
L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici sono sfide a livello mondiale che devono essere affrontate per garantirle alle generazioni future. Il gruppo **CIR** è consapevole degli impatti diretti che può avere su questa risorsa preziosa e limitata e per questo motivo si impegna a ridurre il consumo e a gestire in maniera efficiente gli scarichi idrici, prestando particolare attenzione alla quantità di acqua prelevata e consumata e alla qualità degli scarichi emessi. Le società del gruppo **CIR** sono quindi impegnate anche sul fronte del risparmio idrico, ponendo attenzione all'utilizzo responsabile dell'acqua sia nelle attività produttive che nelle sedi operative. Tale risorsa è destinata principalmente all'utilizzo igienico-sanitario da parte dei dipendenti, oltre che a un limitato impiego nel processo produttivo di stampa di alcuni stabilimenti.

Nel 2019, il gruppo **CIR** ha consumato 2.059 Ml di acqua, con una riduzione del 15% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al prelievo di acqua da aree caratterizzate da stress idrico, il gruppo si avvale del *Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute*<sup>58</sup> per identificare le aree potenzialmente a rischio. Le categorie considerate "water stress" si riferiscono alla categorizzazione "extremely high" (scarsità estrema) e "medium to high scarcity" (scarsità) dello strumento. *Per maggiori informazioni sul prelievo idrico da aree in water stress fare riferimento agli Allegati di questo documento.*

---

<sup>58</sup> Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

Consumi idrici (MI) <sup>59</sup>

La principale fonte di approvvigionamento risulta essere le risorse idriche di terze parti, che riguarda più del 60% dei prelievi totali.

Prelievo idrico <sup>60</sup>							
MI	2017		2018 <sup>61</sup>		2019		Variazione
Fonti di prelievo	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	2018-2019
Acqua di superficie	552	0	508	0	232	297	4%
Acque sotterranee	329	306	243	345	181	53	-60%
Acque marine	0	0	0	0	0	0	-
Acqua prodotta	0	0	0	0	0	0	-
Acque di terzi	1.533	25	1.306	18	1.282	14	-2%
<b>Totale</b>	<b>2.414</b>	<b>330</b>	<b>2.057</b>	<b>363</b>	<b>1.695</b>	<b>364</b>	<b>-15%</b>

In **KOS** l'acqua è utilizzata per i normali usi alimentari ed igienici dei dipendenti e degli ospiti delle strutture. Le uniche eccezioni riguardano:

- il funzionamento del gruppo frigorifero adibito al condizionamento della Residenza di Parco Sempione a Milano. Per motivi legati ai vincoli paesaggistici, in fase di costruzione della struttura si è dovuto optare per una soluzione che permettesse il raffreddamento ad acqua a perdere, la quale viene smaltita direttamente attraverso la rete fognaria;

<sup>59</sup> Il grafico non riporta i consumi idrici relativi a CIR, pari a meno dello 0,3% dei consumi totali. Inoltre, i dati 2018 dell'acqua di GEDI non contengono i dati relativi al semestre 2018 per GNN Sardegna (sede Cagliari-Tempio).

<sup>60</sup> I dati del 2017, riferiti al prelievo di acqua, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di gruppo del 2017.

<sup>61</sup> Acqua dolce è definita come acqua con  $\leq 1,000$  mg/L Materie solide disciolte. Altre tipologie di acqua è definita come acqua con  $>1,000$  mg/L Materie solide disciolte.



- il trattamento di umidificazione che avviene nelle unità di trattamento dell'aria. Anche in questo caso l'acqua viene smaltita direttamente attraverso la rete fognaria.

Il prelievo avviene tramite l'acquedotto comunale oppure, raramente, tramite pozzo posto all'interno della proprietà, utilizzato per l'irrigazione nel periodo estivo.

Poiché l'acqua non viene utilizzata per scopi industriali, ma per un normale utilizzo abitativo, non è stato predisposto nessun piano di valutazione in merito ai possibili impatti e non sono stati considerati e valutati standard per la qualità dello scarico.

Sebbene i processi di produzione di **Sogefi** non siano ad alta intensità idrica, il gruppo lavora continuamente per la riduzione del prelievo totale di acqua. Quasi tutti gli impianti sono certificati ISO 14001:2015 e rispettano le richieste allo standard. Quest'ultimo prevede una serie di principi per guidare l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (EMS) basato sul contesto dell'organizzazione, le esigenze e le aspettative. In aggiunta al sistema di gestione ambientale, alcuni stabilimenti dispongono di sistemi e procedure aggiuntive per monitorare i consumi idrici. Alcuni esempi delle attività per la riduzione dei consumi di acqua attuate nel 2019 sono:

- monitoraggio continuo per evitare *overflow*, perdite e danni ai serbatoi d'acqua;
- riutilizzo dell'acqua quando possibile;
- sostituzione di tutti i rubinetti dell'acqua con nuovi per ridurre il consumo;
- implementazione di indicazioni su tutti i rubinetti dell'acqua per accrescere la consapevolezza nel risparmiare acqua (chiudere i rubinetti dell'acqua dopo l'uso);
- nuovo processo di lavaggio in produzione che ha limitato il flusso d'acqua per ridurre l'utilizzo;
- corsi di formazione ambientale e settimane a tema come modo per educare i dipendenti e le loro famiglie sulla conservazione e la riduzione dell'acqua sia sul lavoro che a casa. Inoltre, in alcuni stabilimenti di **Sogefi** il management sta valutando la possibilità di implementare un sistema di trattamento delle acque interno per ridurre l'impatto ambientale o sta studiando l'efficienza della torre di raffreddamento per i sistemi di raffreddamento a circuito chiuso.

Per quanto riguarda **GEDI**, i consumi idrici provengono esclusivamente da acquedotto pubblico e vengono destinati principalmente all'utilizzo igienico-sanitario da parte dei dipendenti, oltre che a un limitato impiego nel processo produttivo di stampa di alcuni stabilimenti. Nel corso del 2019, i consumi idrici sono stati pari a circa 50 mega litri in diminuzione rispetto ai 75,4 mega litri del 2018 (-34%). L'approvvigionamento idrico del gruppo avviene esclusivamente da acquedotto pubblico. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, tutte le sedi operano uno scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle caratteristiche qualitative imposte dal gestore della rete idrica. Il Centro Stampa di Roma è in possesso di autorizzazione allo scarico in acque superficiali.

Per quanto riguarda lo scarico dell'acqua, relativo principalmente alle attività del gruppo Sogefi, non vengono generati effluenti altamente inquinanti. Tuttavia, quando necessario e richiesto dalle normative locali, gli stabilimenti installano sistemi per il trattamento delle acque reflue prima di scaricarle nell'ambiente naturale o nel sistema pubblico.

I metodi di scarico dell'acqua variano in base alle normative locali e al tipo di attività. Sogefi attualmente non definisce standard o obiettivi minimi per quanto riguarda lo scarico dell'acqua. Tuttavia, tutti i siti devono essere conformi alle normative ambientali locali e ai permessi di scarico dell'acqua richiesti dalle agenzie ambientali locali, indipendentemente dal paese di ubicazione. Inoltre, i siti devono soddisfare i requisiti sia di consumo che di scarico dell'acqua definiti dal municipio in cui gli stessi si trovano.

## Allegati

### Risorse Umane<sup>62</sup>

#### La composizione dell'organico<sup>63</sup>

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti e dei collaboratori per genere									
n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	8.216	7.597	<b>15.813</b>	8.218	8.138	<b>16.356</b>	8.286	8.595	<b>16.881</b>
Collaboratori	1.534	1.152	<b>2.686</b>	1.644	1.243	<b>2.887</b>	1.934	1.129	<b>3.063</b>
<b>Totale</b>	<b>9.750</b>	<b>8.749</b>	<b>18.499</b>	<b>9.862</b>	<b>9.381</b>	<b>19.243</b>	<b>10.220</b>	<b>9.724</b>	<b>19.944</b>

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia professionale (full time vs part time) per genere									
n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	7.297	5.348	<b>12.645</b>	7.956	6.327	<b>14.283</b>	8.051	6.962	<b>15.013</b>
Part time	168	1.339	<b>1.507</b>	264	1.811	<b>2.075</b>	235	1.633	<b>1.868</b>
<b>Totale</b>	<b>7.465</b>	<b>6.687</b>	<b>14.152</b>	<b>8.218</b>	<b>8.138</b>	<b>16.356</b>	<b>8.286</b>	<b>8.595</b>	<b>16.881</b>

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato vs indeterminato) e genere <sup>64</sup>									
n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	751	910	<b>1.661</b>	561	1.018	<b>1.579</b>	473	724	<b>1.197</b>
Tempo indeterminato	7.465	6.687	<b>14.152</b>	7.652	7.120	<b>14.772</b>	7.813	7.871	<b>15.684</b>
<b>Totale</b>	<b>8.216</b>	<b>7.597</b>	<b>15.813</b>	<b>8.218</b>	<b>8.138</b>	<b>16.356</b>	<b>8.286</b>	<b>8.595</b>	<b>16.881</b>

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2019)											
n. persone	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	473	724	-	-	-	-	-	-	<b>473</b>	<b>724</b>	<b>1.197</b>
Tempo indeterminato	5.242	6.728	593	220	805	197	1.173	726	<b>7.813</b>	<b>7.871</b>	<b>15.684</b>
<b>Totale</b>	<b>5.715</b>	<b>7.452</b>	<b>593</b>	<b>220</b>	<b>805</b>	<b>197</b>	<b>1.173</b>	<b>726</b>	<b>8.286</b>	<b>8.595</b>	<b>16.881</b>

<sup>62</sup> I dati del 2017, riferiti alla popolazione aziendale per genere/età e categoria professionale, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2017.

<sup>63</sup> Il numero totale di dipendenti riportati nella DNF (16.881) differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario del gruppo CIR (18.648) in quanto quest'ultimo riporta il numero di dipendenti di Charleston (KOS) che erano 3.981 al 31.12.2019, non riporta i dipendenti di GEDI, 2.221 al 31.12.2019 e non include il personale dello stabilimento in costruzione di Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. (Romania) che conta 7 persone alla fine del periodo di riferimento (31.12.2019).

<sup>64</sup> La ripartizione dei dipendenti del gruppo CIR per tipologia contrattuale (tempo determinato e indeterminato) non è disponibile per il 2017 e il 2018 in quanto i dati non erano disponibili per la società indiana e inglese del gruppo KOS.

<b>gruppo CIR – Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2018)</b>											
n. persone	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	870	1.282	371	117	-	-	342	116	1.583	1.515	3.098
Tempo indeterminato	5.077	6.222	245	114	913	234	402	53	6.637	6.623	13.260
<b>Totale</b>	<b>5.947</b>	<b>7.504</b>	<b>616</b>	<b>231</b>	<b>913</b>	<b>234</b>	<b>744</b>	<b>169</b>	<b>8.218</b>	<b>8.138</b>	<b>16.356</b>

### Turnover<sup>65</sup>

<b>gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)</b>										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	700	892	221	1.813	22%	462	767	354	1.583	19%
Donne	777	1.450	521	2.748	32%	529	1.100	515	2.144	25%
<b>Totale</b>	<b>1.477</b>	<b>2.342</b>	<b>742</b>	<b>4.561</b>	<b>27%</b>	<b>991</b>	<b>1.867</b>	<b>869</b>	<b>3.727</b>	<b>22%</b>

<b>gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)</b>										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	178	273	83	534	9,3%	109	248	195	552	9,7%
Donne	141	142	25	308	4,1%	44	111	90	245	3,3%
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>415</b>	<b>108</b>	<b>842</b>	<b>6,4%</b>	<b>153</b>	<b>359</b>	<b>285</b>	<b>797</b>	<b>6,1%</b>

<b>gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)</b>										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	67	51	9	127	21,4%	82	64	15	161	27,2%
Donne	22	25	3	50	22,7%	32	27	13	72	32,7%
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>76</b>	<b>12</b>	<b>177</b>	<b>21,8%</b>	<b>114</b>	<b>91</b>	<b>28</b>	<b>233</b>	<b>28,7%</b>

<b>gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)</b>										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	17	44	1	62	7,7%	46	87	34	167	20,7%
Donne	10	10	0	20	10,2%	13	42	2	57	28,9%
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>54</b>	<b>1</b>	<b>82</b>	<b>8,2%</b>	<b>59</b>	<b>129</b>	<b>36</b>	<b>224</b>	<b>22,4%</b>

<b>gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)</b>										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	172	88	4	264	22,5%	40	68	4	112	9,5%
Donne	17	32	0	49	6,7%	6	25	0	31	4,3%

<sup>65</sup> I dati relativi al turnover per le aree geografiche Europa e Asia non includono i dati relativi ai dipendenti in entrata e in uscita dalle società inglesi e dalla società indiana del gruppo KOS.

<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>120</b>	<b>4</b>	<b>313</b>	<b>16,5%</b>	<b>46</b>	<b>93</b>	<b>4</b>	<b>143</b>	<b>7,5%</b>
---------------	------------	------------	----------	------------	--------------	-----------	-----------	----------	------------	-------------

**gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)**

<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	498	779	259	<b>1.536</b>	<b>18,7%</b>	400	725	345	<b>1.470</b>	<b>17,9%</b>
Donne	537	1.181	535	<b>2.253</b>	<b>27,7%</b>	350	898	550	<b>1.798</b>	<b>22,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.035</b>	<b>1.960</b>	<b>794</b>	<b>3.789</b>	<b>23,2%</b>	<b>750</b>	<b>1.623</b>	<b>895</b>	<b>3.268</b>	<b>20,0%</b>

**gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)**

<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	216	558	230	<b>1.004</b>	<b>16,9%</b>	204	455	296	<b>955</b>	<b>16,1%</b>
Donne	445	1.095	523	<b>2.063</b>	<b>27,5%</b>	287	826	536	<b>1.649</b>	<b>22,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>661</b>	<b>1.653</b>	<b>753</b>	<b>3.067</b>	<b>22,8%</b>	<b>491</b>	<b>1.281</b>	<b>832</b>	<b>2.604</b>	<b>19,4%</b>

**gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)**

<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	136	81	20	<b>237</b>	<b>38,5%</b>	97	77	20	<b>194</b>	<b>31,5%</b>
Donne	48	39	12	<b>99</b>	<b>42,9%</b>	39	28	10	<b>77</b>	<b>33,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>120</b>	<b>32</b>	<b>336</b>	<b>39,7%</b>	<b>136</b>	<b>105</b>	<b>30</b>	<b>271</b>	<b>32,0%</b>

**gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)**

<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	41	58	7	<b>106</b>	<b>11,6%</b>	21	89	25	<b>135</b>	<b>14,8%</b>
Donne	15	26	0	<b>41</b>	<b>17,5%</b>	5	18	4	<b>27</b>	<b>11,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>84</b>	<b>7</b>	<b>147</b>	<b>12,8%</b>	<b>26</b>	<b>107</b>	<b>29</b>	<b>162</b>	<b>14,1%</b>

**gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2018)**

<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	105	82	2	<b>189</b>	<b>25,4%</b>	78	104	4	<b>186</b>	<b>25,0%</b>
Donne	29	21	0	<b>50</b>	<b>29,6%</b>	19	26	0	<b>45</b>	<b>26,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>103</b>	<b>2</b>	<b>239</b>	<b>26,2%</b>	<b>97</b>	<b>130</b>	<b>4</b>	<b>231</b>	<b>25,3%</b>

**gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2017)**

<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	646	555	114	<b>1.315</b>	<b>16,0%</b>	262	675	226	<b>1.163</b>	<b>14,2%</b>
Donne	608	547	243	<b>1.398</b>	<b>18,4%</b>	125	292	159	<b>576</b>	<b>7,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.254</b>	<b>1.102</b>	<b>357</b>	<b>2.713</b>	<b>17,2%</b>	<b>387</b>	<b>967</b>	<b>385</b>	<b>1.739</b>	<b>11,0%</b>

### Diversità e pari opportunità

gruppo CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere (2019)			
n. persone	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1%	0%	1%
Quadri	0%	0%	0%
Impiegati	19%	26%	45%
Giornalisti	4%	2%	6%
Operai	22%	8%	30%
Operatori	3%	15%	18%
<b>Totale</b>	<b>49%</b>	<b>51%</b>	<b>100%</b>

gruppo CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età (2019)				
n. persone	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	2%
Quadri	0%	0%	0%	0%
Impiegati	5%	27%	12%	44%
Giornalisti	0%	2%	4%	6%
Operai	6%	16%	8%	30%
Operatori	2%	10%	6%	18%
<b>Totale</b>	<b>13%</b>	<b>56%</b>	<b>31%</b>	<b>100%</b>

CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	27%	8%	35%	27%	8%	35%	23%	8%	31%
Quadri	0%	15%	15%	0%	19%	19%	4%	15%	19%
Impiegati	15%	35%	50%	15%	31%	46%	15%	35%	50%
<b>Totale</b>	<b>42%</b>	<b>58%</b>	<b>100%</b>	<b>42%</b>	<b>58%</b>	<b>100%</b>	<b>42%</b>	<b>58%</b>	<b>100%</b>

CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
n. persone	2017				2018				2019			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	12%	23%	35%	0%	8%	27%	35%	0%	8%	23%	31%
Quadri	0%	0%	15%	15%	0%	8%	12%	19%	0%	8%	11%	19%
Impiegati	0%	27%	23%	50%	0%	23%	23%	46%	0%	23%	27%	50%
<b>Totale</b>	<b>0%</b>	<b>38%</b>	<b>62%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>38%</b>	<b>62%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>39%</b>	<b>61%</b>	<b>100%</b>

KOS – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	15%	41%	56%	15%	41%	56%	17%	44%	61%
Operatori	7%	36%	43%	7%	36%	43%	6%	33%	39%
<b>Totale</b>	<b>23%</b>	<b>77%</b>	<b>100%</b>	<b>22%</b>	<b>78%</b>	<b>100%</b>	<b>23%</b>	<b>77%</b>	<b>100%</b>

**KOS – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età**

n. persone	2017				2018				2019			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	11%	34%	15%	60%	9%	32%	16%	56%	7%	38%	15%	60%
Operatori	5%	23%	13%	40%	4%	24%	14%	43%	4%	22%	14%	40%
<b>Totale</b>	<b>15%</b>	<b>56%</b>	<b>28%</b>	<b>100%</b>	<b>13%</b>	<b>56%</b>	<b>31%</b>	<b>100%</b>	<b>11%</b>	<b>60%</b>	<b>29%</b>	<b>100%</b>

**Sogefi – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere<sup>66</sup>**

n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2%	0%	2%	2%	0%	2%	2%	0%	2%
Impiegati	20%	7%	27%	21%	8%	29%	19%	7%	26%
Operai	53%	17%	70%	51%	18%	69%	54%	18%	72%
<b>Totale</b>	<b>76%</b>	<b>24%</b>	<b>100%</b>	<b>75%</b>	<b>25%</b>	<b>100%</b>	<b>74%</b>	<b>26%</b>	<b>100%</b>

**Sogefi – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età**

n. persone	2017				2018				2019			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	2%	0%	1%	0%	1%
Impiegati	4%	17%	6%	27%	5%	18%	6%	29%	3%	18%	6%	27%
Operatori	13%	39%	19%	70%	13%	38%	19%	69%	15%	39%	18%	72%
<b>Totale</b>	<b>17%</b>	<b>57%</b>	<b>25%</b>	<b>100%</b>	<b>18%</b>	<b>57%</b>	<b>25%</b>	<b>100%</b>	<b>18%</b>	<b>57%</b>	<b>24%</b>	<b>100%</b>

**GEDI – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere<sup>67</sup>**

n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2%	0%	3%	2%	1%	3%	2%	1%	3%
Giornalisti	32%	16%	48%	32%	16%	48%	32%	16%	48%
Impiegati	22%	19%	42%	23%	19%	42%	23%	20%	43%
Operai	7%	1%	8%	6%	1%	7%	5%	1%	6%
<b>Totale</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>	<b>100%</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>	<b>100%</b>	<b>62%</b>	<b>38%</b>	<b>100%</b>

**GEDI – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età**

n. persone	2017				2018				2019			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	2%	3%	0%	1%	2%	3%	0%	1%	2%	3%
Giornalisti	0%	20%	27%	48%	0%	19%	29%	48%	0%	18%	30%	48%
Impiegati	0%	16%	25%	42%	0%	20%	22%	42%	1%	18%	24%	43%
Operai	0%	4%	3%	8%	0%	3%	4%	7%	0%	2%	4%	6%
<b>Totale</b>	<b>1%</b>	<b>41%</b>	<b>58%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>43%</b>	<b>56%</b>	<b>100%</b>	<b>1%</b>	<b>39%</b>	<b>60%</b>	<b>100%</b>

<sup>66</sup> I dati sulle risorse umane di Sogefi del 2017 non comprendono i dipendenti degli uffici di Filter Systems Maroc S.a.r.l e Sogefi Filtration Russia.

<sup>67</sup> I dati relativi al totale dei dipendenti di GEDI al 31 dicembre 2017 includono anche 435 persone acquisite con la fusione con ex ITEDI.

<b>GEDI - Dipendenti appartenenti alle categorie protette</b>									
n. persone	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giornalisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	40	33	73	44	29	73	39	28	67
Operai	8	2	10	7	2	9	6	2	8
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>35</b>	<b>83</b>	<b>51</b>	<b>31</b>	<b>82</b>	<b>45</b>	<b>30</b>	<b>75</b>

### Politiche retributive

<b>Sogefi - Rapporto tra il salario minimo locale e il salario minimo offerto dal gruppo (2019)<sup>68</sup></b>						
Euro	Salario minimo locale		Salario minimo offerto		Rapporto	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Europa	16.999	16.676	18.981	18.860	1,1	1,1
Nord America	13.639	13.639	20.674	20.674	1,5	1,5
Sud America	1.518	1.518	2.213	2.213	1,5	1,5
Asia	1.196	1.507	1.505	1.907	1,3	1,3

<b>CIR - Rapporto salario base donna/uomo</b>				
%	2017		2018	
Dirigenti	21%		28%	
Quadri	-		-	
Impiegati	89%		87%	

<b>CIR - Rapporto remunerazione media donna/ uomo</b>				
%	2017		2018	
Dirigenti	92%		177%	
Quadri	-		-	
Impiegati	113%		87%	

<b>KOS - Rapporto salario base donna/ uomo</b>				
	2017		2018	
Dirigenti	87%		82%	
Impiegati	78%		82%	
Operatori	93%		92%	

<b>KOS - Rapporto remunerazione media donna/ uomo</b>				
	2017		2018	
Dirigenti	89%		85%	
Impiegati	75%		78%	
Operatori	92%		91%	

<sup>68</sup> Per Sogefi, il rapporto tra il salario standard di entrata rispetto al salario minimo locale è stato calcolato facendo la media dei valori riportati per singoli stabilimenti, con riferimento alle regioni interessate.

<sup>69</sup> La variazione tra il 2018 e il 2019 è dovuto all'aggiunto del bonus che non era previsto nel 2018.

<b>Sogefi – Rapporto salario base donna/ uomo</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Dirigenti <sup>70</sup>	44%	64%	62%
Impiegati	67%	73%	71%
Operai	62%	61%	80%

<b>Sogefi - Rapporto remunerazione media donna/ uomo</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Dirigenti	44%	61%	51%
Impiegati	66%	87%	62%
Operai	61%	70%	78%

<b>GEDI - Rapporto salario base donna/ uomo<sup>71</sup></b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Dirigenti	75%	66%	78%
Giornalisti	80%	83%	85%
Impiegati	89%	89%	88%
Operai	86%	89%	94%

<b>GEDI - Rapporto remunerazione media donna/ uomo</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Dirigenti	70%	62%	75%
Giornalisti	77%	79%	81%
Impiegati	82%	81%	82%
Operai	72%	87%	80%

## Formazione

<b>gruppo CIR – Ore medie di formazione annua per dipendente (2019)</b>			
<i>n. ore</i>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti	10,8	11,7	<b>11,0</b>
Quadri	60,0	2,6	<b>14,1</b>
Impiegati	19,3	10,6	<b>14,3</b>
Giornalisti	2,7	2,6	<b>2,6</b>
Operai	18,3	19,5	<b>18,6</b>
Operatori	12,7	9,4	<b>9,9</b>
<b>Totale</b>	<b>16,8</b>	<b>11,3</b>	<b>14,0</b>

<b>CIR - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere</b>									
<i>n. ore</i>	<b>2017</b>			<b>2018</b>			<b>2019</b>		
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti	7,9	1,5	<b>6,4</b>	11,0	30,0	<b>15,2</b>	26,0	40,0	<b>29,5</b>
Quadri	0,0	10,5	<b>8,8</b>	0,0	12,4	<b>12,4</b>	60,0	2,6	<b>14,1</b>

<sup>70</sup> Per il 2017 e 2018, i salari base e le remunerazioni medie includono solo i dirigenti degli stabilimenti europei di Sogefi.

<sup>71</sup> Per GEDI, i salari base e le remunerazioni medie dei dirigenti non includono i Direttori Generali e i Direttori Centrali.



Impiegati	5,8	34,3	25,5	0,0	37,5	25,0	0,0	26,3	18,2
<b>Totale</b>	<b>8,1</b>	<b>23,6</b>	<b>17,0</b>	<b>7,0</b>	<b>28,1</b>	<b>19,2</b>	<b>19,6</b>	<b>21,8</b>	<b>20,9</b>

**KOS - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere<sup>72</sup>**

n. ore	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3,1	0,8	2,6	5,7	4,6	5,5	3,3	1,2	2,9
Impiegati	9,2	9,5	9,4	8,3	8,3	8,3	8,1	8,7	8,5
Operatori	8,3	6,6	6,9	8,2	6,4	6,7	12,7	9,4	9,9
<b>Totale</b>	<b>8,8</b>	<b>8,1</b>	<b>8,3</b>	<b>8,2</b>	<b>7,4</b>	<b>7,6</b>	<b>9,3</b>	<b>9,0</b>	<b>9,1</b>

**Sogefi - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere**

n. ore	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	13,7	9,2	13,2	13,9	16,3	14,3	15,6	18,5	16,0
Impiegati	23,7	19,5	22,6	22,4	18,5	21,4	35,6	28,2	33,6
Operai	12,2	9,1	11,4	16,3	12,7	15,4	18,7	20,0	19,0
<b>Totale</b>	<b>15,3</b>	<b>12,2</b>	<b>14,5</b>	<b>18,0</b>	<b>14,5</b>	<b>17,1</b>	<b>23,1</b>	<b>22,3</b>	<b>22,9</b>

**GEDI - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere<sup>73</sup>**

n. ore	2017			2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	13,8	26,7	16,1	14,1	15,9	14,5	3,3	2,8	3,2
Giornalisti	1,6	1,8	1,7	0,9	1,1	1,0	2,7	2,6	2,6
Impiegati	9,5	10,2	9,8	6,3	6,1	6,2	5,8	5,7	5,8
Operai	0,8	1,6	1,0	1,6	0,0	1,3	6,3	0,4	5,0
<b>Totale</b>	<b>4,7</b>	<b>6,5</b>	<b>5,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,9</b>	<b>3,6</b>	<b>4,1</b>	<b>4,1</b>	<b>4,1</b>

<sup>72</sup> Le ore di formazione erogate ai dipendenti per il 2017 di KOS non includono le attività formative di KOS S.p.A.

<sup>73</sup> La formazione online di GEDI per il 2017 non include gli ex dipendenti ITEDI. Nel 2019 le percentuali di dipendenti che hanno ricevuto formazione in aula in materia di anti-corruzione, suddivisi per categoria professionale sono le seguenti: Dirigenti 50% e Impiegati 11%.

## Salute e sicurezza<sup>7475</sup>

gruppo CIR – Infortuni sul lavoro Dipendenti						
n. di casi	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	179	276	455	98	242	340
di cui mortali	0	0	0	0	0	0
di cui con gravi conseguenze (ad esclusione di quelli mortali)	0	0	0	1	0	1

gruppo CIR- Dati temporali: ore lavorate Dipendenti <sup>76</sup>						
n. ore	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore Lavorate	12.813.463	10.782.756	23.596.219	12.292.582	12.068.716	24.361.299

gruppo CIR - Indicatori salute e sicurezza Dipendenti						
n. di casi	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	13,3	25,1	18,6	8,0	20,1	14,0
Indice di mortalità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze (esclusi decessi)	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

gruppo CIR – Infortuni sul lavoro Collaboratori <sup>77</sup>						
n. di casi	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	68	21	89	30	3	33
di cui mortali	0	0	0	0	0	0
di cui con gravi conseguenze (ad esclusione di quelli mortali)	0	0	0	1	1	2

gruppo CIR - Dati temporali: ore lavorate Collaboratori <sup>78</sup>						
n. ore	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore Lavorate	2.935.801	1.107.319	4.043.120	1.688.316	691.122	2.379.438

<sup>74</sup> I dati del 2017, riferiti alla salute e sicurezza, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2017.

<sup>75</sup> I tassi sono stati calcolati sulla base di 1.000.000 di ore lavorate:

- L'indice di frequenza degli infortuni: (numero di infortuni/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.
- L'indice di mortalità: (numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.
- L'indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze: (numero di infortuni con gravi conseguenze/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.

<sup>76</sup> Il dato del 2018 relativo alle ore lavorate di GEDI è stato rideterminato.

<sup>77</sup> I dati relativi al numero di infortuni dei collaboratori non includono GEDI.

<sup>78</sup> Per il 2018 e il 2019, alcuni lavoratori supervisionati hanno lasciato l'azienda prima del 31 dicembre 2018 e del 31 dicembre 2019, pertanto non sono conteggiati nella forza lavoro totale. Tuttavia, le loro ore lavorate sono.

gruppo CIR - Indicatori salute e sicurezza Collaboratori						
<i>n. di casi</i>	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	23	19	<b>22</b>	17,8	4,3	<b>13,9</b>
<i>Indice di mortalità</i>	0,0	0,0	<b>0,0</b>	0,0	0,0	<b>0,0</b>
<i>Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze (esclusi decessi)</i>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,6</b>	<b>1,4</b>	<b>0,8</b>

gruppo CIR – Malattie professionali Dipendenti						
<i>n. di casi</i>	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	41	19	<b>60</b>	31	13	<b>44</b>
<i>di cui decessi</i>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>

gruppo CIR – Malattie professionali Collaboratori						
<i>n. di casi</i>	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	15	4	<b>19</b>	0	1	<b>1</b>
<i>di cui decessi</i>	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>

## Ambiente<sup>79</sup>

### Consumi energetici ed emissioni di gas serra<sup>80</sup>

gruppo CIR - Consumi energetici <sup>81</sup>						
	2017		2018 <sup>82</sup>		2019	
	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Energia elettrica	374.445.723 kWh	1.347.996	363.509.900 kWh	1.308.636 GJ	345.044.559 kWh	1.245.807 GJ
Gas naturale	45.586.607 m <sup>3</sup>	1.778.334	44.141.820 m <sup>3</sup>	1.556.132 GJ	42.674.750 m <sup>3</sup>	1.636.692 GJ
Gasolio <sup>83</sup>	-	-	526.846 l	18.919 GJ	461.010 l	15.917 GJ

gruppo CIR – Emissioni di gas a effetto serra <sup>84</sup>			
tCO <sub>2</sub>	2017	2018	2019
<b>Scope 1</b> - Emissioni di GHG dirette	85.929	85.395	82.260
<b>Scope 2</b> – Location based	102.870	104.711	97.748
<b>Scope 2</b> - Market based	126.818	131.535	120.447
<b>Totale Emissioni Location based</b>	<b>188.799</b>	<b>190.107</b>	<b>180.008</b>
<b>Totale Emissioni Market based</b>	<b>212.747</b>	<b>216.930</b>	<b>202.707</b>

<sup>79</sup> I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono:

- per l'energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ per il triennio;
- per il gas naturale 1 m<sup>3</sup> = 0,03901 GJ nel 2017, 1 m<sup>3</sup>=0,03525 GJ nel 2018 e 1m<sup>3</sup>=0,03530 nel 2019;
- per il gasolio 1t = 42,88 GJ nel 2017, 1t = 42,87 GJ nel 2018 e 1t=42,87 GJ nel 2019.

<sup>80</sup> Per Sogefi, il consumo di benzina, diesel e GPL non viene utilizzato per il calcolo del GRI 302-1 e 305-1.

<sup>81</sup> Per i consumi energetici 2019, il perimetro di KOS include KOS Care, Ospedale Suzzara, Abitare il tempo, Sanatrix, Elsida, Jesilab, Medipass sede, KOS sede e S. Alessandro. I dati relativi a Sogefi includono tutti gli impianti produttivi ed escludono gli uffici amministrativi i cui consumi energetici non sono rilevanti. I consumi di energia elettrica di GEDI includono gli assorbimenti dell'alta frequenza. Per quanto concerne il gas naturale, il parametro di conversione utilizzato è di 9,7 (comunicato dalla Regione Lazio nel 2016) al fine di considerare un margine cautelativo dei rendimenti degli impianti.

<sup>82</sup> Per i consumi energetici 2018 il perimetro di rendicontazione per KOS include KOS Care, Ospedale di Suzzara, Abitare il tempo, Sanatrix, Elsida e Medipass sede. Per i mesi di ottobre, novembre, dicembre 2018 i consumi relativi a KOS sono stati stimati.

<sup>83</sup> A partire dal 2017, in GEDI, sono stati rendicontati i consumi di gasolio da auto aziendale.

<sup>84</sup> Il perimetro di rendicontazione per KOS include: KOS Care, Ospedale di Suzzara, Abitare il tempo, Sanatrix, Elsida e Medipass sede. I dati del 2017, riferiti alle emissioni di CO<sub>2</sub> da energia elettrica, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata a partire dalla DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di gruppo del 2017.

## Rifiuti

gruppo CIR - Produzione di rifiuti (t) <sup>85</sup>						
tonnellate	2017		2018		2019	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Non pericolosi	30.652	75%	33.165	74,3%	32.373	78,3%
Pericolosi	10.000	25%	11.466	25,7%	8.988	21,7%
<b>Totale</b>	<b>40.652</b>	<b>100%</b>	<b>44.631</b>	<b>100%</b>	<b>41.361</b>	<b>100%</b>

gruppo CIR - Metodologie di smaltimento rifiuti (t) <sup>86</sup>				
tonnellate	2019			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	% totale
Riuso	509	5.470	5.979	14%
Riciclo	557	14.541	15.098	37%
Compostaggio	0	10	10	0%
Recupero energetico	498	1.741	2.239	5%
Incenerimento	1.155	1.036	2.191	5%
Discarica	770	1.601	2.371	6%
Deposito in loco	7	0	7	0%
Altro <sup>87</sup>	5.492	7.974	13.466	33%
<b>Totale</b>	<b>8.988</b>	<b>32.373</b>	<b>41.361</b>	<b>100%</b>

## La gestione dell'acqua

Prelievo idrico <sup>8889</sup>					
MI	2017		2018		Variazione 2017-2018
	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Totale
Fonti di prelievo					
Acqua di superficie	552	0	508	0	-8%
Acque sotterranee	329	306	243	345	-7,2%
Acque marine	0	0	0	0	0%
Acqua prodotta	0	0	0	0	0%
Acque di terzi	1.533	25	1.306	18	-15,0%
<b>Totale</b>	<b>2.414</b>	<b>330</b>	<b>2.057</b>	<b>363</b>	<b>-11,8%</b>

<sup>85</sup> I dati relativi alla produzione di rifiuti 2018 di KOS fanno riferimento alle seguenti strutture: Residenze Anni Azzurri, Santo Stefano Riabilitazione, Sanatrix Gestioni, Kos Servizi. Per il 2019, i dati fanno riferimento al gruppo KOS ad esclusione di Medipass.

<sup>86</sup> Il perimetro di rendicontazione per KOS include il gruppo KOS esclusa Medipass.

<sup>87</sup> La categoria "altro" si riferisce a diversi metodi di smaltimento tra cui il compostaggio, lo stoccaggio in loco e l'iniezione di fonte profonda.

<sup>88</sup> I dati del 2017, riferiti al prelievo di acqua, sono stati riesposti a seguito dell'adattamento alla nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2018) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2018. Per i dati del 2017 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di gruppo del 2017.

<sup>89</sup> Acqua dolce è definita come acqua con  $\leq 1,000$  mg/L Materie solide disciolte. Altre tipologie di acqua è definita come acqua con  $>1,000$  mg/L Materie solide disciolte.

Prelievo d'acqua da aree water stress <sup>90</sup>					
MI	2017		2018		Variazione 17-18
Fonti di prelievo	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Totale
Acqua di superficie	1	0	1	0	1%
Acque sotterranee	30	0	24	0	-21%
Acque marine	0	0	0	0	-
Acqua prodotta	0	0	0	0	-
Acque di terzi	213	26	903	21	287%
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>26</b>	<b>928</b>	<b>21</b>	<b>252%</b>

Prelievo idrico (2019)			
MI		Prelievo idrico totale	Di cui da aree a stress idrico
Prelievo idrico	<b>Acqua di superficie</b>		
	Acqua dolce ( $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	232	0
	Altre tipologie ( $> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	297	0
	<b>Acque sotterranee</b>		
	Acqua dolce ( $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	181	22
	Altre tipologie ( $> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	53	3
	<b>Acqua di mare</b>		
	Acqua dolce ( $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	0	0
	Altre tipologie ( $> 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	0	0
	<b>Acqua prodotta</b>		
	Acqua dolce ( $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	0	0

<sup>90</sup> Le aree di water stress sono definite attraverso l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources e sono considerate le categorie di "extreme scarcity" (scarsità estrema) e "scarcity" (scarsità) dello strumento. Per GEDI, con riferimento alle sedi considerate per l'analisi sono state valutate le sedi dei centri stampa del gruppo (Milano, Roma e Torino) per motivi di materialità dei loro consumi rispetto ai consumi totali del gruppo. I prelievi da water stress sono un dettaglio della tabella prelievi totali di acqua.

	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	0	0
	<b>Acque di terzi</b>		
	Acqua dolce ( $\leq 1,000$ mg/L Materie solide disciolte)	1.282	185
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	14	14
<b>Prelievo idrico totale</b>	Acqua di superficie (totale) + acque sotterranee (totale) + acqua di mare (totale) + acqua prodotta (totale) + acque di terzi (totale)	<b>1.695</b>	<b>224</b>

## Tabella di riconciliazione temi materiali, GRI Standard e decreto 254/2016

MACRO AREA	Tema materiale (matrice di materialità)	Topic-specific standard GRI	Temi del D.Lgs 254/2016
Responsabilità economica	Performance economica	Performance economica; presenza sul mercato	Sociali
	Innovazione dei prodotti/ servizi	N/A	
	Business model e settore di riferimento	N/A	
Governance e compliance	Etica e integrità di business	Anticorruzione; conformità socio economica	Lotta alla corruzione attiva e passiva
	Governance e Risk management	Anticorruzione; conformità socio economica	
Responsabilità verso i clienti finali	Meccanismi e gestione dei reclami	N/A	Sociali
	Marketing responsabile	Etichettatura di prodotti e servizi	
	Privacy e protezione dei dati dei clienti	Privacy dei consumatori	
	Qualità dei prodotti/ servizi	Conformità socio-economica	
	Salute e sicurezza dei clienti finali	Salute e sicurezza dei consumatori	
Responsabilità verso le Risorse Umane	Remunerazione e welfare aziendale	Non discriminazione; diversità e pari opportunità	Aspetti attinenti al personale
	Diversità e pari opportunità	Non discriminazione; diversità e pari opportunità	
	Relazioni industriali	Relazioni industriali	
	Valorizzazione e sviluppo delle competenze	Occupazione; formazione e istruzione	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	
Responsabilità sociale	Pratiche di approvvigionamento responsabili	Pratiche di approvvigionamento	Sociali



	Sviluppo e coinvolgimento della comunità	Comunità locale	Rispetto dei diritti umani
	Diritti umani e dei lavoratori	Non discriminazione; salute e sicurezza sul lavoro	
Responsabilità ambientale	Utilizzo e gestione dell'acqua	Acqua e affluenti	Ambientali
	Emissioni di gas a effetto serra	Emissioni	
	Generazione e gestione dei rifiuti	Scarichi e rifiuti	
	Consumi energetici	Energia	
	Impatti socio-ambientali di prodotti e servizi	N/A	

## Perimetro dei temi materiali del gruppo CIR

ASPETTI MATERIALI	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	RUOLO DEL GRUPPO CIR
<b>Responsabilità economica</b>		
Performance economica	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Innovazione dei prodotti/ servizi	gruppo CIR, clienti, fornitori, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Business model e settore di riferimento	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
<b>Governance e compliance</b>		
Etica e integrità di business	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Governance e Risk management	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
<b>Responsabilità verso i clienti finali</b>		
Meccanismi e gestione dei reclami	gruppo CIR, clienti	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Marketing responsabile	GEDI gruppo editoriale	Diretto - Causato da GEDI gruppo editoriale e indiretto - connesso alle attività di GEDI gruppo editoriale
Privacy e protezione dei dati dei clienti	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Qualità dei prodotti/ servizi	gruppo CIR, clienti, fornitori, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Salute e sicurezza dei clienti finali	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
<b>Responsabilità ambientale</b>		
Utilizzo e gestione dell'acqua	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Emissioni di gas a effetto serra	gruppo KOS, Sogefi Group (impianti produttivi) e GEDI gruppo editoriale	Diretto - Causato dalle controllate e indiretto – connesso alle attività delle controllate

Generazione e gestione dei rifiuti	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Consumi energetici	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Impatti socio-ambientali di prodotti e servizi	Sogefi group, GEDI gruppo editoriale	Diretto - Causato da Sogefi group e GEDI gruppo editoriale e indiretto – connesso alle attività di Sogefi group e GEDI gruppo editoriale
<b>Responsabilità verso le risorse umane</b>		
Remunerazione e welfare aziendale	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Diversità e pari opportunità	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Relazioni industriali	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Valorizzazione e sviluppo delle competenze	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Salute e sicurezza dei lavoratori	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
<b>Responsabilità sociale</b>		
Pratiche di approvvigionamento responsabili	Sogefi group, fornitori, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo Sogefi
Sviluppo e coinvolgimento della comunità	gruppo CIR, collettività e territorio	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Diritti umani e dei lavoratori	gruppo CIR, risorse umane, fornitori, collettività e territorio, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR

## GRI Content Index

La Dichiarazione consolidata di carattere non- finanziario del 2019 del gruppo **CIR** è stata redatta sulla base delle linee guida GRI Sustainability Reporting Standards secondo l'opzione "In accordance – Core". La tabella che segue riporta le informazioni di gruppo basate sulle linee guida GRI Standard con riferimento all'analisi di materialità del gruppo **CIR**.

Indicatore		Pagina
<b>GRI 102 General Disclosures</b>		
<b>Profilo dell'organizzazione</b>		
102-1	Nome dell'organizzazione	6
102-2	Principali marchi, prodotti e servizi	10, 12-14
102-3	Sede principale	11
102-4	Aree geografiche di operatività	11
102-5	Assetto proprietario e forma legale	10, 17-18
102-6	Mercati serviti	11-14
102-7	Dimensione dell'organizzazione	9, 33-35, 50
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	50, 52, 55, 82-83
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	45-48
102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	6-8
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	19-24
102-12	Iniziative esterne	27-28
102-13	Principali partnership e affiliazioni	27-28
<b>Strategia e analisi</b>		
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	4-5
<b>Etica e integrità</b>		
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	25-27
<b>Governance</b>		
102-18	Struttura di governo dell'Organizzazione	10, 17-18
<b>Coinvolgimento degli Stakeholder</b>		
102-40	Categorie e gruppi di Stakeholder coinvolti dall'organizzazione	30
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	57-58
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	29
102-43	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	30-31, 40-42
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli Stakeholder	31-32
<b>Pratiche di reporting</b>		
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	6-8
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	6-8, 31-32
102-47	Elenco dei topic materiali	31-32, 96-97
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	6-8
102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri	6-8
102-50	Periodo di rendicontazione	6-8
102-51	Data di pubblicazione del precedente report	6-8
102-52	Periodicità della rendicontazione	6-8

102-53	Contatti per chiedere informazioni sul report	8
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	6
102-55	Indice dei contenuti GRI	100-105
102-56	Attestazione esterna	106

Indicatore		Pagina	Omissione
<b>TOPIC-SPECIFIC STANDARDS</b>			
<b>GRI 200: ECONOMIC SERIES</b>			
<b>TOPIC MATERIALE: Performance economica (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	33-37	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	33-37	
201-1	Valore Economico direttamente generato e distribuito	36-37	
<b>TOPIC MATERIALE: Presenza sul mercato (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	55-56	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	55-56	
202-1	Rapporto tra il salario standard di entrata rispetto al salario minimo locale, per genere	56, 87	
<b>TOPIC MATERIALE: Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	45-48	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45-48	
204-1	Porzione della spesa da fornitori locali	47-48	
<b>TOPIC MATERIALE: Anticorruzione (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	25-27	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	25-27	
205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	26-27	
205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2019 non sono stati segnalati né riscontrati episodi di corruzione.	
<b>GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES</b>			
<b>TOPIC MATERIALE: Energia (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	24, 69-77	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	24, 69-77	
302-1	Consumi energetici interni all'Organizzazione	70-71, 92	
<b>TOPIC MATERIALE: Acqua e affluenti (2018)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	

103-2	Approccio alla gestione della tematica	24, 69-70, 79-81	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	24, 69-70, 79-81	
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	79-81	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	79-81	
303-3	Prelievo di idrico	80, 93-95	
<b>TOPIC MATERIALE: Emissioni (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	24, 69-70, 74-77	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	24, 69-70, 74-77	
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	74-75, 92	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)	74-75, 92	
<b>TOPIC MATERIALE: Scarichi e rifiuti (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	24, 69-70, 77-79	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	24, 69-70, 77-79	
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	77-78, 93	
<b>INDICATORI SOCIALI</b>			
<b>TOPIC MATERIALE: Occupazione (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	49	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	49	
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	53, 83-84	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno	56-57	
<b>TOPIC MATERIALE: Relazioni Industriali (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	57-58	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	57-58	
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	58	
<b>TOPIC MATERIALE: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	61-65	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	61-65	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza lavorativa	61-63	
403-2	Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti	22-23, 61-63	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	61-63	

403-4	Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza lavorativa	61-63	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza professionale	61-63	
403-6	Promozione della salute lavorativa	61-63	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti diretti sulla salute e sicurezza lavorativa collegati alle relazioni commerciali	61-63	
403-9	Infortuni sul lavoro	64, 90-91	
403-10	Malattie professionali	64-65, 91	
<b>TOPIC MATERIALE: Formazione e istruzione (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	58-60	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	58-60	
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	88-89	
<b>TOPIC MATERIALE: Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	54-56	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	54-56	
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	17-18, 54-55, 85-87	
405-2	Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini	87-88	
<b>TOPIC MATERIALE: Non Discriminazione (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	49, 54-56	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	49, 54-56	
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso del 2019, non sono stati portati all'attenzione del gruppo episodi di discriminazione sul luogo di lavoro.	
<b>TOPIC MATERIALE: Comunità locali (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	66-68	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	66-68	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	66-68	
<b>TOPIC MATERIALE: Salute e sicurezza del consumatore (2016)</b>			

103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	38-40	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	38-40	
416-2	Casi di non-conformità a riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nel 2019 non è stata rilevata alcuna non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione.	
<b>TOPIC MATERIALE: Etichettatura di prodotti e servizi (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	40	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40	
417-3	Numero totale, suddiviso per tipologia, di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riferiti alla attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Nel corso del 2019, non sono stati registrati casi di non conformità a regolamenti e codici volontari.	
<b>TOPIC MATERIALE: Privacy dei consumatori (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	44-45	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	44-45	
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Nel 2019 non sono state registrate denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti.	
<b>TOPIC MATERIALE: Conformità socio-economica (2016)</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	25-27	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	25-27	
419-1	Valore monetario delle sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti relativi all'uso di prodotti o servizi	Nel 2019 la società non ha individuato casi di non conformità a regolamenti e codici volontari che hanno comportato sanzioni superiori a €10.000.	
<b>TOPIC MATERIALE: Innovazione dei prodotti/ servizi</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	42-44	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	42-44	



<b>TOPIC MATERIALE: Business model e settore di riferimento</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	10, 12-16	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	10, 12-16	
<b>TOPIC MATERIALE: Impatti socio-ambientali di prodotti e servizi</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	38-42, 69-70	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	38-42, 69-70	
<b>TOPIC MATERIALE: Meccanismi e gestione dei reclami</b>			
103-1	Materialità e perimetro	32, 96-99	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	21-22, 38-42	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	21-22, 38-42	

## **Relazione della società di revisione**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione della  
CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De  
Benedetti S.p.A.)*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR (nel seguito anche il "Gruppo") la cui capogruppo CIR S.p.A. (nel seguito anche la "Incorporata") è stata oggetto di fusione per incorporazione nella CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite (già COFIDE – Gruppo De Benedetti S.p.A.) con efficacia dal 19 febbraio 2020, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 (di seguito anche la "DNF").

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Incorporata responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con la Direzione della Incorporata e di KOS S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, nonché delle procedure effettuate dai rispettivi team separati nell'ambito degli incarichi conferiti dalle controllate GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. e Sogefi S.p.A., abbiamo svolto le seguenti procedure:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Per le società:

- KOS S.p.A.
- GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
- Sogefi S.p.A.

che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori. Tali attività sono state da noi svolte direttamente per KOS S.p.A., mentre per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. e Sogefi S.p.A. sono state svolte dai relativi team separati nell'ambito degli incarichi dalle stesse conferiti.



**Gruppo CIR**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2019

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Milano, 2 aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Rebay', written over a faint, large, stylized watermark of the KPMG logo.

Giovanni Rebay  
Socio

CIR S.p.A.- Compagnie Industriali Riunite

Via Ciovassino, 1

20121 Milano

Tel. +39 02 72 27 01

[infostampa@cirgroup.com](mailto:infostampa@cirgroup.com)

[cirgroup.com](http://cirgroup.com)